

SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR

NUOVE IMPRESE

CARATTERISTICHE E  
FABBISOGNI PROFESSIONALI  
DELLE NUOVE IMPRESE,  
INDAGINE 2024



# SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

---

## NUOVE IMPRESE

---

### CARATTERISTICHE E FABBISOGNI PROFESSIONALI DELLE NUOVE IMPRESE, INDAGINE 2024



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull'occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'orientamento, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l'intera base dati dell'indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2024) sono consultabili al sito <https://excelsior.unioncamere.net>.



© 2024 Unioncamere, Roma

Nuove imprese di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
[https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2024/Nuove\\_imprese.pdf](https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2024/Nuove_imprese.pdf)

è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza Creative Commons – Attribuzione – versione 4.0.

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali , Sistema Informativo Excelsior.

Immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.



Le voci dell'indice sono collegate con i contenuti del volume




Voci a cui corrisponde un link esterno al volume di riferimento

## SOMMARIO

<a href="#">Le nuove imprese nel 2024. La distribuzione territoriale e settoriale</a>	<b>p.6</b>
<a href="#">Neo-imprenditori: intenzioni e motivazioni</a>	<b>p.10</b>
<a href="#">Investimenti iniziali per l'avvio dell'attività e titoli di studio dei neo-imprenditori</a>	<b>p.15</b>
<a href="#">La neo-imprenditorialità al femminile</a>	<b>p.18</b>
<a href="#">Età dell'imprenditore e nuove imprese</a>	<b>p.20</b>
<a href="#">La neo-imprenditorialità straniera in Italia</a>	<b>p.22</b>
<a href="#">Domanda di lavoro e fabbisogni formativi delle nuove imprese</a>	<b>p.24</b>
<a href="#">Settori trainanti e differenze territoriali</a>	<b>p.26</b>
<a href="#">I gruppi professionali: in aumento la richiesta delle professioni commerciali</a>	<b>p.28</b>
<a href="#">Titoli di studio maggiormente richiesti dalle nuove imprese</a>	<b>p.31</b>
<a href="#">Difficoltà di reperimento</a>	<b>p.34</b>
<a href="#">Le competenze richieste</a>	<b>p.36</b>
<a href="#">Sintesi e conclusioni</a>	<b>p.38</b>
<a href="#">Sni - servizio nuove imprese - la piattaforma del sistema camerale italiano per aspiranti e neo-imprenditori</a>	<b>p.39</b>
<a href="#">Nota metodologica</a>	<b>p.41</b>
<a href="#">Allegato statistico</a>	<b>p.44</b>

Le ricerche comparative mostrano come a seguito alla crisi economico-finanziaria del 2008- 2009 l'Italia si sia per più di un decennio posizionata agli ultimi posti della graduatoria internazionale riguardante la creazione di nuove imprese. A partire dal 2021 si è evidenziata una netta ripresa. Malgrado il recupero degli ultimi anni, il livello dell'attività imprenditoriale rimane:

1. strutturalmente basso rispetto a quanto osservato negli altri paesi industrializzati: nel 2023 l'Italia si collocava al 36esimo posto (su 46 paesi) nel ranking **GLOBAL ENTREPRENEURSHIP MONITOR (GEM)**<sup>1</sup>; 
2. legato ad un andamento fortemente pro-ciclico: la propensione imprenditoriale cresce maggiormente negli anni di crescita economica.

Il quadro generale del 2024, registra un sensibile incremento di nuove imprese rispetto all'anno precedente e numeri assoluti superiori addirittura all'anno post-pandemico. Dopo il calo nel 2020, il rimbalzo del 2021 e il biennio 2022-2023 di assestamento attorno alle 144 mila unità, il 2024 vede una crescita sostanziale a quasi 152 mila nuove imprese, così confermando il carattere fortemente pro-ciclico della neo-imprenditorialità italiana.

Negli ultimi anni la crescita di nuove imprese è stata trainata dai settori delle costruzioni e dei servizi alle aziende. Le nuove imprese nelle costruzioni hanno raggiunto le 36.600 unità; rispetto al 2019 si registra quindi un incremento di 6.530 nuove attività imprenditoriali nel comparto, pari a una crescita del 21,7%; sul totale delle nuove imprese il peso di quelle appartenenti al settore edile è così aumentato passando dal 20,9 al 24,1 per cento. Dopo un calo del 15% nel 2023 (-6.270 unità sul 2022, anno record con 41.470 nuove imprese), i risultati del 2024 mostrano un recupero di 1.400 unità. Per gli anni 2024 e 2025, gli analisti del settore hanno infatti preventivato una contrazione delle costruzioni dovuta in particolare alla caduta della riqualificazione edilizia, dopo la fine del superbonus, bilanciata solo parzialmente dall'eccezionale quantità di opere pubbliche finanziate. Il comparto dell'edilizia risulta anche nel 2024 in seconda posizione dopo i servizi alle imprese, che si posizionano primi per il quinto anno consecutivo: 47.720 aziende hanno aperto, rappresentando il 31,41% del fenomeno complessivo (da 29,4% del 2022). Ancora una volta il dato conferma la terziarizzazione dell'economia italiana, anche grazie alla struttura meno capital intensive dei servizi rispetto all'industria, alla presenza di minori barriere all'ingresso e alla più immediata economia di scala. Il settore del turismo e ristorazione, dopo le difficoltà degli ultimi anni, segna un ulteriore recupero con +1.310 nuove attività rispetto al 2023 (+13,6%), grazie alla ripresa dei flussi turistici che dopo quasi quattro anni tornano a livello pre-pandemia sia in Italia che nel contesto mondiale. Nel settore del commercio il numero di nuove imprese nell'ultimo triennio appare in calo dopo la parziale ripresa che si era osservata nel 2021. Nel 2024 i dati indicano un calo di 6.300 imprese rispetto al 2019 (-15,6%); il peso del settore calcolato sul numero complessivo di nuove imprese si sarebbe così ridotto, scendendo al 22,2% (dal 27,8%). Vieni così confermato che la demografia d'impresa nel comparto del commercio ha subito un cambiamento strutturale dalla pandemia, restringendo le opportunità di nascita di nuove aziende.

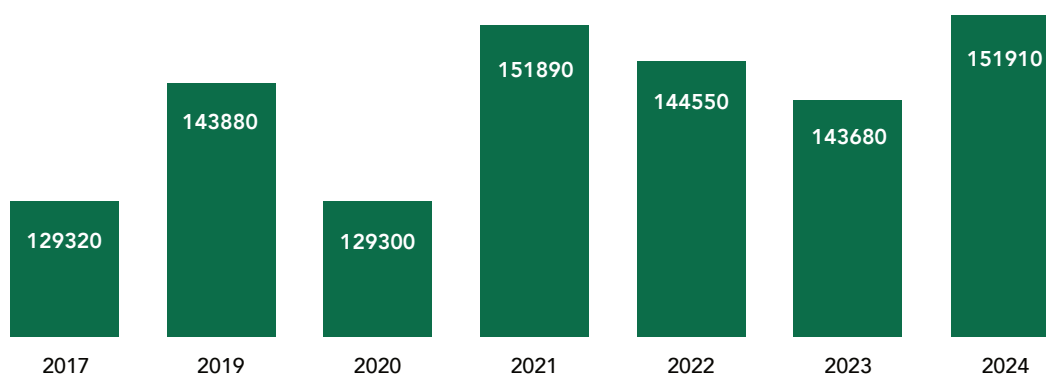
<sup>1</sup> Avviato nel 1999 dal Babson College (USA) e dalla London Business School (UK), il GEM (Global Entrepreneurship Monitor) è divenuto il principale strumento di studio dell'attività imprenditoriale a livello mondiale.



Nel settore del commercio il numero di nuove imprese nell'ultimo triennio appare in calo dopo la parziale ripresa che si era osservata nel 2021. Nel 2024 i dati indicano un calo di 6.300 imprese rispetto al 2019 (-15,6%); il peso del settore calcolato sul numero complessivo di nuove imprese si sarebbe così ridotto, scendendo al 22,2% (dal 27,8%). Viene così confermato che la demografia d'impresa nel comparto del commercio ha subito un cambiamento strutturale dalla pandemia, restringendo le opportunità di nascita di nuove aziende.

Si conferma infine la fase di sostanziale stagnazione che caratterizza il comparto industriale ormai da diversi anni: nel 2024 si sono avute 11.480 nuove imprese (+960 sul 2023 e - 310 sul 2022).

#### EVOLUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE. TOTALE ECONOMIA (VALORI ASSOLUTI, ANNI 2017-2024)



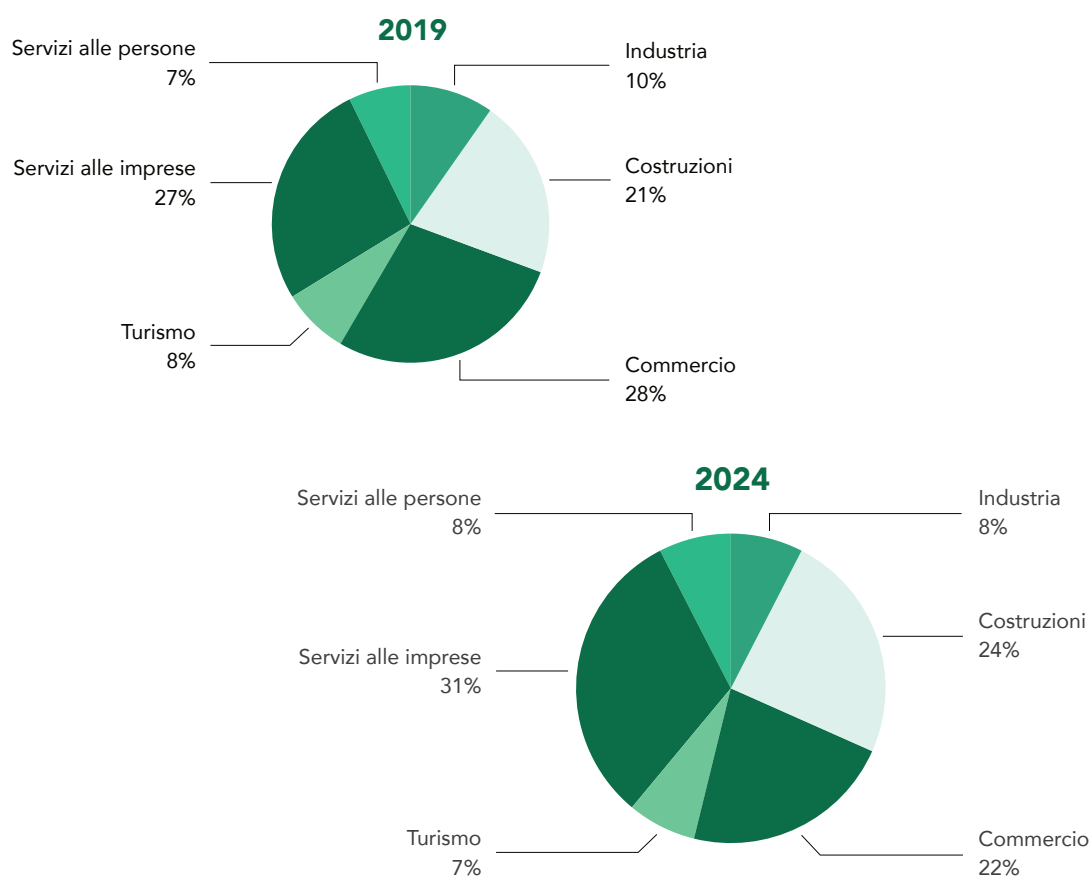
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, anni 2017 - 2024

#### NUOVE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITÀ NEL 2024 (VALORI ASSOLUTI E VAR.%)

SETTORI DI ATTIVITÀ	2024	2024/2023		2024/2019	
	val.ass.	var.ass.	var%	var.ass.	var%
<b>TOTALE</b>	151.910	8.230	5,7	8.030	5,6
<b>INDUSTRIA</b>	11.480	960	9,1	-2.530	-18,1
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	36.600	1.400	4,0	6.530	21,7
<b>SERVIZI</b>	103.820	5.860	6,0	4.020	4,0
Commercio	33.680	-410	-1,2	-6.300	-15,8
Turismo	10.950	1.310	13,6	-270	-2,4
Servizi alle imprese	47.720	3.720	8,5	9.550	25,0
Servizi alle persone	11.470	1.240	12,1	1.050	10,1

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019 - 2024

## EVOLUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE PER SETTORE (QUOTE %)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, anni 2019 - 2024

A livello territoriale, tutte le aree dimostrano una dinamicità elevata. Se nel 2023, solo il Nord Ovest aveva registrato una lieve crescita di nuove attività imprenditoriali anno su anno (+804 sul 2022, pari a +1,8% anno su anno) e nelle altre zone si osservava un arretramento, che in termini assoluti era più significativo al Centro (-875 imprese), il 2024 segna un'inversione di tendenza. In tutte le zone, le nuove imprese aumentano rispetto all'anno precedente: il risultato migliore lo confeziona in Nord Est (+2.680 nuove imprese, + 9,3%) dopo due annualità in sostanziale pareggio (-0,83% nel 2023 sul 2022 e +0,59% nel 2022 sul 2021), mentre nel Centro e nel Sud tornano a crescere le nuove imprese (rispettivamente +1.514 e + 2.645).

Comparati con i livelli del 2019 si osserva nel 2024 un sorpasso al Nord (+10,5% nel Nord Ovest, + 16,7% nel Nord Est), un pieno recupero al Centro (+1,3%) e un livello ancora inferiore a quelli pre-crisi nel Mezzogiorno (-3%). Considerando la distribuzione delle nuove imprese a livello territoriale si verifica quindi tra il 2019 e il 2024 un aumento maggiore nelle regioni settentrionali: il Nord del Paese ha acquisito un maggior peso per quanto riguarda la concentrazione di nuove attività imprenditoriali (da 48,4 a 51,8%), a scapito delle regioni Centro-meridionali, dove invece la quota si è ridotta (da 51,6 a 48,2%).

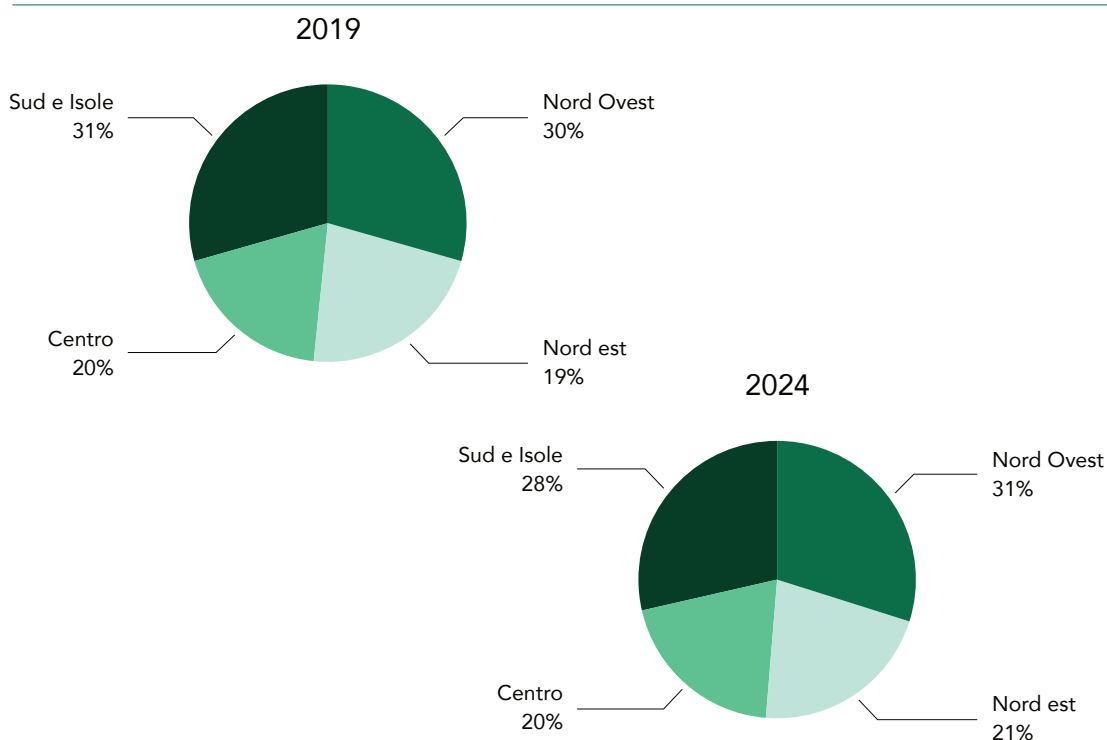


## NUOVE IMPRESE PER AREA GEOGRAFICA NEL 2024 (valori assoluti e var. %)

	2024		2024/2023		2024/2019	
	val.ass.	var.ass.	var%	var.ass.	var%	
<b>TOTALE</b>	151.910	8.226	5,7	8.015	5,6	
NORD OVEST	47.250	1.385	3,0	4.497	10,5	
NORD EST	31.420	2.682	9,3	4.489	16,7	
CENTRO	29.920	1.514	5,3	373	1,3	
SUD E ISOLE	43.320	2.645	6,5	-1.344	-3,0	

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, anni 2019 - 2024

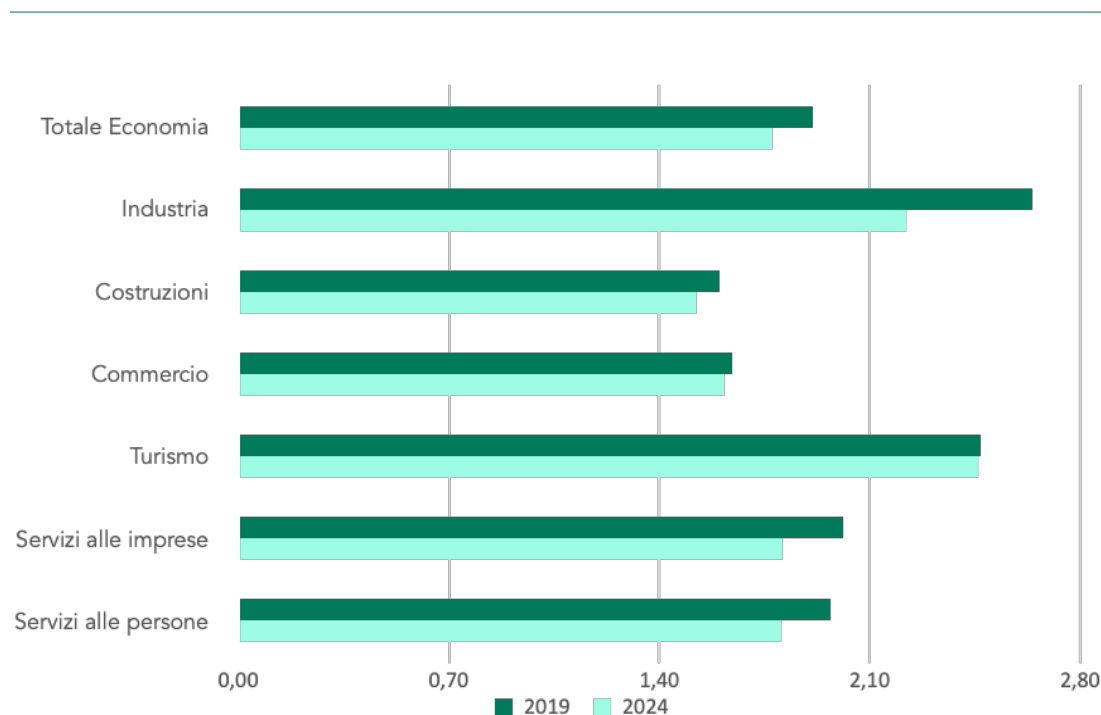
## EVOLUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE PER AREA GEOGRAFICA (QUOTE %)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior. Anni 2019; 2024

Similmente al 2023, l'altro aspetto che emerge dall'analisi sulle nuove imprese riguarda il restringimento della base occupazionale: rapportando il numero delle persone che lavorano nelle nuove imprese al numero assoluto di tali aziende si riscontra infatti un trend in costante diminuzione con il passaggio da 1,9 addetti per nuova impresa nel 2019 a 1,77 nel 2024 (erano 1,76 nel 2023, ma 2,1 nel 2017). Questa tendenza accomuna tutti i settori, in particolare l'industria che è passata da 2,64 a 2,22, i servizi alle imprese (da 2,01 a 1,80) e il commercio (da 1,64 a 1,61). Il turismo, con 2,46 addetti per impresa nel 2024, rimane il comparto con il maggior apporto occupazionale, stabile negli anni.

## ADDETTI SU NUOVE IMPRESE PER SETTORE



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, anni 2019 - 2024

Come accennato nel precedente paragrafo, dopo la crisi economica del 2008 si è registrata una tendenza alla riduzione dell'avvio di nuove imprese in Italia. La riduzione è spiegata in larga misura dal calo della propensione imprenditoriale, cioè dalla percentuale di popolazione adulta che si attiva per l'avvio di nuove imprese. L'indagine GEM segnala una ripresa della propensione imprenditoriale negli ultimi anni, in relazione al rimbalzo dell'attività economica post-pandemia. In Italia la propensione imprenditoriale è fortemente pro-ciclica essendo prevalente l'imprenditorialità per opportunità e non quella per necessità.



**NEO-IMPRENDITORI: INTENZIONI E MOTIVAZIONI**

Nonostante la ripresa post-pandemica, l'indagine GEM segnala che l'Italia rimane fra i paesi a più bassa propensione imprenditoriale. Inoltre, il nostro Paese è anche fra quelli in cui è più ampio il gap fra la propensione imprenditoriale della popolazione e l'effettiva attivazione di nuove imprese. Gli studiosi valutano due macro-intenzioni nell'avvio di una nuova iniziativa. Da un lato, la propensione verso una carriera imprenditoriale è spinta da un'immagine del proprio futuro concepito tramite le chiavi dell'intraprendenza, della creatività, del successo e dell'indipendenza: è la cosiddetta "imprenditorialità per opportunità", caratterizzata appunto dalla ricerca di un'opportunità di mercato da sfruttare; dall'altro lato, le ricerche mostrano che uno stato di bisogno, ossia l'assenza di alternative migliori in termini di reddito o di riuscita personale, spinge alla scelta di aprire una nuova impresa: è la cosiddetta "imprenditorialità per necessità", caratterizzata dal bisogno di trovare un'occupazione in alternativa al posto di lavoro, spesso dipendente, perduto o non trovato.

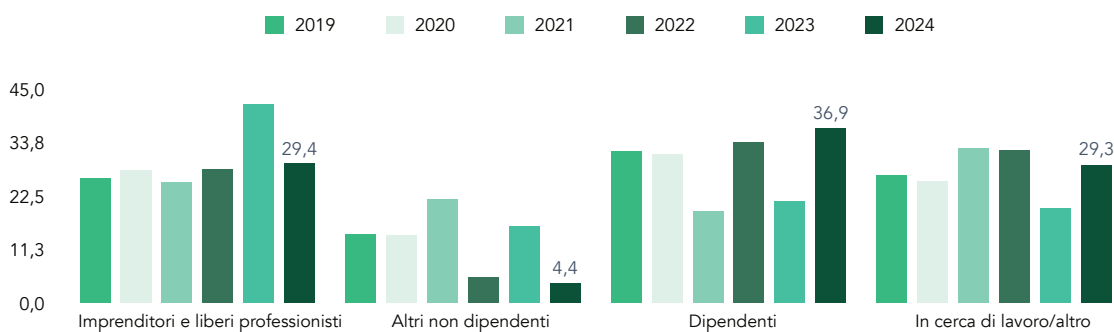
Da una parte, l'imprenditorialità per necessità può contribuire alla creazione di aziende e posti di lavoro; in questo caso l'effetto positivo principale è quello di consentire ad individui che intraprendono il percorso imprenditoriale di cogliere delle opportunità per sviluppare alcune competenze, creare valore e migliorare la propria posizione anche in ottica di prospettive future. Dall'altro lato, l'imprenditorialità per necessità può portare alla creazione di imprese meno strutturate e meno innovative mantenendo i neo-imprenditori in posizioni deboli, a bassa remunerazione e con poche prospettive di crescita.

Nel nostro Paese, il secondo tipo di imprenditorialità è sempre stato piuttosto basso: quasi un quarto dell'indicatore "imprenditorialità per opportunità". La bassa percentuale di imprenditorialità per necessità è dovuta al buon livello di sicurezza economica e di accesso ai servizi essenziali assicurato dal nostro sistema di welfare. A riprova di ciò i ricercatori citano i valori bassissimi di questo indicatore osservati nel biennio 2019-2020 che possono essere messi in relazione alle misure di sostegno al reddito attuate prima della pandemia (reddito di cittadinanza) e alle misure di contenimento della disoccupazione messe in atto nel 2020 (blocco dei licenziamenti). Inoltre, la propensione all'imprenditorialità è correlata fortemente con l'età: la quota di persone che si attiva imprenditorialmente è maggiore nelle fasce d'età dai 25 ai 44 anni, quelle nelle quali gli individui sono nelle prime fasi della carriera lavorativa e mostrano maggiore propensione a modificare il loro status. Infatti, secondo l'indagine GEM 2023, tra i 18 e i 44 anni tende a prevalere l'imprenditorialità per opportunità, mentre nella fascia dopo i 45 anni prevale l'imprenditorialità per necessità.

I dati del 2024 confermano queste considerazioni: ad avviare le nuove imprese sono nel 36,9% dei casi persone che precedentemente avevano un lavoro alle dipendenze; tale quota ha peraltro acquisito rilievo nel corso degli ultimi anni (+4,8 punti percentuali rispetto al 2019). Inoltre, il 29,4% delle nuove imprese viene avviata da imprenditori o liberi professionisti, dato in aumento rispetto agli anni pre-2023 in cui si era registrata un'anomalia evidente con tale fattispecie che toccava il 42%. Si ravvisa quindi una maggiore propensione al rischio da parte di chi occupa posizioni già retribuite (dipendenti, imprenditori e liberi professionisti) rispetto a chi è in cerca di lavoro: il 29,3% delle nuove organizzazioni economiche viene avviata da chi non ha lavoro, in calo rispetto al 2021 e 2022, ma in aumento rispetto al 2023 (+9,3%). Questa fattispecie richiede una certa attenzione essendo guidata frequentemente dalla ricerca di un progetto di vita e quindi non direttamente fondata su attitudini, competenze e strumenti sufficienti a dare continuità temporale e struttura all'iniziativa.

A livello territoriale si registrano alcuni dati significativi. Il Nord Est sovraperforma nell'indicatore "dipendenti" sia nell'annualità 2019 che 2024 (rispettivamente 34,1% e 41,6%), in particolare sono gli operai e gli apprendisti ad avviare imprese in quest'area. Continua così la tradizione delle piccole e medie imprese produttive del Triveneto fondate da operai. Le regioni meridionali mostrano invece un'importante quota di nuovi imprenditori che precedentemente si trovava in una condizione di disoccupazione, cresciuta di 6,3 punti percentuali rispetto al 2019. Inoltre, nel Sud le casalinghe creano imprese con un impatto di almeno un punto superiore al Centro e al Nord.

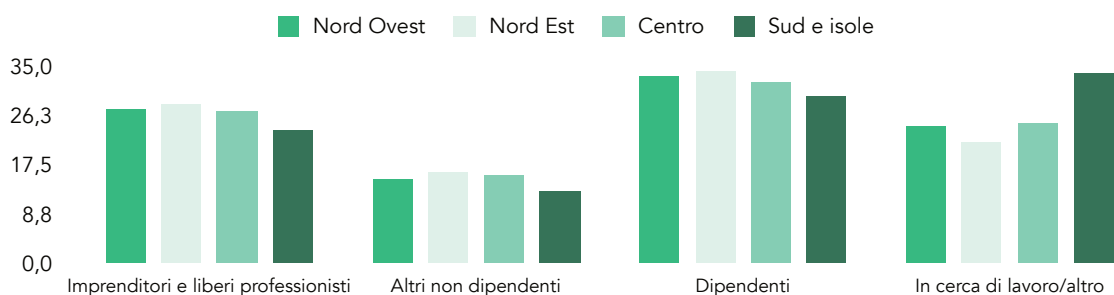
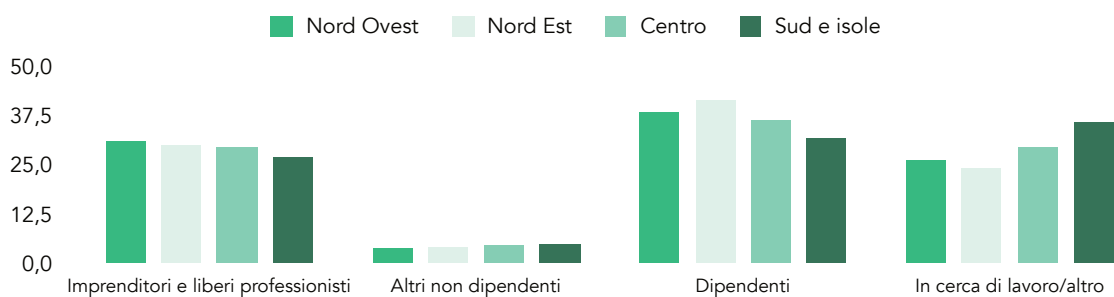
**ATTIVITÀ PRECEDENTE DEI NEO-IMPREDITORI (QUOTE % SUL TOTALE)**



\*Comprende: lavoratore autonomo, Commerciante/artigiano, Rappresentante, Coltivatore diretto, Collaboratore coordinato e continuativo e Socio di cooperativa

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, anni 2019 - 2024

**ATTIVITÀ PRECEDENTE DEI NEO-IMPREDITORI PER AREA (QUOTE % SUL TOTALE)**

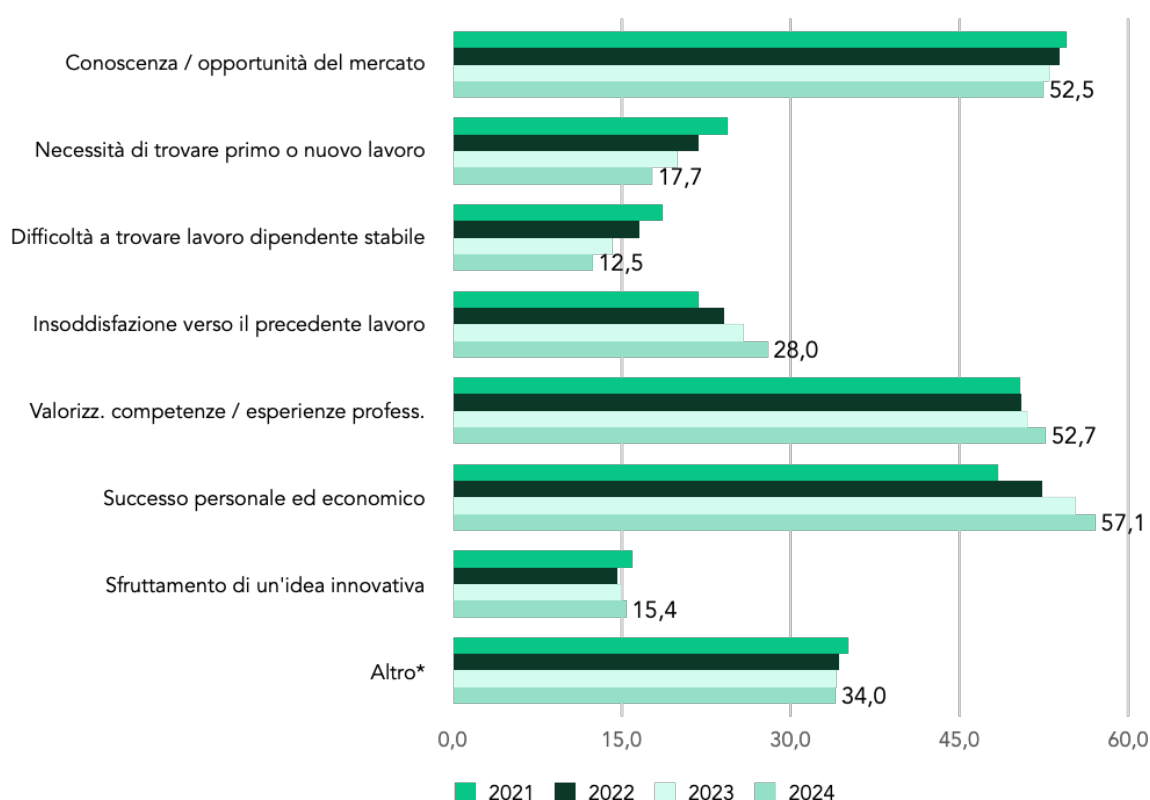


\*Comprende: lavoratore autonomo, Commerciante/artigiano, Rappresentante, Coltivatore diretto, Collaboratore coordinato e continuativo e Socio di cooperativa

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Considerando le motivazioni che spingono ad aprire nuove imprese, emerge che dal 2021 al 2024 le tre risposte in crescita riguardano il "successo personale ed economico" (dal 48,5 al 57,1%, +8,6 punti), "insoddisfazione verso il precedente lavoro" (dal 21,9% a 28%, +6,1), "valorizzazione delle competenze e dell'esperienza professionale" (dal 50,5 al 52,7%, + 2,3). Mentre sono in discesa tutte le altre risposte, ed in particolare le due seguenti: "necessità di trovare primo o nuovo lavoro" (da 24,4% a 17,7%, - 6,7 punti), "difficoltà a trovare lavoro dipendente stabile" (da 18,7 a 12,5%, - 6,2). Se le prime risposte, quelle in crescita, riguardano soprattutto l'imprenditorialità di opportunità, l'affermazione economica, la valorizzazione personale, quelle in decrescita pertengono soprattutto al mondo dell'intrapresa per necessità, per superare gli ostacoli di un mercato di lavoro instabile o scarsamente dinamico. Eccezione che conferma la regola è la risposta "Conoscenza / opportunità del mercato" che cala di 2,1 punti dal 2021 al 2024 (dal 54,6 al 52,5) che da prima risposta multipla diventa così terza dietro a "successo personale ed economico" e valorizzazione delle competenze e dell'esperienza professionale"; questa comparazione sembra sottolineare che il neo-imprenditore si fida più del suo desiderio e della sua professionalità che delle opportunità di mercato che vede (sempre meno).

#### MOTIVAZIONI CHE HANNO SPINTO ALLA CREAZIONE DELLE "NUOVE IMPRESE" (QUOTA %)



NB. Dati relativi a risposte multiple, riproporzionati a 100

\* possibilità di continuare ad operare per l'impresa in cui era occupato; successione ad un familiare; agevolazioni fiscali, creditizie, contributi; altre motivazioni non specificate.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior. Anni 2021-2024

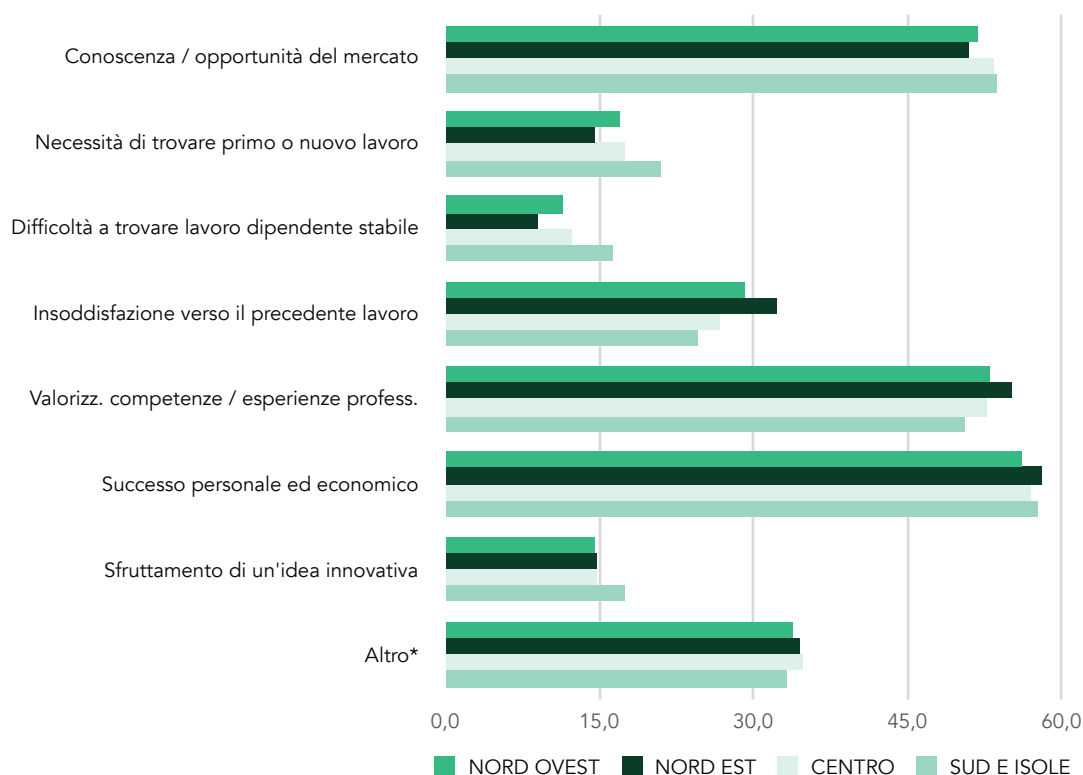
Ulteriori spunti derivano dai dati sulle motivazioni a livello territoriale. Al Nord prevale, sia all'Ovest che all'Est, la dimensione del successo personale (rispettivamente, 56% e 58%) e della valorizzazione delle competenze (53,1% e 55,1%), mentre al Centro e al Sud dopo il successo individuale ed economico (57% e 57,7%) la motivazione per aprire una nuova impresa attiene alla conoscenza del mercato (53,4% e 53,6%).

Relativamente alle altre motivazioni emergono però alcuni elementi interessanti:

- la necessità di trovare un primo o un nuovo lavoro è più forte al Sud (21,1%) che al Nord Est (14,5%);
- la difficoltà a trovare un lavoro dipendente stabile è massima nel Mezzogiorno (16,4%), minima al Nord Est (8,9%);
- l'insoddisfazione per il precedente lavoro è invece massima al Nord Est (32,2%), minima al Sud (24,5%).

Mettendo insieme i primi due dati che sono relativi alla ricerca di un lavoro, si potrebbe effettivamente rilevare una preponderanza di "imprenditorialità per necessità" nella parte meridionale della penisola. Guardando la terza componente, più spostata sul gradimento qualitativo del lavoro precedente, le regioni del Nord, in particolare in Nord Est, sembrerebbero caratterizzarsi per una presenza più alta di "imprenditorialità per opportunità".

#### 1.2.d MOTIVAZIONI CHE NEL 2024 HANNO SPINTO ALLA CREAZIONE DELLE "NUOVE IMPRESE" PER AREA (QUOTA %)



NB. Dati relativi a risposte multiple, riproporzionati a 100

\* possibilità di continuare ad operare per l'impresa in cui era occupato; successione ad un familiare; agevolazioni fiscali, creditizie, contributi; altre motivazioni non specificate.

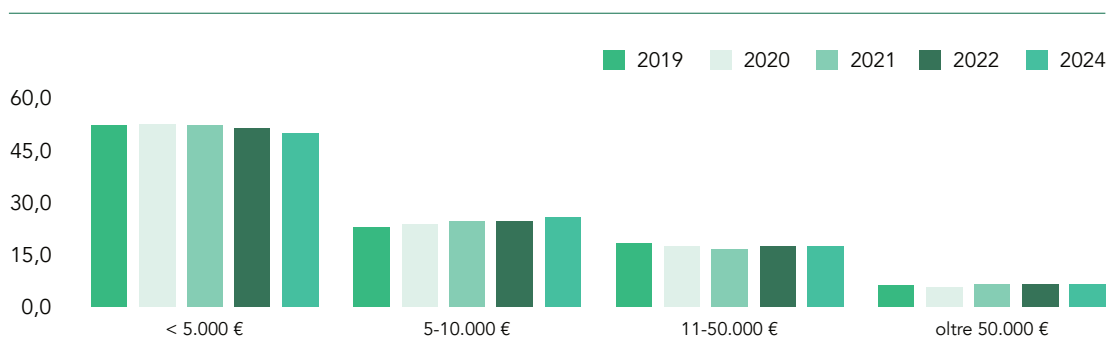
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

## INVESTIMENTI INIZIALI PER L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ E TITOLI DI STUDIO DEI NEO-IMPREDITORI

I dati relativi al capitale inizialmente investito per l'avvio dell'attività iniziano a formare una curva diversa dalle precedenti annate. Nel 2024, rispetto agli anni precedenti, vediamo un primo piccolo salto della fascia tra 5 e 10mila euro, mentre decrescono ancora quelli sono i 5mila euro, tornano al livello del 2022 quelli tra 11 e 50mila euro. A livello settoriale, nel comparto manifatturiero e delle public utilities il 51,6% delle nuove imprese ha investito più di 5mila euro. Nel settore edile, invece, il capitale iniziale investito tende ad essere più contenuto: nel 2024, il 62,3% delle nuove realtà imprenditoriali ha investito un capitale inferiore a 5mila euro.

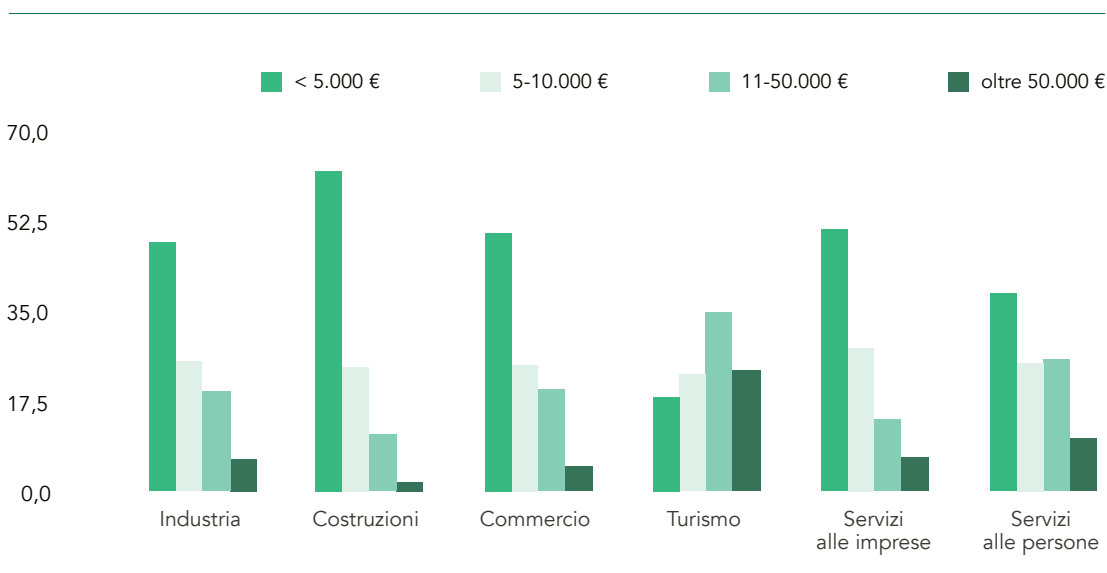
L'opportunità di avvio di nuove imprese nel settore pare quindi avvenire senza un grande investimento di capitali. Nell'aggregato dei servizi, anche relativamente al commercio e ai sevizi alle imprese si osserva una maggioranza di nuove iniziative che si avvia con un capitale inferiore a 5mila euro. Invece, più di un terzo delle nuove imprese del turismo investe tra gli 11mila e i 50mila euro (34,8%); rispetto agli altri, è anche il settore che presenta la più alta quota di imprese che hanno investito più di 50mila euro (il 23,5%). Anche nei servizi alle persone il 61,2% investe nella fase iniziale oltre i 5mila euro.

CAPITALE INIZIALE INVESTITO, PER ANNO (QUOTE % SUL TOTALE)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, anni 2019 - 2024

CAPITALE INIZIALE INVESTITO NEL 2024 PER SETTORE DI ATTIVITÀ (QUOTE % SUL TOTALE)

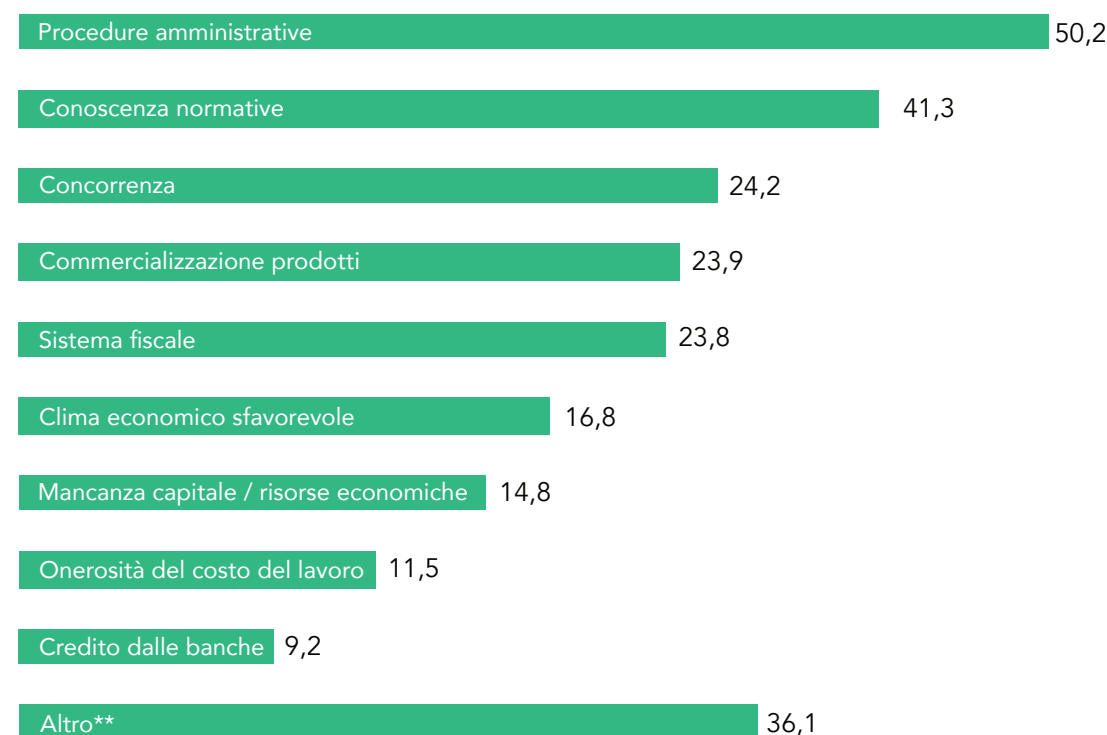


Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Le fonti di finanziamento principali rimangono le proprie disponibilità finanziarie (93, % dei casi) e i prestiti di parenti e affini (15,4%), una situazione peraltro coerente con la dimensione relativamente contenuta delle nuove imprese e senza grandi differenze territoriali.

I dati mettono in luce che la maggior parte delle nuove imprese all'avvio dell'attività incontrano qualche tipo di difficoltà: si tratta del 78,5% del totale (119.230 su 151.910). Tra le diverse motivazioni indicate, quelle che assumono un peso maggiore sono le procedure amministrative (50,2%) e l'insufficiente conoscenza delle normative (41,3%); è poi interessante notare che la quota di imprese che ha indicato come principale ostacolo il "clima economico sfavorevole" è passata dal 26,9% nel 2019 al 37,3% nel 2021 per poi scendere al 28,5% nel 2022, al 21,5% del 2023 sino al 16,8% dell'anno che stiamo analizzando. Mancanza di capitale, onerosità del costo del lavoro e credito bancario sono difficoltà meno riscontrate proprio a causa della dimensionalità ridotta e l'utilizzo minimo di lavoratori dipendenti.

#### DIFFICOLTÀ INCONTRATE ALL'AVVIO DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DELLE NUOVE IMPRESE NEL 2024 (QUOTE % SUL TOTALE)



\* Comprende modalità riguardanti: mancanza di strutture di servizi cui far riferimento; reperimento di fattori produttivi; adozione di nuove tecnologie; altro.

Le risposte sono multiple e rapportate al totale rispondenti: la somma delle quote può superare il 100%

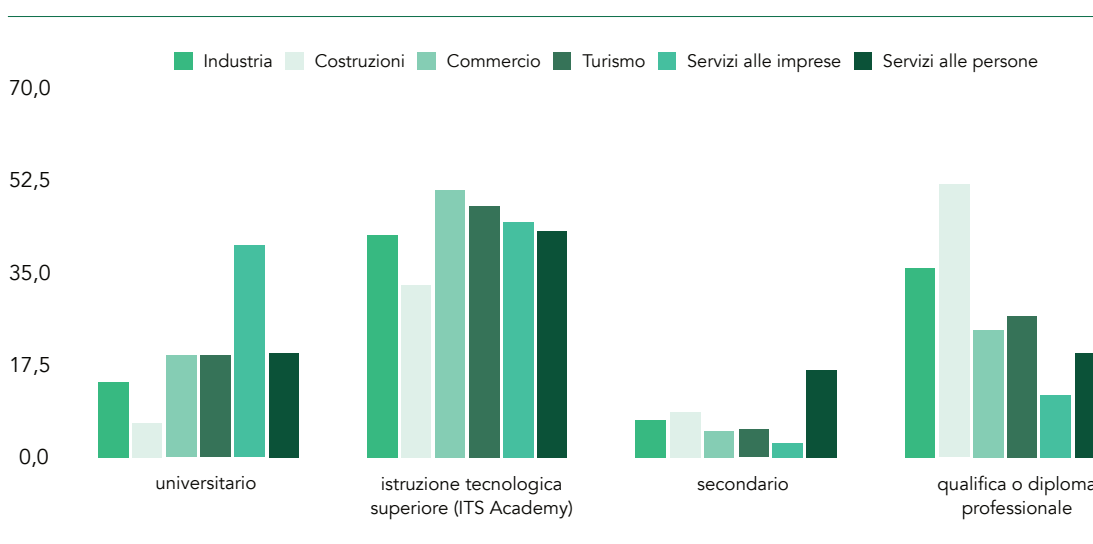
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024



L'indagine permette anche di analizzare la distribuzione delle nuove imprese secondo il titolo di studio del titolare per settore di attività. Quasi il 30% dei neo-imprenditori nei servizi ha un titolo universitario, contro il 14,5% dell'industria e il 6,6% delle costruzioni. In particolare, i servizi alle imprese sono il settore con la maggior quota di imprenditori laureati (40,4%). Questi dati sono confermati dal grafico relativo all'attività precedente dei neo-imprenditori: liberi professionisti e chi aveva già un'azienda apre nuove società soprattutto nel campo dei servizi alle imprese, mentre i diplomati concentrano maggiormente le loro energie in nuove imprese del commercio. I titolari di impresa con livelli di istruzione più bassi – qualifica o diploma professionale – tendono invece ad avviare la propria attività prevalentemente nel settore delle costruzioni.

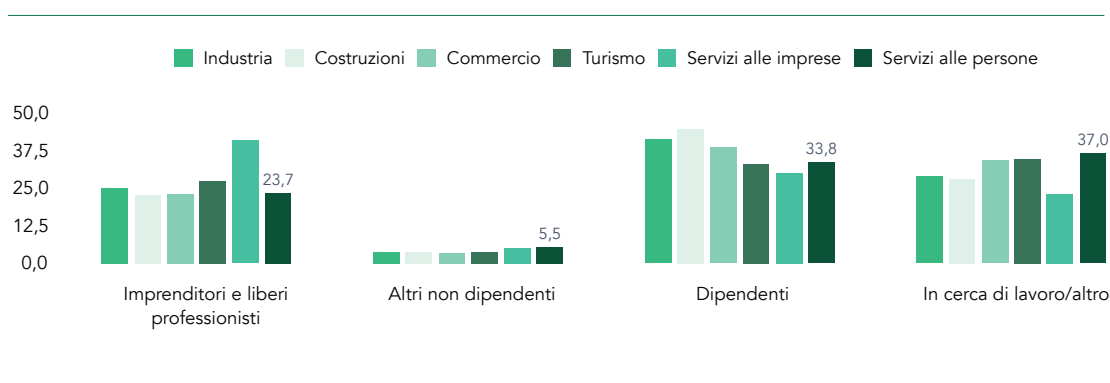
Come negli anni scorsi viene quindi confermata l'idea che i neo-imprenditori *necessity-driven* hanno competenze poco qualificate e lavorano in settori tradizionali con basse barriere all'entrata. Mentre i neo-imprenditori *opportunity-driven* dispongono di un maggior capitale umano e finanziario, puntano all'innovazione e intendono fare crescere il proprio business.

**TITOLO DI STUDIO DEI NEO-IMPREDITORI PER SETTORE DI ATTIVITÀ NEL 2024 (QUOTE % SUL TOTALE)**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

**ATTIVITÀ PRECEDENTE DEI NEO-IMPREDITORI PER SETTORE (QUOTE % SUL TOTALE. ANNO 2024)**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

In linea con la maggior parte dei paesi avanzati, anche in Italia i tassi di attivazione imprenditoriale sono significativamente più alti per gli uomini rispetto alle donne. I tassi di attivazione imprenditoriale femminili più bassi sono in Italia, Polonia, Slovenia e Norvegia. I livelli più alti di imprenditoria femminile sono in Medio Oriente e Africa. La propensione all'imprenditorialità delle donne in Italia è cresciuta negli ultimi decenni, ma è ancora inferiore rispetto agli altri paesi europei. Secondo l'indagine GEM, nel 2022 il tasso di imprenditorialità femminile in Italia era del 4,9%, rispetto al 12,2% della media UE. Inoltre, analizzando le motivazioni che spingono all'avvio di un'impresa, si nota che la differenza tra uomini e donne riguarda soprattutto l'imprenditorialità per opportunità.

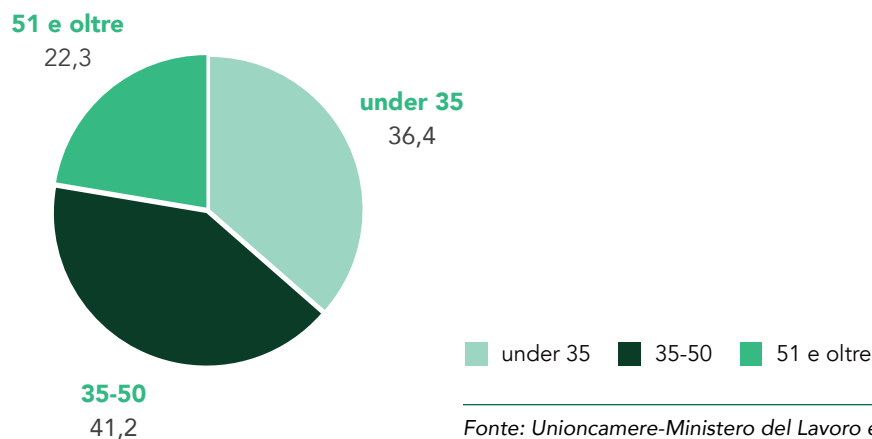


## LA NEO-IMPRENDITORIALITÀ AL FEMMINILE

Nel 2024 solo il 25,3% delle nuove imprese è guidato da una donna (in discesa rispetto al 2023 di circa un punto percentuale); il dato risulta più elevato nelle regioni del Mezzogiorno (26,2%). A livello settoriale la neo-imprenditorialità al femminile tende ad alzarsi nei servizi, in particolare nel turismo (38,6%) e nel settore dei servizi alle persone (57,3%), entrambi comunque in discesa rispetto all'anno passato. I dati dell'indagine Excelsior forniscono indicazioni interessanti anche per quanto riguarda la segmentazione per età. Nel corso degli ultimi anni si è infatti osservato un cambio generazionale: le neo-imprenditrici tendono ad essere sempre più giovani. Se nel 2021 la maggior parte della neo-imprenditorialità femminile si trovava nella classe di età over 50 (42,1%), nel triennio successivo le proporzioni sono cambiate. Nel 2024 i dati infatti indicano che nella fascia under 35 il 36,4% delle nuove imprese ha una titolare o socia di maggioranza donna, rispetto al 20,7% del 2021 (era il 35,7% nel 2023), ed è aumentata anche la percentuale di titolari donne nella fascia 35-50 (41,2% contro il 37,2% di tre anni fa); parallelamente nella classe di età over 50 la percentuale è scesa al 22,34%. Nei servizi alle persone, in particolare, la quota di nuove imprese avviate da titolari con meno di 35 anni arriva al 50% mentre nel turismo e nel commercio la quota di nuove imprese guidate da donne nella fascia 35-50 anni supera il 40%.

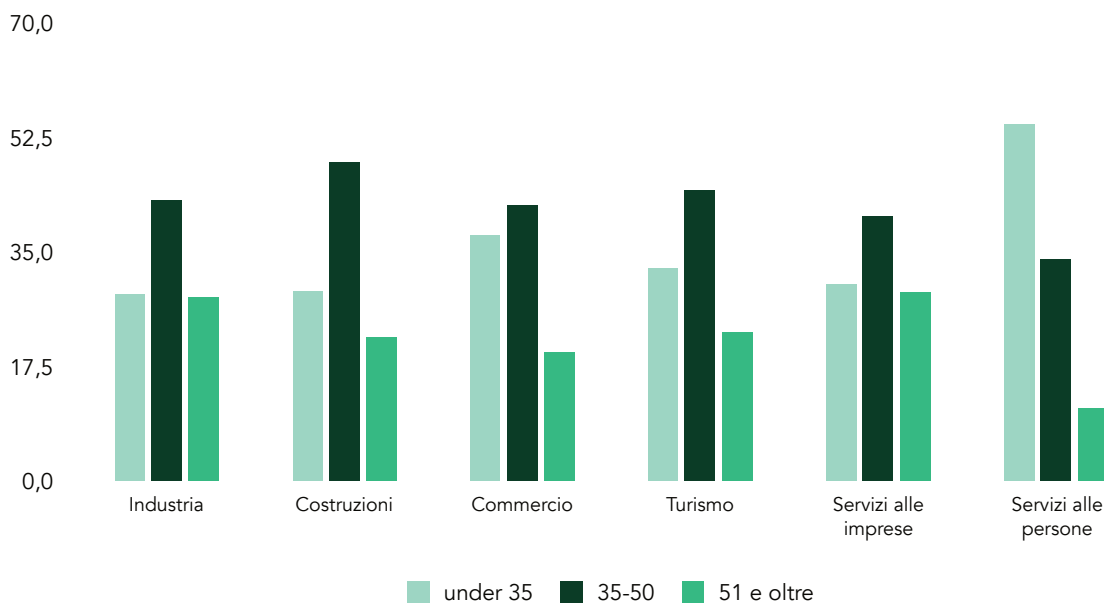
A questi tratti se ne aggiunge uno ulteriore, rappresentato dalla collocazione geografica. Sono le donne del Sud Italia a spingere la neo-imprenditorialità più giovane, seppur in calo rispetto al 2023 (36,3% contro il 35,4% del Nord est, il 33,8% del Nord ovest e il 30,8% del Centro). Questo risultato è significativo, perché rispecchia un cambiamento innanzitutto di tipo culturale, che spinge le coorti delle più giovani ad accettare sempre meno lo scivolamento verso l'inattività, anche in contesti che presentano minori opportunità d'impiego, soprattutto per le donne. L'impegno delle politiche per ridurre le differenze di genere non ha ancora prodotto gli esiti sperati; alcune misure al riguardo sono state introdotte nel PNRR, che assume esplicitamente fra gli obiettivi trasversali quello di ridurre le disparità di genere, oltre alle disparità fra generazioni e territori. Il PNRR ha previsto in particolare l'istituzione di un fondo di garanzia per le imprese femminili (che copre fino al 90% del rischio di credito), la promozione di programmi di formazione e di mentoring per le donne imprenditrici, la creazione di reti di sostegno per le donne imprenditrici. La stessa ricerca GEM 2023-2024 ha notato che, per quanto riguarda il supporto all'imprenditorialità femminile, l'Italia evidenzia una performance inferiore in ognuna delle sotto-aree ed in particolare quella relativa all'eventuale efficacia delle politiche che rendono per le donne preferibile l'attività imprenditoriale a quella di dipendente (pubblica o privata).

**DISTRIBUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE CON TITOLARE O SOCIO DI MAGGIORANZA DI GENERE FEMMINILE PER CLASSE DI ETÀ NEL 2024 (QUOTE % SUL TOTALE)**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

**DISTRIBUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE CON TITOLARE O SOCIO DI MAGGIORANZA DI GENERE FEMMINILE PER CLASSE DI ETÀ E SETTORE nel 2024 (QUOTE % SUL TOTALE)**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

La distribuzione per classi di età di chi apre una nuova impresa è un tema rilevante, in particolare in un paese come l'Italia caratterizzato da una piramide demografica sbilanciata sulla fascia adulta e anziana della popolazione. La distribuzione delle nuove imprese secondo l'età del titolare vede prevalere la fascia di età mediana (tra i 35 e i 50 anni) con il 41,5%, seguono i neo-imprenditori sotto i 35 anni (34,2%) e chiudono la classifica gli over 50 (24,2%), quest'ultima fascia in crescita rispetto al 2023.



## ETÀ DELL'IMPRENDITORE E NUOVE IMPRESE

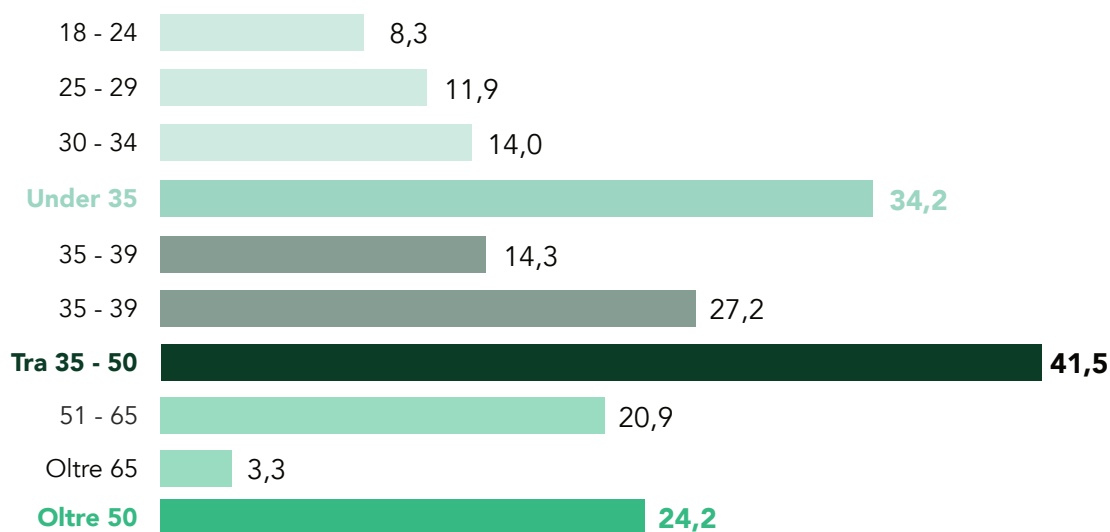
La distribuzione delle nuove imprese secondo l'età e i settori di attività conferma l'immagine già evidenziata per altre caratteristiche. Il settore edile, così come il comparto industriale, attraggono imprenditori più maturi; i servizi alle persone richiamano le generazioni più giovani. Nei servizi alle imprese si osserva invece una quota abbastanza rilevante di titolari sopra i 50 anni.

In generale, il fatto di avere percentuali significative di persone non giovani alla guida di neo-imprese non implica che si tratti di neo-imprenditori. È difatti probabile che si tratti di nuove aperture da parte di figure che hanno già maturato esperienze imprenditoriali in precedenza. D'altra parte, come abbiamo visto, l'apertura di nuove imprese può anche avvenire a seguito di esperienze precedenti maturate ad esempio come dipendenti in azienda.

Le politiche e le iniziative per promuovere e sostenere l'imprenditorialità non dovrebbero quindi rivolgersi esclusivamente alle giovani generazioni, ma dovrebbero cercare di favorire anche l'imprenditorialità over 50, in modo da sfruttare appieno il potenziale di questo gruppo di popolazione, la famosa silver economy.

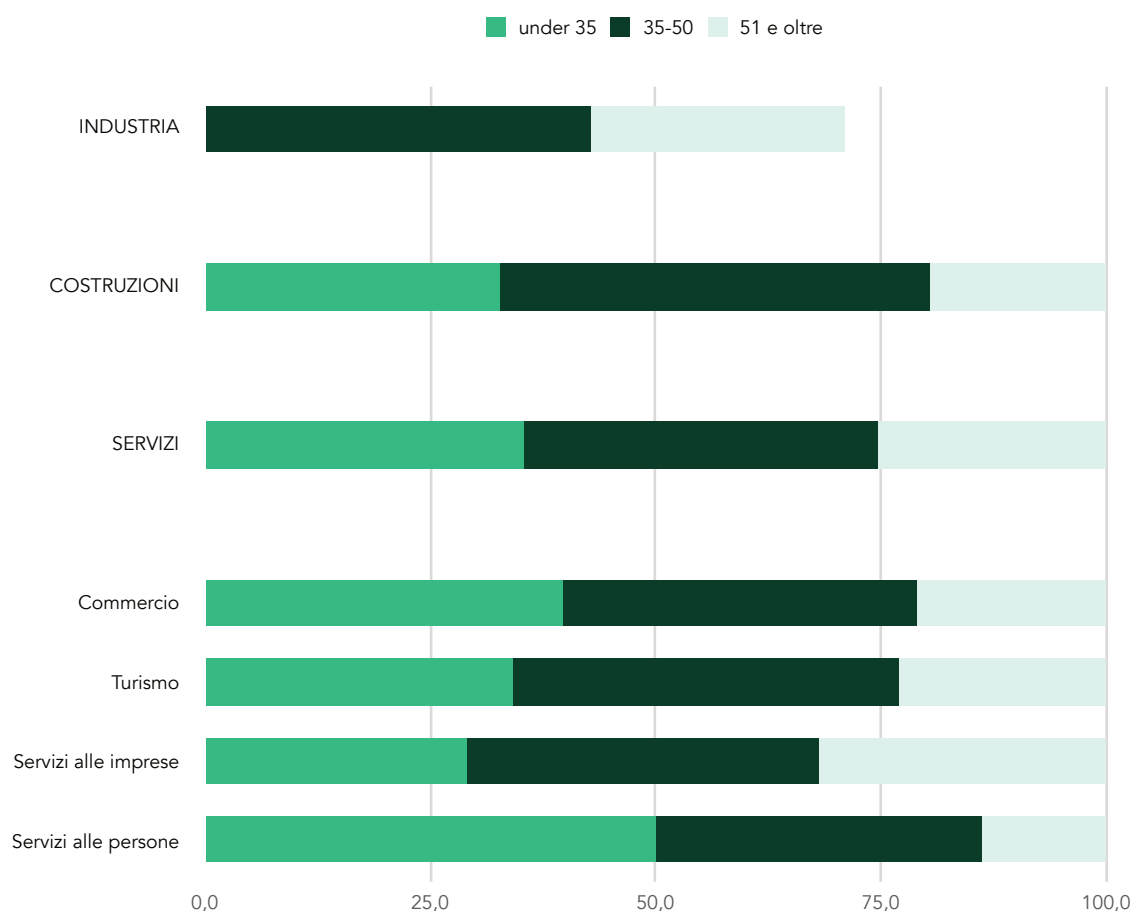
Peraltro, anche i fenomeni di imprenditorialità per necessità possono essere appannaggio di persone non più giovani e che anzi, proprio per questo, possono avere difficoltà nella ricollocazione nel mercato del lavoro. Iniziative volte a incentivare l'apertura di nuove attività da parte di queste persone possono essere basate, ad esempio, sull'accesso a programmi di formazione e orientamento che preparino ad avviare e gestire un'impresa, così come a finanziamenti a condizioni agevolate, in modo da ridurre il rischio di fallimento dell'impresa.

**DISTRIBUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE NEL 2024, SECONDO L'ETÀ DEL TITOLARE (QUOTE % SUL TOTALE)**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

**DISTRIBUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE NEL 2024, SECONDO L'ETÀ DEL TITOLARE E I SETTORI DI ATTIVITÀ (QUOTE % SUL TOTALE)**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Le imprese a titolarità straniera nel nostro Paese sono una realtà ormai consolidata, che ha registrato una crescita costante anche dopo la pandemia. A livello generale, si tratta di aziende presenti soprattutto al Nord Est, e caratterizzate da una certa vivacità, spesso anche superiore a quella delle aziende autoctone. Per quanto riguarda le nuove imprese avviate da titolari stranieri, i dati dell'indagine Excelsior indicano che queste nel 2024 sono arrivate a rappresentare il 14,3% del totale (+3 punti percentuali rispetto al 2021, -1 punto sul 2023), di cui il 4,3% ha nazionalità comunitaria e il 10% extra comunitaria.

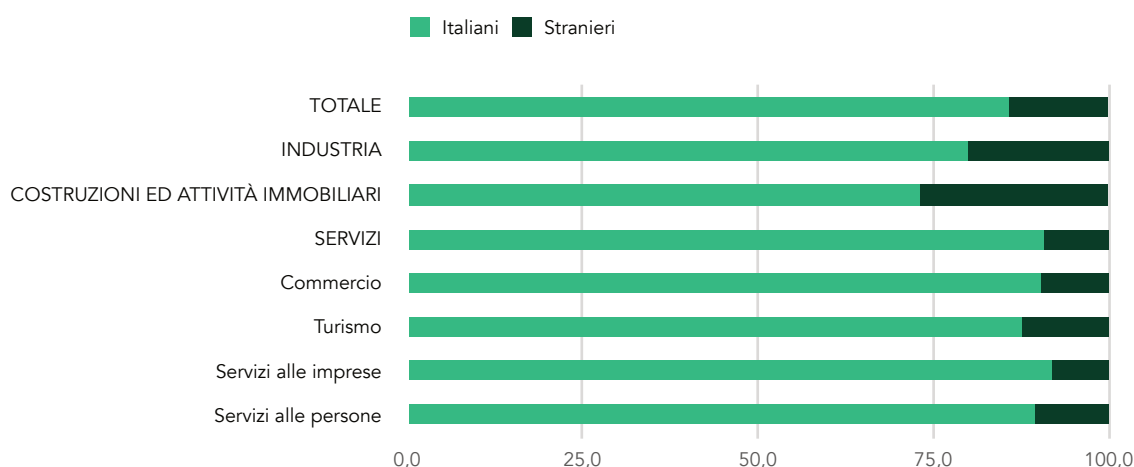


## / LA NEO-IMPREDITORIALITÀ STRANIERA IN ITALIA

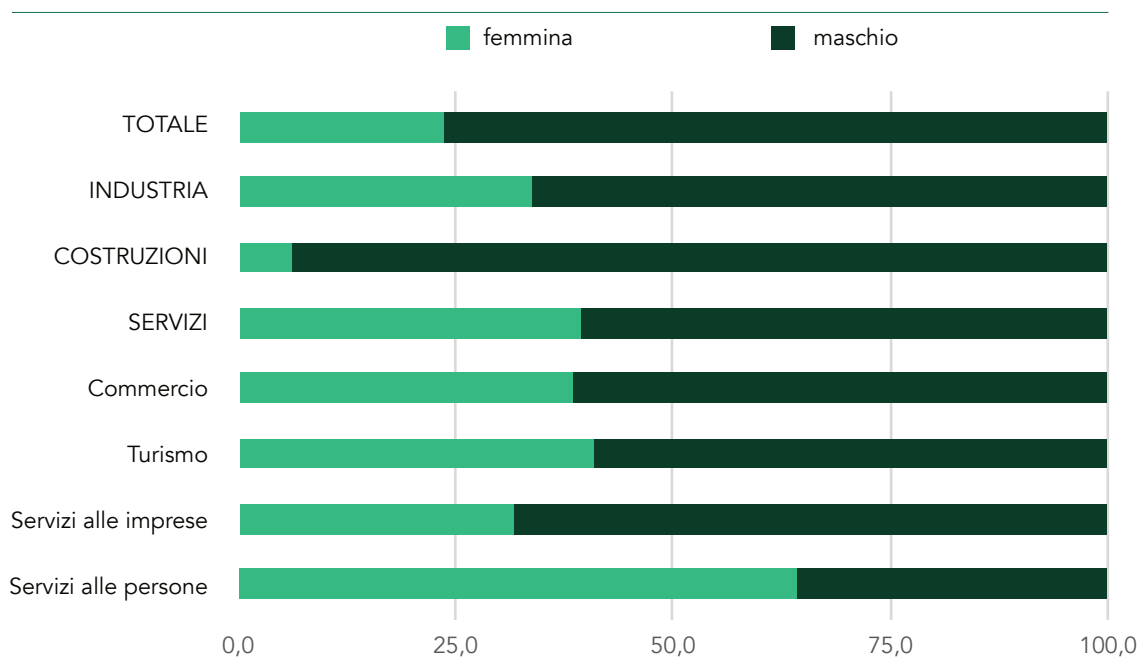
Gli stranieri tendono a costituire nuove attività imprenditoriali soprattutto nelle "costruzioni e attività immobiliari" (sono il 26,9% del totale delle neo-imprese del settore) e nei settori industriali (20%). Nei servizi rappresentano solamente il 9,3% delle nuove aziende avviate nel 2024, quota che sale al 12,54% nel turismo e al 10,4% nei servizi alle persone.

Analizzando la distribuzione per genere si osserva che la percentuale di neo-imprenditrici straniere è diminuita tra il 2021 e il 2024, passando dal 48,9% al 23,7%. A livello settoriale questa quota è maggiormente rilevante nel settore dei servizi alle persone (64,3%) e nei servizi turistici (40,8%). La neo-imprenditorialità femminile straniera è inoltre maggiormente diffusa nel Sud Italia: qui il 27% delle nuove imprese straniere è guidato da donne. Gli uomini tendono invece prevalentemente a concentrarsi nel settore delle costruzioni (94%), nei servizi alle imprese (68,3%) e nella parte Nord Est del Paese (78,5%).

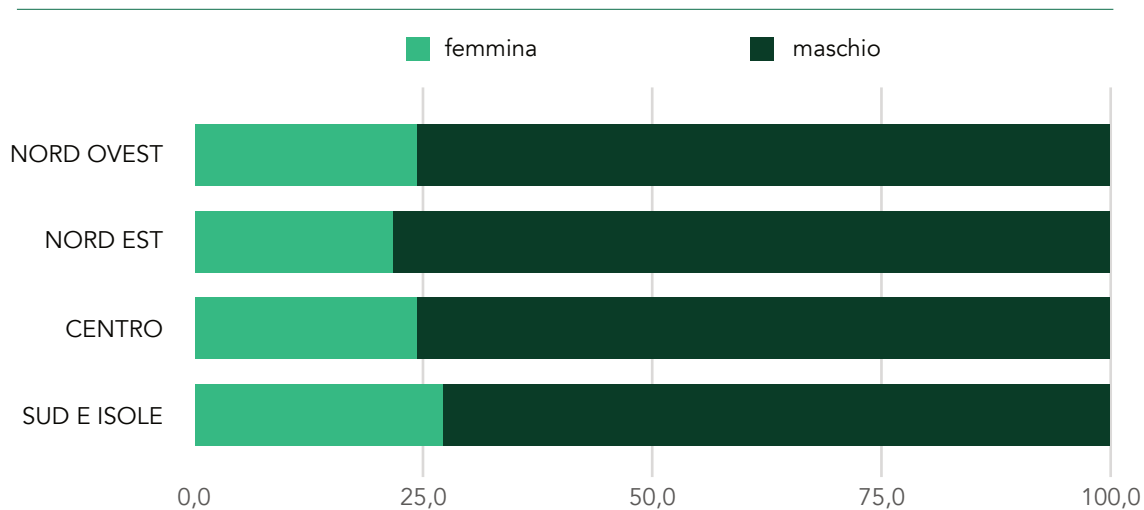
### DISTRIBUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE SECONDO LA NAZIONALITÀ DEL TITOLARE E IL SETTORE DI ATTIVITÀ (QUOTE % SUL TOTALE)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

**DISTRIBUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE CON TITOLARE STRANIERO NEL 2023, SECONDO IL GENERE, PER SETTORE DI ATTIVITÀ (QUOTE % SUL TOTALE)**


Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

**DISTRIBUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE CON TITOLARE STRANIERO NEL 2023, SECONDO IL GENERE, PER MACROAREA (QUOTE % SUL TOTALE)**


Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

La distribuzione delle nuove imprese con titolare immigrato secondo il titolo di studio - considerando anche la difficoltà a stabilire l'equipollenza dei titoli - mostra una prevalenza dei titoli di studio più bassi (57%), seguono i neo-imprenditori con un titolo secondario e post-secondario (22%), e poi i laureati (13,3%). Ciò trova corrispondenza nella distribuzione settoriale (che vede un peso rilevante dell'edilizia), a anche nella distribuzione per età dei neo-imprenditori stranieri: il 49% ha tra i 35 e i 50 anni e il 14% è over 50.

## Le intenzioni di assunzione

In questa seconda parte vengono presentate le caratteristiche delle entrate programmate dalle nuove imprese per l'anno 2024, con un focus specifico sulle nuove imprese giovanili. Le entrate complessivamente programmate dalle nuove imprese nel 2024 sono 23.620, dato in notevole rialzo rispetto ai tre anni precedenti (+ 6.190 sul 2023), mentre le assunzioni previste dalle nuove imprese giovanili sono 6.070. Tali dati invertono la tendenza degli ultimi anni caratterizzati da una progressione decrescente: tra il 2019 e il 2023 le assunzioni programmate dalle nuove imprese erano diminuite del 41,2% (-12.250 in valore assoluto), e del 37,7% (pari a -3.170) per quanto riguarda l'insieme delle nuove imprese giovanili.

Questa tendenza si contrapponeva anche alla fase di ampliamento dei programmi di assunzione da parte delle imprese: se nel 2019 la quota di entrate programmate nelle nuove imprese risultava essere il 6,4 per 1000, nel 2023 il dato scende al 3,2 per 1000.

La ripresa delle posizioni lavorative programmate dalle neo imprese si inserisce nel filone dell'alta occupazione a bassa crescita comune a tanti Paesi occidentali. Sono da indagare alcuni fenomeni legati all'occupazione senza crescita:

- Innanzitutto, gli aspetti settoriali: l'occupazione sarebbe cresciuta nei servizi e nel turismo, attività caratterizzate da un livello del valore aggiunto medio bassi;
- la crescita dell'occupazione giovanile, che ha quasi doppiato gli incrementi generali, spiegherebbe la tendenza di alcuni settori a forte innovazione tecnologica e della pubblica amministrazione; dinamica simile si osserva per il forte incremento della componente femminile dell'occupazione;
- il fenomeno del "labour hoarding": dopo un lungo periodo di difficoltà a reperire manodopera, le imprese anche nei settori in difficoltà sarebbero ora restie a ridimensionare gli organici;
- infine, la fase di moderazione salariale a fronte di un'inflazione elevata, che avrebbe così favorito la tenuta della domanda di lavoro.

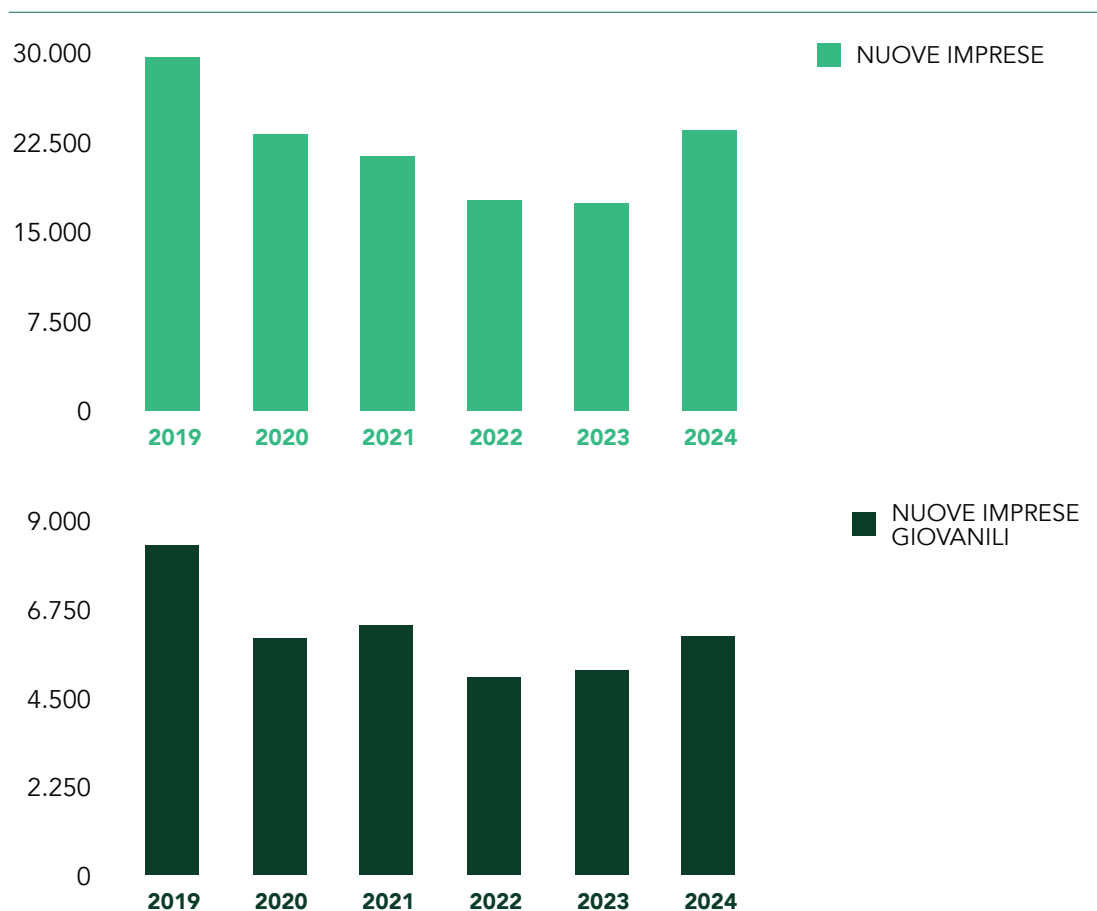
Guardando alle preferenze di età e di genere indicate dalle nuove imprese queste mostrano innanzitutto una relativa preferenza per collaboratori giovani, in particolare under 30, dato che si rafforza per le nuove imprese giovanili. Difatti, la quota di "under 30" copre circa un terzo delle entrate, raggiungendo il 34,5% nelle nuove imprese giovanili, a fronte del 29,5% del complesso delle entrate totali. Alla fascia di età tra i 30 e 44 anni è destinato il 38,2% delle figure professionali in entrata nelle nuove imprese, mentre meno del 5% delle entrate riguarderà persone sopra i 45 anni. La maggiore attenzione per i profili più giovani riflette anche le tipologie di collaboratori oggetto di attenzione da parte delle nuove imprese: profili digitali, innovativi, attenti alla soddisfazione lavorativa e alla responsabilità sociale d'impresa hanno una preferenza diffusa da parte delle nuove imprese ed in particolare quelle giovanili. Per quanto riguarda invece le preferenze di genere, le nuove imprese nel 2024 esprimono una preferenza maggiore per il genere maschile (+17,9 punti percentuali rispetto a quella indicata per il genere femminile), una tendenza che incrementa i dati degli scorsi anni. La quota di nuove imprese che dichiara di non avere preferenze di genere risulta comunque prevalente e molto più elevata se messa a confronto con quanto dichiarato dal totale delle imprese (59,5% contro 50,8%).



**/ DOMANDA DI LAVORO E  
FABBISOGNI FORMATIVI DELLE  
NUOVE IMPRESE**

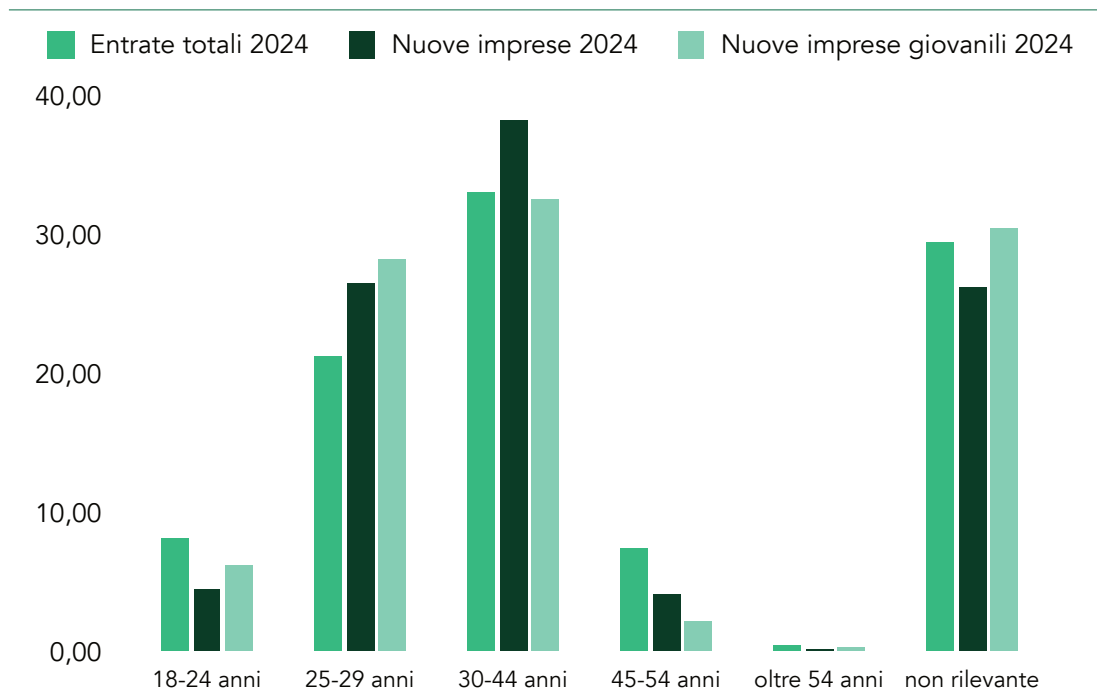


**ENTRATE PREVISTE DALLE NUOVE IMPRESE (VALORI ASSOLUTI)**

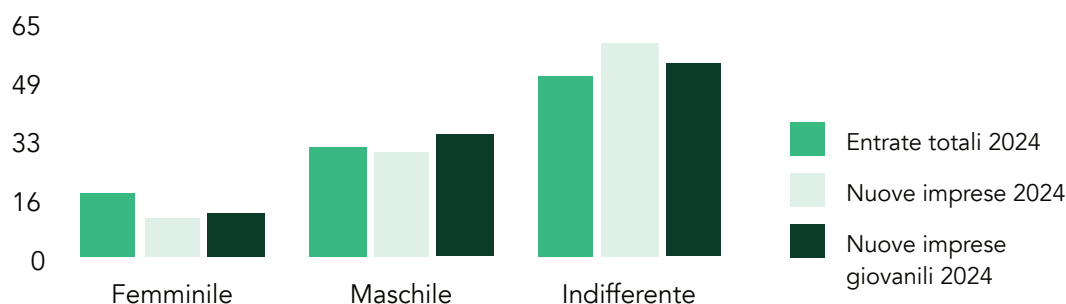


Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019 - 2024

**ENTRATE PREVISTE NEL 2024 PER CLASSE DI ETÀ (QUOTE %)**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

**ENTRATE PREVISTE NEL 2024 SECONDO IL GENERE RITENUTO PIÙ IDONEO PER LA PROFESSIONE RICHIESTA (QUOTE %)**


Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

La distribuzione delle entrate di personale a livello settoriale evidenzia, come riportato per il complesso dell'economia italiana, un peso maggiore nei servizi alle imprese e nel turismo. Nel 2024 qui si concentrano rispettivamente il 28,3% e il 17,8% delle assunzioni complessivamente previste dalle neo-imprese. Il boom delle costruzioni, che ha contribuito al boom occupazionale di questi anni in particolare in Italia, viene confermato anche dall'analisi in serie storica: negli ultimi anni la tendenza decrescente delle assunzioni ha accomunato praticamente tutti i settori, con l'unica eccezione del settore costruzioni che soprattutto nel 2024 ha registrato un forte aumento degli ingressi (+95,5% sul 2023 e +11,2% sul 2019). Anche la quota di entrate di personale nelle neo-imprese giovanili (calcolata rispetto agli ingressi complessivamente previsti dalle nuove imprese) tende ad assumere un peso maggiore nel settore del turismo, del commercio e delle costruzioni: 30,7%, 29,4% e 27,6% rispettivamente nel 2024. Come quasi tutte le previsioni per il biennio 2024-2025, scende notevolmente l'aspettativa per i nuovi ingressi nel settore edile, quasi - 15 punti in meno rispetto al 2023.

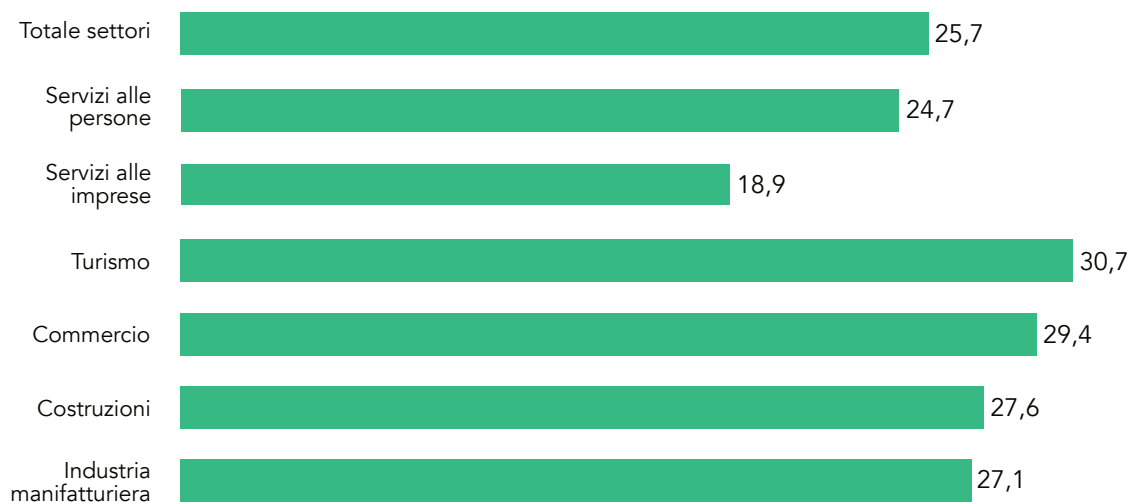
**SETTORI TRAINANTI E DIFFERENZE TERRITORIALI**
**ENTRATE PREVISTE DALLE NUOVE IMPRESE PER SETTORE ASSOLUTI E VARIAZIONI %**

(VALORI)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024/2023	2024/2019
	<b>Valori assoluti</b>						<b>var%</b>	<b>var%</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>3.280</b>	<b>2.420</b>	<b>1.980</b>	<b>1.940</b>	<b>1.520</b>	<b>1.930</b>	<b>27,0</b>	<b>-41,2</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>5.080</b>	<b>5.160</b>	<b>3.450</b>	<b>3.150</b>	<b>2.890</b>	<b>5.650</b>	<b>95,5</b>	<b>11,2</b>
Commercio	5.020	3.580	3.070	2.090	1.930	3.440	78,2	-31,5
Turismo	4.580	2.640	4.040	3.250	3.610	4.200	16,3	-8,3
Servizi alle imprese	9.450	7.690	6.790	6.350	6.320	6.680	5,7	-29,3
Servizi alle persone	2.220	1.770	2.070	1.040	1.130	1.720	52,2	-22,5
<b>TOTALE</b>	<b>29.680</b>	<b>23.270</b>	<b>21.430</b>	<b>17.830</b>	<b>17.430</b>	<b>23.620</b>	<b>35,5</b>	<b>-20,4</b>

Non viene esposto il settore delle public utilities in quanto non significativo

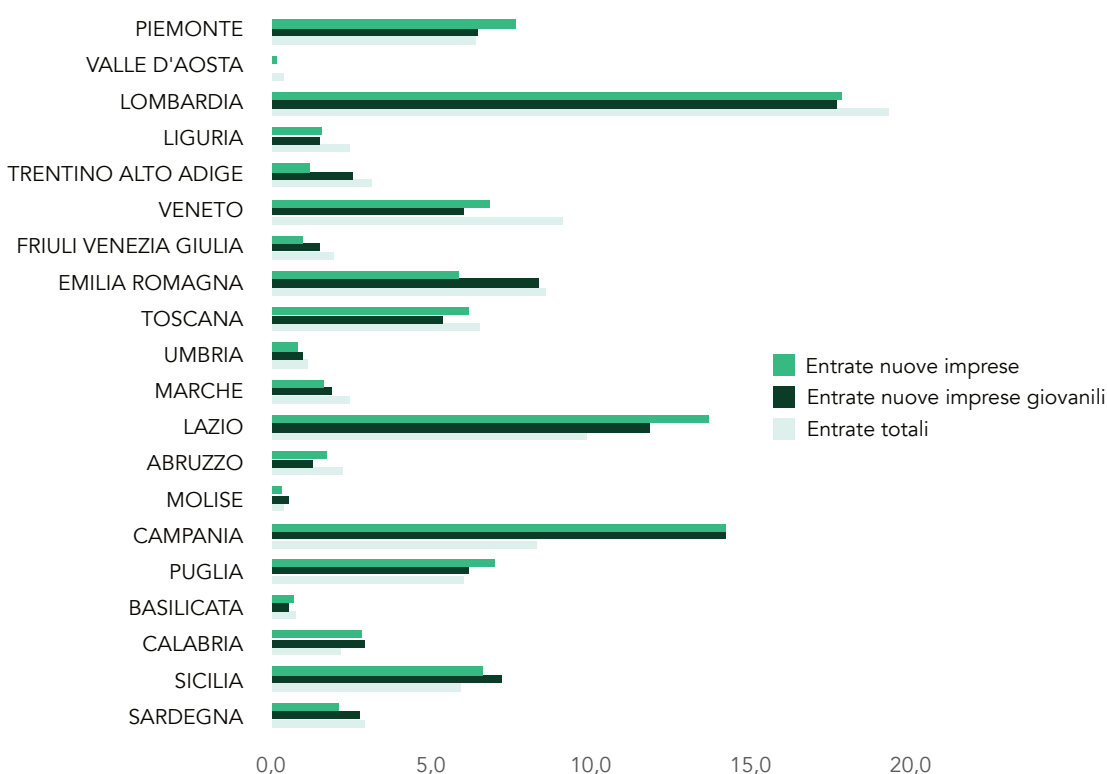
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

**QUOTA DI ENTRATE NELLE NUOVE IMPRESE GIOVANILI SUL TOTALE DELLE ENTRATE NELLE NUOVE IMPRESE, PER SETTORE (ANNO 2024; VALORI %)**

Non viene esposto il settore delle public utilities in quanto non significativo

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

A livello territoriale, le entrate programmate da parte delle nuove imprese – se messe a confronto con quelle previste dal totale delle imprese – tendono ad acquisire un peso maggiore in Lombardia, Lazio e Campania. Si conferma quindi la relativa uniformità dei segnali di ripresa dell'economia lungo il territorio nazionale e la vivacità mostrata da alcuni settori, come quelli legati alle costruzioni, dove si è osservata una crescita sostenuta del numero di imprese anche al Sud.

**ENTRATE NELLE NUOVE IMPRESE, PER REGIONE (VALORI ASSOLUTI)**

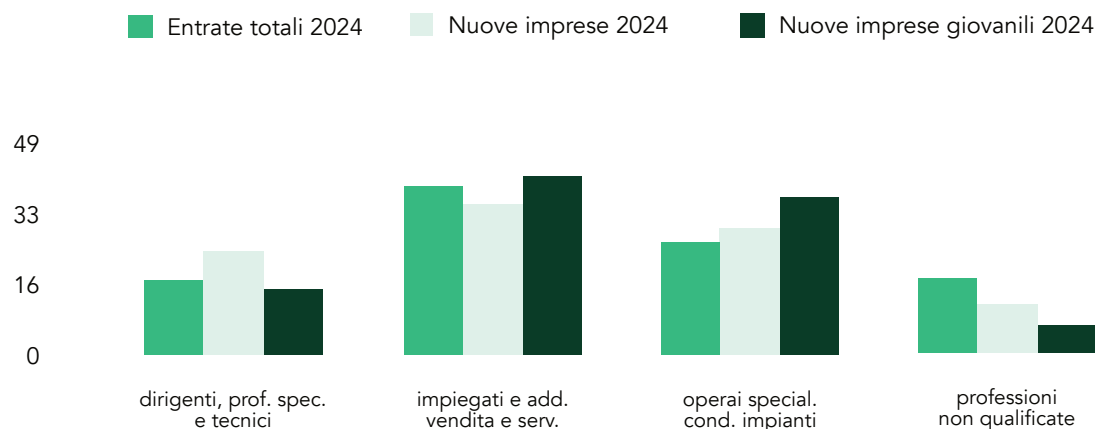
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

La distribuzione delle entrate previste dalle nuove imprese nel 2024 per grande gruppo professionale evidenzia una quota più rilevante di professioni high skill (cioè professioni dirigenziali, specialistiche e tecniche) rispetto alle entrate complessivamente previste dalle imprese italiane con dipendenti. Nelle nuove imprese queste raggiungono il 24% del totale (5.670), contro il 17,6% del complesso delle imprese; tale quota registra una leggera flessione rispetto al 2022 e al 2023 e soprattutto rispetto al 34,4% del 2021.

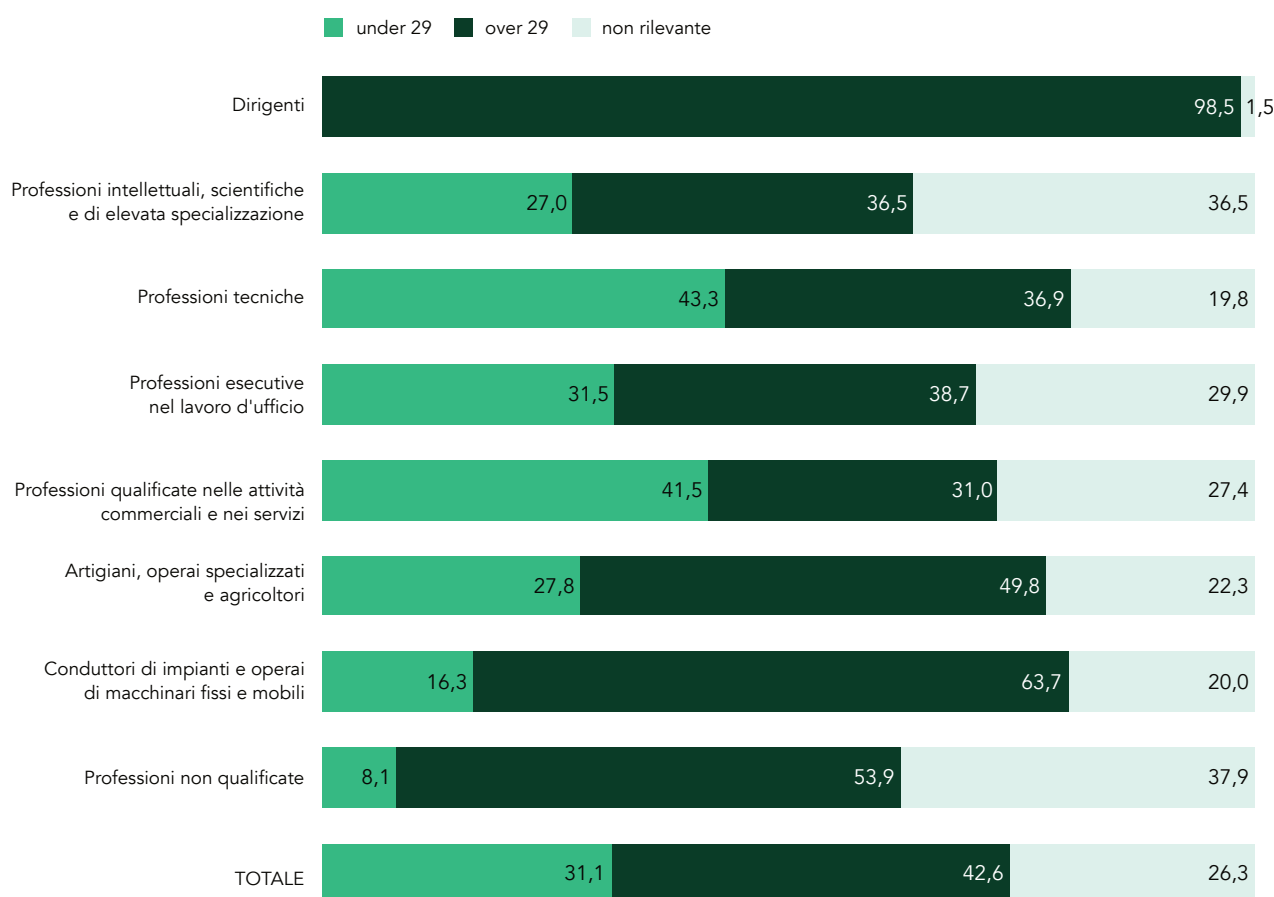
**/ I GRUPPI PROFESSIONALI:  
IN AUMENTO LA RICHIESTA DELLE  
PROFESSIONI COMMERCIALI**

Le nuove imprese tornano inoltre a chiedere una quota cospicua di operai specializzati (29,3%, 6.920 contro il 19% e le 3.340 entrate previste nel 2023). Costante rimane invece la richiesta di professioni non qualificate (11,6%, 2.750 entrate previste). Le nuove imprese giovanili evidenziano un fabbisogno di entrate diverso rispetto a quello delle altre nuove imprese: in particolare registriamo una maggiore richiesta di operai specializzati e di impiegati, mentre una minore previsione per dirigenti e professioni non qualificate. Analizzando nel dettaglio dell'età le professioni, le nuove imprese richiedono giovani lavoratori soprattutto tra le figure come le professioni qualificate nel commercio e nei servizi (41,5 la quota degli under 30) e tra le figure tecniche (43,3%). L'accelerazione nel cambiamento tecnologico, digitale e green sta probabilmente portando i neo-imprenditori a puntare maggiormente su profili professionali giovani per le funzioni di vendita e per gli ambiti tecnologici e di sviluppo.

#### ENTRATE PREVISTE NEL 2023 PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (QUOTE %)



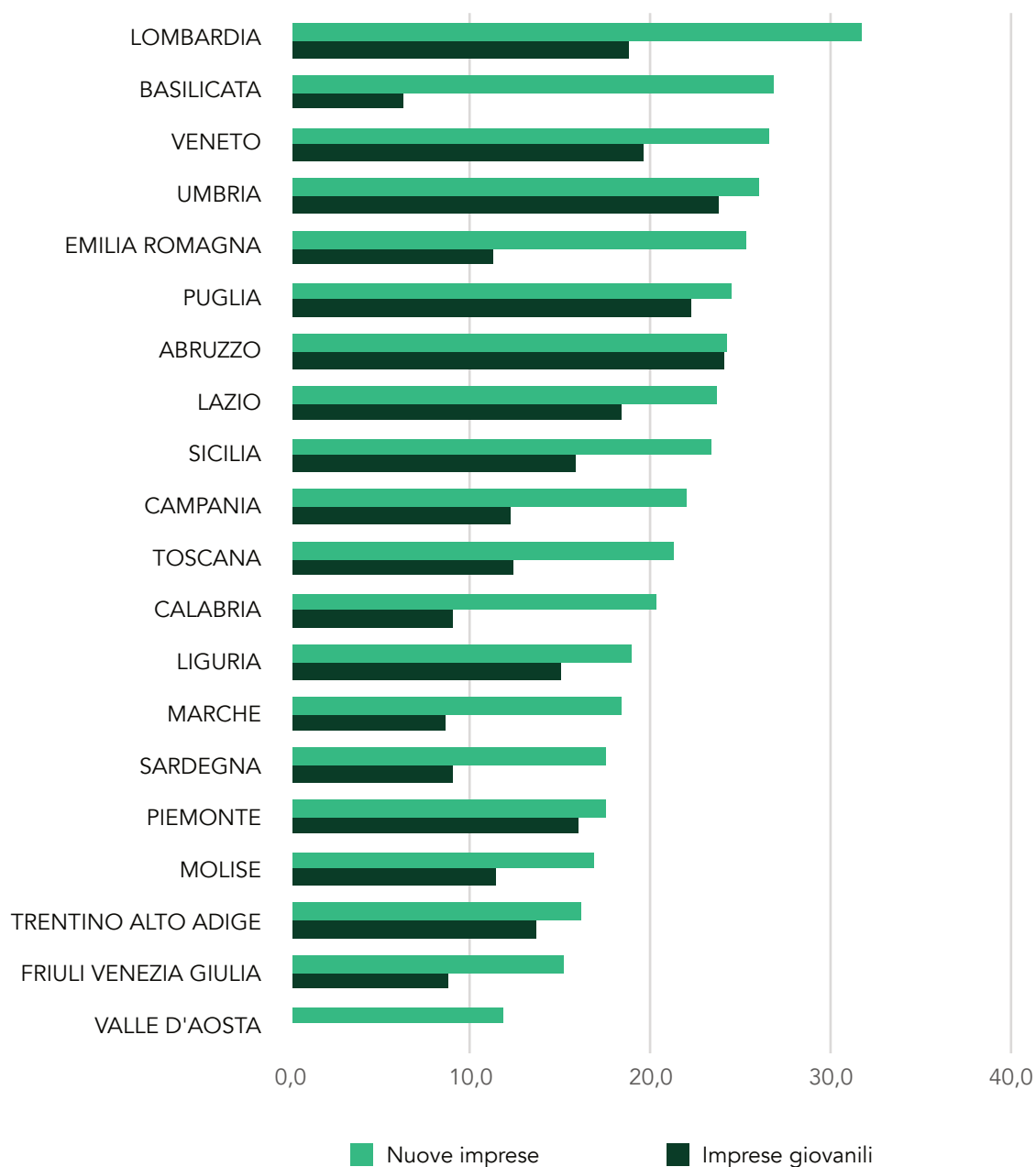
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

**ENTRATE PREVISTE DALLE NUOVE IMPRESE NEL 2024 PER ETÀ E GRUPPO PROFESSIONALE  
(QUOTE %)**


Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Le figure di più alto profilo (dirigenti, professionisti e tecnici) nel 2024 sono richieste più o meno nella stessa misura (33% circa) nel Nord e nel Centro del Paese, mentre il Mezzogiorno ha percentuali elevate soprattutto tra i tecnici (31,7%). Le differenze territoriali rimangono ampie. La regione con la richiesta maggiore di figure ad elevata specializzazione è la Lombardia, che si assesta al 31,7%, in ultima posizione invece la Valle d'Aosta con il 11,8%. Per le nuove imprese giovanili, invece, la quota di high skill presenta valori attorno al 25% Abruzzo e Umbria.

**QUOTA % DI FIGURE HIGH SKILLS SU TOTALE ENTRATE PREVISTE DALLE NUOVE IMPRESE NEL 2024, PER REGIONE**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

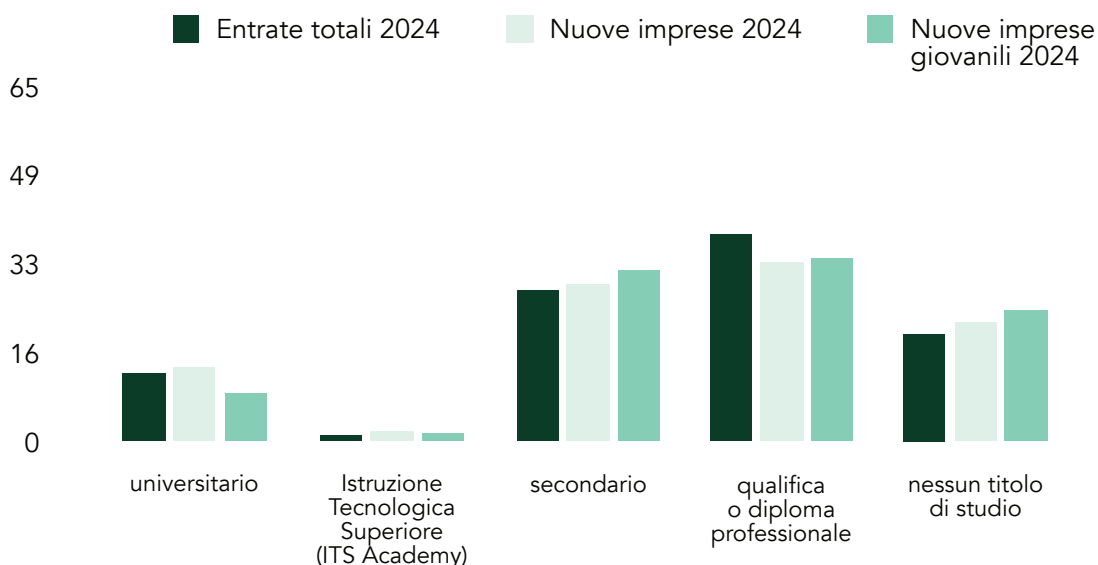
**/ TITOLI DI STUDIO  
MAGGIORMENTE RICHIESTI  
DALLE NUOVE IMPRESE**

Indaghiamo ora i dai relativi ai livelli di istruzione richiesti alle figure in entrata. Nel 2024, la richiesta di personale da parte delle nuove imprese è stata indirizzata prevalentemente a chi possiede un titolo di studio secondario (28,9%). Le neo-imprese hanno previsto di inserire poco più di 3.700 profili con una formazione terziaria (laurea o ITS Academy), che rappresentano il 16% delle entrate complessive (contro il 21% del 2023), e circa 15 mila profili con un'istruzione secondaria (62% delle entrate, di cui il 28,9% per diplomati di istruzione secondaria e il 33,1% per chi ha una qualifica o diploma professionale, anche questo dato in discesa rispetto al 2023).

Per il 22,1% dei contratti le imprese ritengono invece sufficiente la sola scuola dell'obbligo (erano il 15% l'anno precedente). Assistiamo quindi ad una diminuzione dell'importanza percepita del titolo di studio per l'assunzione nelle neo-imprese, in linea con la profilazione discendente dei lavoratori e delle lavoratrici fatta nel paragrafo precedente.

La richiesta di personale con un livello di istruzione terziaria da parte delle nuove imprese tende ad essere maggiore rispetto a quella prevista dal totale delle imprese; la stessa cosa si osserva relativamente alla richiesta di profili con istruzione secondaria (le nuove imprese giovanili, in particolare, tendono a esprimere una richiesta maggiore di personale proprio in questo segmento). Diversamente dagli anni passati, la quota di assunzioni per cui non si ritiene necessaria alcuna formazione specifica risulta invece superiore sia nel caso delle nuove imprese che delle nuove imprese giovanili. In controtendenza nei confronti del mercato del lavoro, i dati sembrano mostrare quindi che la ricerca delle neo-imprese è maggiormente orientata verso i profili con un livello di istruzione meno qualificati o con una specifica formazione professionale.

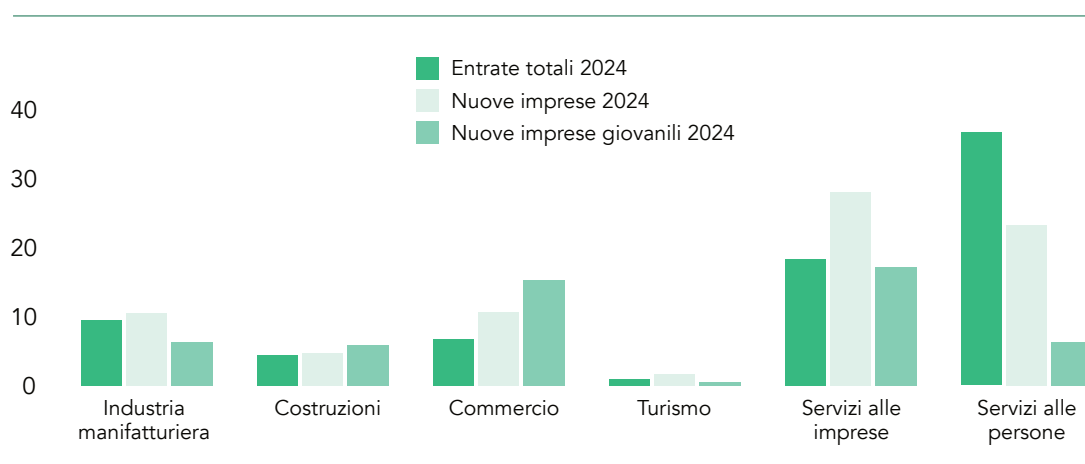
**CAPITALE INIZIALE INVESTITO, PER ANNO (QUOTE % SUL TOTALE)**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

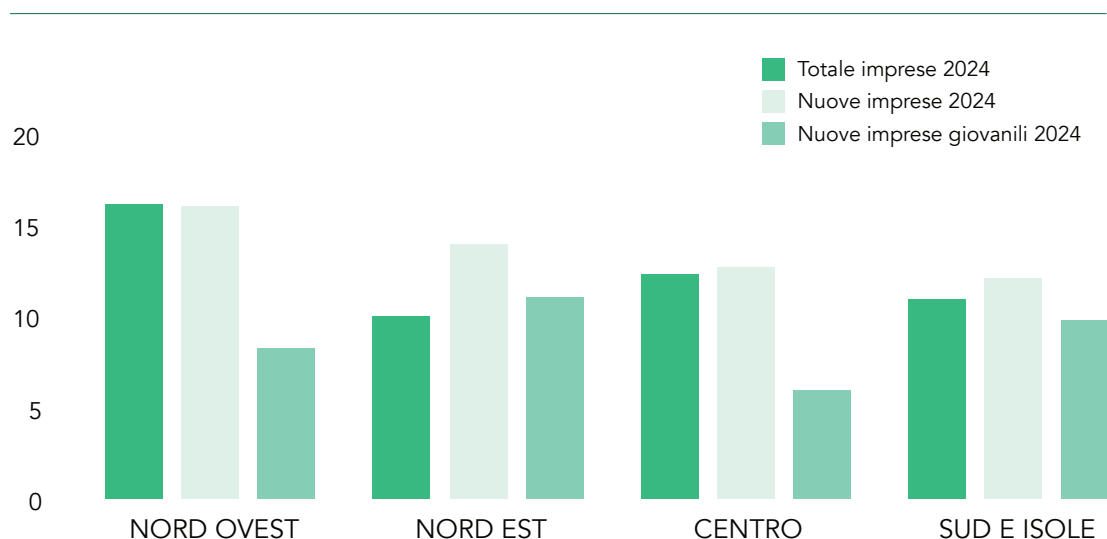
Secondo la disaggregazione settoriale, la maggiore differenza tra le entrate totali e quelle delle nuove imprese riguarda soprattutto i servizi alle persone, mentre sia nell'industria che nel commercio e nei servizi alle imprese la quota di laureati richiesta dalle nuove imprese è superiore. A livello territoriale, il dato inerente il personale con istruzione terziaria richiesto dalle nuove imprese è essenzialmente in linea con il totale delle imprese; fa eccezione il Nord Est (+4,1%) e in parte il Sud (+1,3%). Inoltre, si osserva un andamento sostanzialmente diverso per le nuove imprese giovanili che concentrano la richiesta di laureati nel settore commercio e dei servizi alle imprese.

#### QUOTA % DI LAUREATI SU TOTALE ENTRATE, PER SETTORE (anno 2024)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

#### QUOTA % DI LAUREATI SU TOTALE ENTRATE, PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (anno 2024)



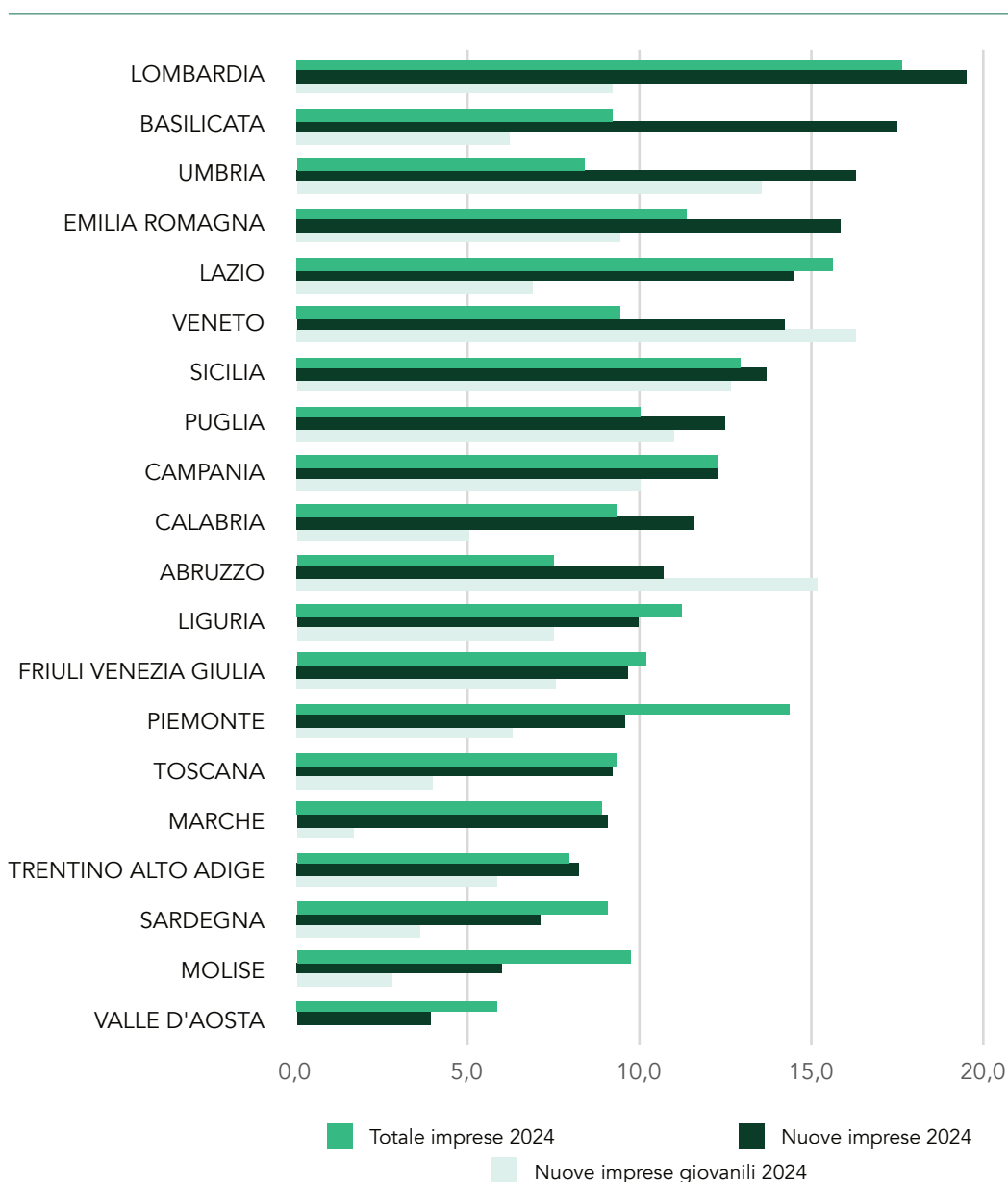
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024



Le regioni dove la richiesta di laureati da parte delle nuove realtà imprenditoriali è maggiore (superiore al 15%) sono Lombardia, Basilicata, Umbria ed Emilia-Romagna; per le nuove imprese giovanili invece le quote maggiori si osservano in Veneto, Abruzzo ed Umbria (attorno al 15%).

Il legame tra il livello dei profili professionali richiesti (figure elevate con competenze qualificate e dirigenziali-tecniche) e titoli di studio è confermato dalle graduatorie regionali: le regioni dove si richiedono maggiormente figure high skills sono tendenzialmente le stesse che tendono a richiedere soprattutto personale con un livello di istruzione elevato.

#### QUOTA % DI LAUREATI SU TOTALE ENTRATE, PER REGIONE (ANNO 2024)



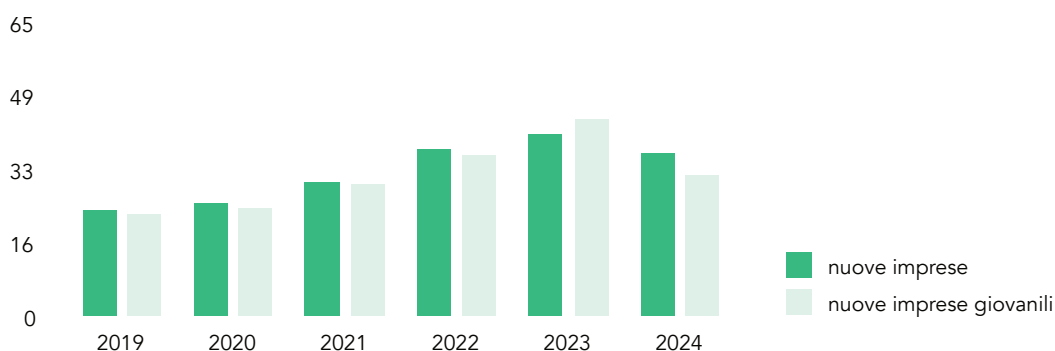
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

I dati relativi alle difficoltà di reperimento mostrano negli ultimi anni numeri elevati: la quota di assunzioni che le nuove imprese ritengono "di difficile reperimento" è il 36,2% delle figure professionali previste in ingresso, una frenata rispetto al 2023 (40,3%). La stessa tendenza accomuna anche le nuove imprese giovanili: in questo caso se nel 2019 solo il 22,7% delle figure professionali risultava di difficile reperibilità, nel 2021 il dato è salito al 29%, nel 2022 al 35,8%, fino ad arrivare al 43,5% nel 2023, per ridiscendere al 31,4% del 2024.



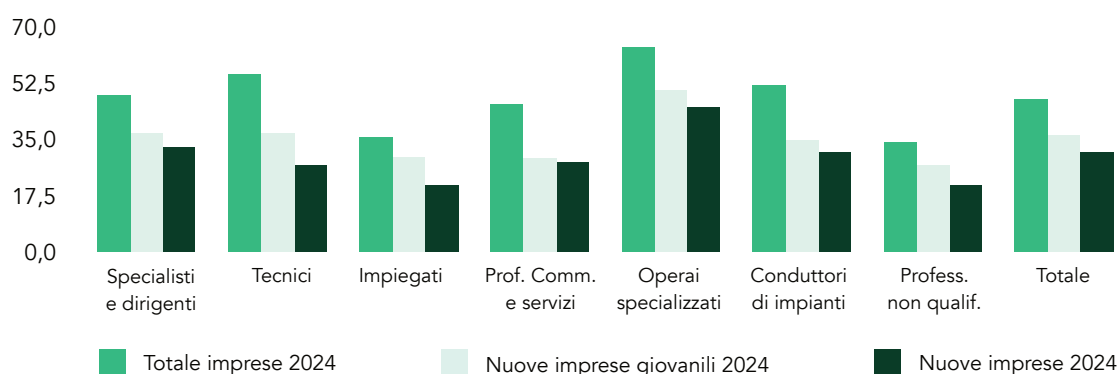
Tra i grandi gruppi professionali, i dati evidenziano che le nuove imprese faticano in particolare a trovare operai specializzati (50,5%, nel totale delle imprese tale difficoltà sale al 63,8%), dirigenti e tecnici (37,1% e 36,7%). Le nuove imprese registrano, diversamente dagli anni precedenti, una minore difficoltà a trovare personale rispetto al fabbisogno espresso dalla popolazione delle imprese: la mancanza nel totale delle imprese si riferisce al 47,8%, nelle neo-imprese al 36,2% e in quelle giovanili al 31,4%.

**ENTRATE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO (QUOTE % SUL TOTALE, ANNI 2019-2024)**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

**ENTRATE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (QUOTE %, ANNO 2024)**

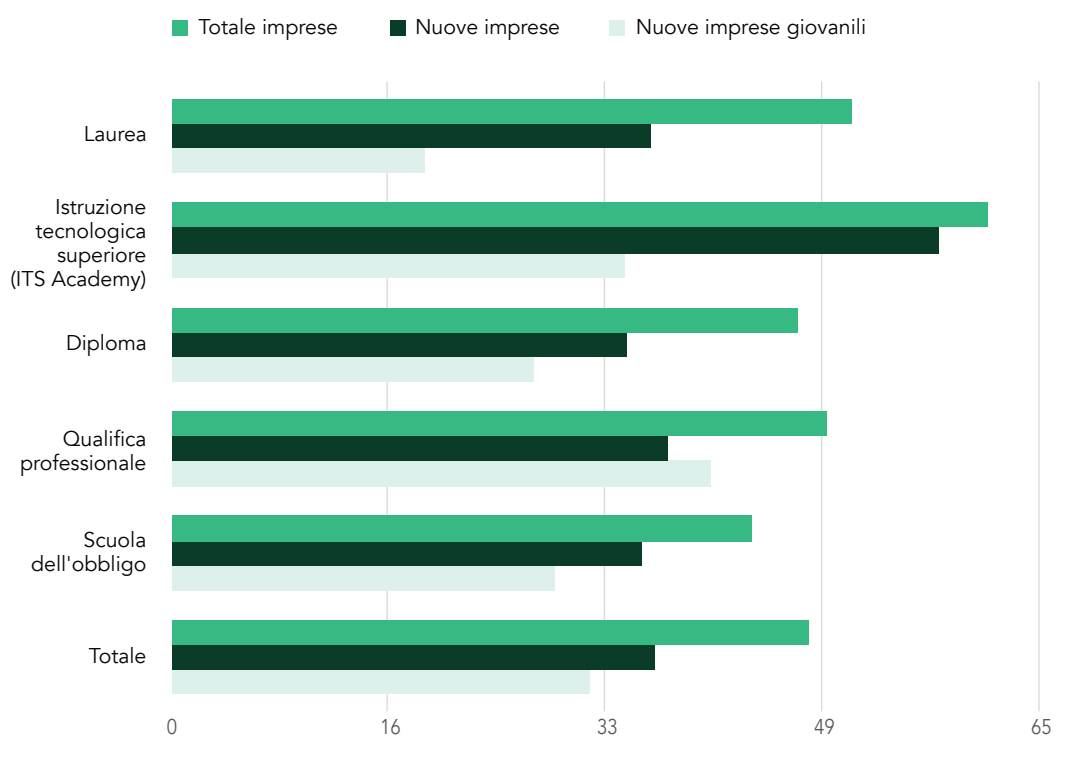


Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

I problemi di reperimento risultano particolarmente elevati per i lavoratori che hanno frequentato un ITS (57,5% nelle nuove imprese; 61,1% nel totale delle imprese) e per i diplomati con qualifica professionale (37,3%).

Diminuisce la difficoltà delle nuove imprese a trovare laureati (36%), anche a causa della minore domanda di tale figura nel comparto.

**ENTRATE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (QUOTE % SUL TOTALE, ANNO 2024)**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

I profili professionali richiesti dal mercato uniscono sempre di più una forte specializzazione tecnica con competenze relazionali, trasversali e impegno nella formazione. Flessibilità, competenze tecnologiche e digitali, creatività, data analysis, pensiero critico, leadership sono diventate parole chiave nella ricerca e nell'offerta del lavoro.



## LE COMPETENZE RICHIESTE

Oltre ai fabbisogni professionali, l'indagine Excelsior rileva anche la richiesta di soft-skills, competenze "green" (attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale), nonché le cosiddette e-skills, ovvero la capacità di utilizzare linguaggi e metodi informatici e matematici, il possesso di competenze digitali, la capacità di gestire applicazioni di robotica e i processi di automazione industriale cosiddetti "Industria 4.0". La crescente complessità dei processi produttivi richiede principalmente doti quali flessibilità, capacità di lavorare in gruppo, capacità di lavorare in autonomia e capacità di risolvere i problemi. Relativamente alle competenze trasversali, le nuove imprese richiedono soprattutto flessibilità e capacità di adattamento, la capacità di lavorare in gruppo e in autonomia non solo per le figure high skills e per quelle intermedie, ma anche per le professioni operaie specializzate e per le professioni non qualificate.

Rispetto agli esiti dell'indagine dello scorso anno si rileva un'accresciuta rilevanza per l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. La quota di figure per cui questa competenza è ritenuta di elevata importanza è arrivata infatti al 88% (+34 punti percentuali rispetto al 2022, + 10 sul 2023), con limitata variabilità tra i grandi gruppi professionali. Anche la richiesta di e-skills risulta diffusa e trasversale. Il possesso di competenze digitali viene richiesto al 74,9% delle figure professionali, con quote al di sopra della media per le professioni altamente specializzate e i dirigenti, per le professioni tecniche e anche per gli impiegati. Rispetto al 2023 cresce in particolare la richiesta di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (+15 punti percentuali) e di applicare tecnologie "4.0" (+13,5 punti percentuali).

### COMPETENZE TRASVERSALI RICHIESTE DALLE NUOVE IMPRESE NEL 2024 PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE QUOTA % DI ENTRATE PER CUI LA COMPETENZA È RICHIESTA CON UN GRADO DI IMPORTANZA "MEDIO-ALTA"

	COMPETENZE TRASVERSALI			
	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento
<b>Totale</b>	<b>90,2</b>	<b>87,8</b>	<b>92,3</b>	<b>97,1</b>
Dirigenti	100,0	100,0	99,5	100,0
Specialisti	98,8	96,9	99,6	99,8
Tecnici	98,7	96,8	98,7	98,8
Impiegati	91,5	97,7	95,9	98,4
Profess. comm. e servizi	94,1	88,6	93,5	96,7
Operai specializzati	87,0	83,1	93,6	96,6
Conduttori di impianti	79,6	92,2	92,4	96,4
Professioni non qualificate	74,3	66,0	70,4	94,4

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

**E-SKILLS E COMPETENZE GREEN RICHIESTE DALLE NUOVE IMPRESE NEL 2024 PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE. QUOTA % DI ENTRATE PER CUI LA COMPETENZA È RICHIESTA CON UN GRADO DI IMPORTANZA "MEDIO-ALTA"**

	GREEN		E-SKILLS		
	Attitudine al risparmio energetico	Gestire prodotti/ tecnologie green	Linguaggi matematici e informatici	Competenze digitali	Tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi
<b>Totale</b>	<b>88,0</b>	<b>71,9</b>	<b>66,7</b>	<b>74,9</b>	<b>58,2</b>
Dirigenti	99,0	97,5	91,5	99,5	87,4
Specialisti	88,2	84,5	92,4	95,4	82,4
Tecnici	90,1	85,8	85,5	97,1	80,4
Impiegati	90,9	78,0	86,8	98,6	72,2
Profess. comm. e servizi	89,6	69,9	59,5	69,9	49,1
Operai specializzati	89,1	77,0	66,0	65,4	55,7
Conduttori di impianti	94,0	32,8	61,5	69,2	62,5
Professioni non qualificate	72,8	49,5	26,0	41,9	21,1

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

**E-SKILLS E COMPETENZE GREEN RICHIESTE DALLE NUOVE IMPRESE GIOVANILI NEL 2024 PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE QUOTA % DI ENTRATE PER CUI LA COMPETENZA È RICHIESTA CON UN GRADO DI IMPORTANZA "MEDIO-ALTA"**

	GREEN		E-SKILLS		
	Attitudine al risparmio energetico	Gestire prodotti/ tecnologie green	Linguaggi matematici e informatici	Competenze digitali	Tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi
<b>Totale</b>	<b>91,3</b>	<b>67,5</b>	<b>71,1</b>	<b>77,4</b>	<b>60,1</b>
Dirigenti	--	--	--	--	--
Specialisti	85,9	96,5	95,0	100,0	93,5
Tecnici	87,0	88,5	74,1	97,5	86,8
Impiegati	96,0	72,2	90,5	99,6	65,5
Profess. comm. e servizi	91,4	70,0	70,1	72,9	52,1
Operai specializzati	92,4	76,6	70,6	72,3	55,0
Conduttori di impianti	98,0	10,8	68,3	67,9	69,3
Professioni non qualificate	76,8	64,8	32,2	46,1	22,2

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

I dati relativi alla nascita di “vere” nuove iniziative imprenditoriali in Italia nel 2024 mostrano un’inversione del debole trend di lungo periodo con un incremento di oltre 8mila imprese rispetto al 2023, raggiungendo le 152mila nascite. Tale tendenza complessiva ha rispecchiato comunque il ciclo economico del Paese: poca crescita, poche nuove imprese.

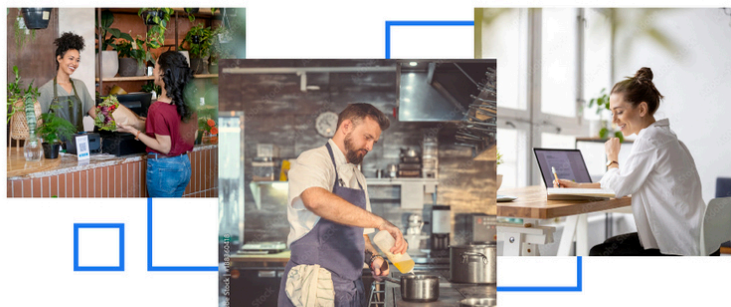


## / SINTESI E CONCLUSIONI

Per il 2024 i settori trainanti rimangono, come negli ultimi anni, le costruzioni e i servizi alle imprese, con il Nord Est che guida la crescita. Sia pre che post pandemia, anche se con alcune oscillazioni, osserviamo un restringimento della base occupazionale delle neo imprese, che nel 2024 toccano la cifra di 1,77 addetto per ogni nuova organizzazione.

Il neo-imprenditore ha tra i 35 e 50 anni; prima di decidere di fondare la nuova realtà aziendale è stato un lavoratore dipendente; se ha un titolo di studio elevato si concentra sui servizi, se è diplomato lavora nel commercio. Le motivazioni che lo spingono sono quelle dell’intrapresa, della crescita, del successo, dell’indipendenza. In Italia, infatti, il neo-imprenditore si qualifica sempre di più per una cultura dell’opportunità. Una parte della scarsa propensione all’apertura di nuove imprese proviene da un limitato approccio all’imprenditorialità per necessità nel nostro Paese. Le donne sono poco più di un quarto dei neo-imprenditori, dato in crescita rispetto agli anni recenti, in particolare nel Meridione e nella fascia più giovane. Gli stranieri che si dedicano ad aprire un’azienda in Italia sono il 14,3% dei nuovi imprenditori, sono localizzati soprattutto nel Nord Est, posseggono titoli di studio tendenzialmente più bassi.

La ricerca misura, infine, le entrate programmate dalle nuove imprese. Il dato assoluto è in rialzo (+6.190 addetti ricercati rispetto al 2021) . Le entrate programmate riguardano soprattutto under 30, uomini, nei settori dei servizi alle imprese e del turismo, con una crescita sostanziosa delle richieste nelle costruzioni. I titoli posseduti sono tendenzialmente secondari, con profili high skill o di operai specializzati. Viene confermata poi la richiesta di competenze sul green, digitale e con capacità di lavorare in gruppo.



**/ SNI - SERVIZIO NUOVE IMPRESE -  
LA PIATTAFORMA DEL SISTEMA  
CAMERALE ITALIANO PER  
ASPIRANTI E NEO-IMPREDITORI**

## Benvenuto nella piattaforma per l'aspirante imprenditore

Vuoi metterti in proprio? Non sai come fare? Ti serve aiuto?

SNI-Servizio Nuove Imprese è la nuova piattaforma delle Camere di commercio, realizzata da Unioncamere, che orienta all'imprenditorialità e accompagna – con servizi online e presenze live – aspiranti e neo-imprenditori nel percorso di avvio di una nuova impresa. La piattaforma - raggiungibile all'indirizzo [sni.unioncamere.it](https://sni.unioncamere.it) - è ricca di percorsi, materiali di approfondimento e servizi, gratuita e semplice da usare!

Dall'homepage si accede a una serie di informazioni utili per l'apertura di un'attività in proprio. Offre differenti dimensioni di utilizzo, che hanno lo scopo di accompagnare l'utente in un percorso di consapevolezza sul significato di diventare imprenditori e fare impresa, condividendo informazioni di base, orientamento all'imprenditorialità, expertise tecnico, attività formative e di assistenza tecnica alla creazione di impresa, notizie e informazioni dai territori, messe a disposizione dalla rete camerale italiana.

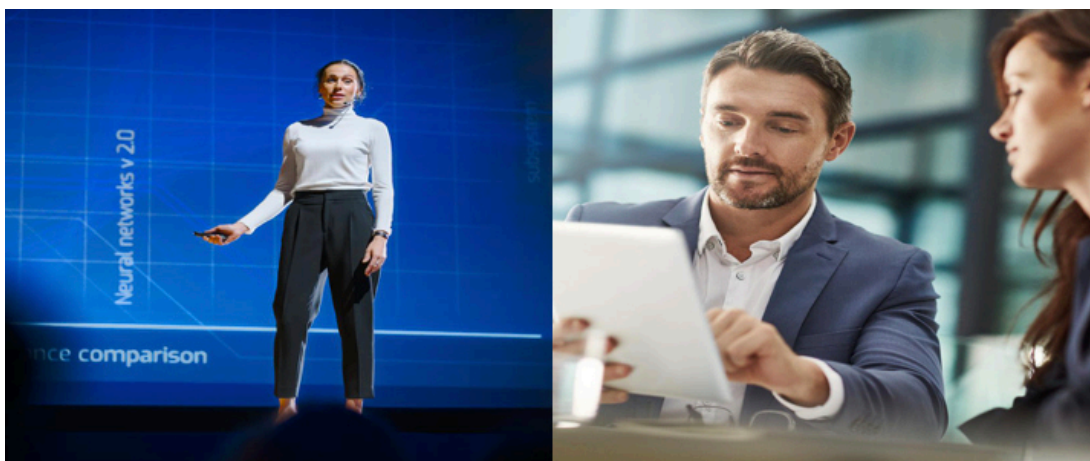


### [SNI Territoriali](#)

Nella sezione "SNI territoriali" della Piattaforma è possibile sapere quali sono gli sportelli SNI della Camera di Commercio presenti in tutto il territorio nazionale, dove sono situati e le loro caratteristiche. Gli SNI territoriali offrono a potenziali aspiranti e neo-imprenditori un supporto di accompagnamento durante tutte le diverse fasi di questo percorso entusiasmante, ma anche difficile.

### [News e Approfondimenti](#)

Principali notizie sia di carattere nazionale che provenienti dai Servizi Nuove Imprese dei territori, sempre aggiornate per non perdere le opportunità che si presentano! Inoltre, si possono consultare dispense, materiali di lettura e approfondimento tecnico, pillole informative, video che aiuteranno a sviluppare la propria idea di impresa.



### Orientamento e formazione [↗](#)

La piattaforma è anche un innovativo hub di orientamento, informazione, formazione e assistenza tecnica alla creazione di impresa che offre un ampio ventaglio di servizi ad hoc live. Seminari di prima sensibilizzazione, informazione e orientamento, seminari di tipo specialistico relativi ad attività dove esistono normative di settore come impresa femminile, migranti, start up innovative e imprese sociali, di 2h circa di durata; colloqui di primo orientamento e informazione in merito a specifiche idee e percorsi imprenditoriali e colloqui di approfondimento, più tecnici, con "L'esperto risponde", a cura di esperti camerali dei diversi settori, di circa 30' per colloquio.

Con cadenza periodica la piattaforma permette anche l'iscrizione a veri e propri percorsi di formazione e assistenza tecnica alla redazione del Business Plan, composti da attività di aula (40h, scandite su 10 moduli), esercitazioni laboratoriali (12h) e assistenza tecnica personalizzata (fino a 4h per aspirante imprenditore /compagine imprenditoriale). Tutte queste attività si svolgono online ma anche live, proprio per rispondere al meglio alle esigenze dell'utente. Sono altresì a disposizione anche attività asincrone, erogate attraverso la piattaforma sni.elearning, come i percorsi di educazione finanziaria "Scelte finanziarie e rapporti con le banche" realizzati a cura di Banca d'Italia e altri percorsi formativi (anche in inglese), di interesse per aspiranti e neo-imprenditori, periodicamente aggiunti.



### Fai il TEST [↗](#)

Sul portale sono a disposizione tre test di autovalutazione:

- > Delfi, che consente all'utente di avere una misura delle proprie attitudini imprenditoriali, e Ulisse, che permette di stimare i livelli e i fattori di rischio dell'attività che si ha in mente di creare.
- > un nuovo strumento, Atena, che a partire da esperienze "immersive" tipiche di un'impresa stimola gli aspiranti imprenditori a riflettere sulle proprie modalità di "reazione".

### Storie di NUOVE IMPRESE [↗](#)

In questa sezione della Piattaforma si possono trovare le storie raccontate da neoimprenditori, che si stanno impegnando in un'avventura imprenditoriale. Per confrontarsi, per ispirarsi, per conoscere i racconti di altri imprenditori.



A oltre 25 anni dalla sua nascita il Sistema Informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Con le innovazioni metodologiche realizzate dal 2017, che sono ora applicate sistematicamente alle procedure di indagine, Excelsior è diventato più direttamente fruibile rispetto al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro nonché rispetto le analisi sulle prospettive di imprenditorialità e autoimpiego legate alla natalità delle imprese. Il motore di questa innovazione risiede nelle potenzialità legate all'integrazione degli archivi amministrativi e in particolare del Registro delle Imprese.



## /NOTA METODOLOGICA

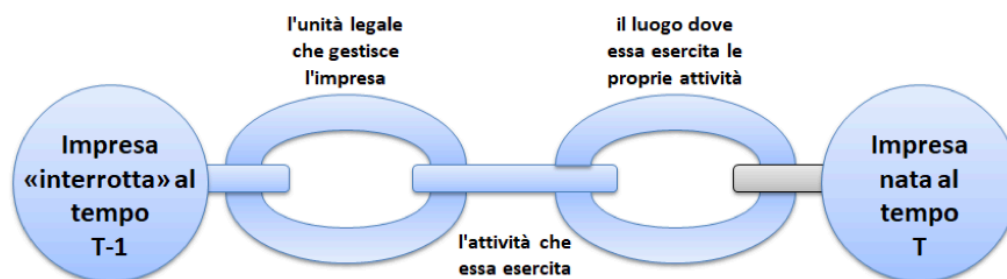
La capacità di rinnovamento del tessuto imprenditoriale, che trova una delle sue manifestazioni nel flusso di nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese delle Camere di commercio, rappresenta uno dei principali elementi alla base del più generale processo di trasformazione del sistema economico dell'Italia.

Per monitorare tale fenomeno a partire dalle informazioni statistiche ricostruibili dagli archivi Camerali, l'Unione Italiana delle Camere di commercio ha contribuito alla costruzione di un primo e prezioso monitoraggio sui flussi di natimortalità delle imprese costituendo la banca dati Movimprese.

Per misurare correttamente le variazioni della base produttiva risulta però necessario operare una "pulizia" dei movimenti di imprese, allo scopo di ottenere una dimensione reale della natimortalità delle imprese sul territorio allo scopo misurare il fenomeno delle "vere" iscrizioni di imprese, scorporandole da quelle che invece, pur essendo registrate come iscrizioni, sottendono una continuità con un'impresa già esistente.

La metodologia di individuazione delle nuove imprese prende il suo corpo dalle indicazioni operative fornite dall'Eurostat per stabilire la "continuità dell'impresa" che viene valutata sulla base di tre elementi:

1. l'unità legale che gestisce l'impresa;
2. l'attività che essa esercita;
3. il luogo dove essa esercita le proprie attività.



<sup>2</sup> Tale base informativa, che ha il pregio di valorizzare il dato delle iscrizioni con cadenza trimestrale e con una profondità storica che risale al 1995, non consente tuttavia di misurare realmente l'entità delle "vere nuove imprese", intese come iniziative imprenditoriali incrementali e non, come si illustrerà in seguito più nel dettaglio, legate a eventi meramente burocratici e, quindi, associabili per lo più a trasformazioni di imprese già esistenti.

<sup>3</sup> Si veda EUROSTAT European Commission, Methodologies and working papers (2003), *Business register recommendations manual*, Luxembourg, Publications Office of the European Union. Capitoli n. 11, 12, 13, 14.

La nuova impresa, quindi, viene individuata sulla base di elementi di discontinuità con il passato. Se si indeboliscono i legami col pregresso, ovvero vi sono "cambiamenti completi o di grande portata" tra la prima impresa interrotta e la seconda nuova nata si è in presenza di una reale cessazione, seguita da una vera creazione di impresa. Le tipologie dei legami tra le imprese sono definite attraverso le informazioni presenti nel Registro Imprese, in particolare:

- relazione per unità legale: si ha un legame se almeno un imprenditore è comune tra la nuova e la vecchia impresa o se il codice fiscale dell'impresa è rimasto invariato;
- relazione per localizzazione: si ha un legame se l'eventuale spostamento dell'impresa avviene all'interno dello stesso comune o, per le sole attività economiche che non richiedono una sede fissa, della stessa provincia;
- relazione per attività economica: si ha un legame se l'attività esercitata risulta coincidente o almeno simile.

L'efficacia di tali regole, apparentemente conservative, è stata testata per garantire un livello di discontinuità sufficientemente forte da assecondare l'indirizzo dettato dall'Eurostat a proposito di "cambiamenti completi o di grande portata" che vengono trasposti all'interno dell'indagine Excelsior in una batteria di domande sottomesse a tutte le imprese di nuova iscrizione:

- *l'impresa è attualmente operativa?*
- *l'impresa, che avete recentemente iscritto alla camera di commercio, risultava nei fatti già esistente in quanto già presente con altra denominazione e/o forma giuridica o come iscrizione dell'impresa successiva ad una precedente cessazione?*
- *potete quindi affermare che l'impresa, che avete recentemente iscritto alla camera di commercio, è di fatto una vera nuova iniziativa economica senza legami di continuità imprenditoriale con attività già iscritte in passato alla camera di commercio?*

Attraverso le quali è possibile individuare, a partire dalle nuove iscrizioni al Registro Imprese, il sottoinsieme delle Nuove Imprese che rappresentano il campo d'osservazione dell'analisi. Un'altra caratteristica distintiva di questa indagine risiede nell'individuazione delle motivazioni che spingono alla creazione d'impresa e sulla genesi del nuovo imprenditore:

- *quale era la condizione del titolare (o il socio di maggioranza assoluta o relativa, nel caso di società) prima di iniziare l'attività;*
- *quale è stata la motivazione principale che ha determinato la nascita dell'azienda;*
- *se si è preso parte a corsi o attività sull'imprenditorialità, ovvero per trasformare le idee in azioni, per sviluppare i propri progetti;*
- *all'avvio dell'attività, quali sono state le principali difficoltà incontrate.*

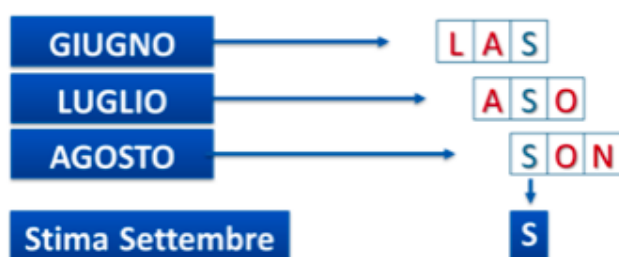
Vengono inoltre poste domande sulle caratteristiche dell'imprenditore e sulle fonti di finanziamento adottate per avviare l'attività nonché, in continuità con quanto avviene per l'indagine Excelsior "standard", sulla capacità di assorbimento occupazionale.

Il campione di imprese appartenenti all'universo sopra definito viene intervistato con il metodo di rilevazione CAWI (*Computer Aided Web Interviewing*) consentendo una più flessibile rilevazione a periodicità mensile e rendendo l'indagine assimilabile ad una rilevazione continua della domanda di lavoro.

La rilevazione mensile avviene attraverso l'utilizzo di un trimestre previsionale mobile, in cui ogni indagine ha un orizzonte temporale che si estende ai tre mesi successivi: se l'indagine viene svolta nel corso del mese di giugno essa si riferisce alle previsioni occupazionali relative al trimestre luglio-settembre, con la specificazione del dettaglio per ciascuno dei tre mesi; quella svolta in luglio avrà come periodo di riferimento il trimestre agosto-ottobre, e così via.

In tal modo i dati relativi a ciascun mese indagato ottengono un contributo informativo di 3 rilevazioni:

### La logica dell'indagine continua



L'effetto cumulato delle singole rilevazioni mensili contribuisce all'elaborazione dei dati annuali. Le innovazioni apportate dal 2017 hanno consentito di ottenere diversi risultati funzionali:

- la disponibilità di una piattaforma web ha agevolato il coinvolgimento delle Camere di Commercio in tutte le fasi, rafforzando il rapporto diretto tra le strutture camerali e le imprese;
- la possibilità per le imprese di rispondere online in qualsiasi momento del periodo di somministrazione favorendo il tasso di partecipazione e distribuendo il loro contributo all'indagine lungo l'intero arco temporale produttivo annuale;
- la mensilizzazione dell'indagine consente alle imprese di esprimere la domanda di lavoro con riferimento ad un'ottica di previsione di brevissimo periodo e, quindi, ad una stabilità di contesto che la rende generalmente più affidabile l'applicazione dello stimatore stratificato senza ripetizione il cui stimatore corretto del totale  $\hat{Y}$  dei flussi risulta:

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^n \frac{y_i}{\pi_i}$$

- l'estensione della rilevazione delle caratteristiche qualitative dei flussi a tutte le forme contrattuali investigate e non solo, come in passato, ai contratti più stabili, con un'attenzione ancora maggiore agli aspetti legati alle competenze richieste da parte delle imprese.

<sup>4</sup> Le liste campionarie vengono emesse mensilmente man mano che si rendono disponibili le nuove iscrizioni al Registro delle Imprese, tutte le imprese contattabili tramite la posta elettronica certificata (PEC) vengono raggiunte dall'indagine.



UNIONCAMERE

---

# NUOVE IMPRESE

---

## ALLEGATO STATISTICO



Cofinanziato  
dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

# INDICE DELLE TAVOLE

## SEZIONE0 **Iscrizioni e "nuove imprese" del 2024**

**Tavola 0** Flusso di iscrizioni, imprese attive e "nuove imprese" (con relativo numero di addetti) nel 2024, per settore di attività, territorio e classe dimensionale

## SEZIONE1 **Origine del neo imprenditore e avvio della "nuova impresa" nel 2024**

**Tavola 1** Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 secondo l'attività precedente del neo imprenditore, per settore di attività e territorio

**Tavola 2** Motivazioni che hanno spinto alla nascita delle "nuove imprese" nel 2024, per settore di attività e territorio

**Tavola 3** Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 secondo il capitale iniziale investito per l'avvio dell'attività, per settore di attività e territorio

**Tavola 4** Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 secondo il ricorso alle forme di finanziamento per l'investimento iniziale, per settore di attività e territorio

**Tavola 5** Difficoltà incontrate all'avvio dell'attività da parte delle "nuove imprese" nel 2024, per settore di attività e territorio

**Tavola 6** Numero di "nuove imprese" nel 2024, relativi addetti totali, dipendenti e non dipendenti, per settore di attività e territorio

**Tavola 7** Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024, secondo il genere, l'età e la nazionalità del titolare, per settore di attività

**Tavola 8** Distribuzione delle "nuove imprese", secondo il titolo di studio del titolare, per settore di attività e territorio

**Tavola 9** Gradodi accordo con le seguenti affermazioni relative alla formazione scolastica del titolare delle "nuove imprese"

**Tavola 10** Distribuzione delle "nuove imprese", secondo la partecipazione del titolare a corsi o attività sull'imprenditorialità, per settore di attività e territorio

**Tavola 11** Investimenti effettuati dalle "nuove imprese" nei diversi ambiti della trasformazione digitale per livello di importanza dell'investimento (

**Tavola 12** Impatto sul capitale umano degli investimenti effettuati dalle "nuove imprese" nei vari ambiti della trasformazione digitale per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale(

**Tavola 13** Distribuzione delle "nuove imprese" con titolare immigrato nel 2024, per genere ed età del titolare, settore di attività e territorio (quota %sul

**Tavola 14** Distribuzione delle "nuove imprese" con titolare immigrato nel 2024, per titolo di studio, settore di attività e territorio (quota %su

**Tavola 15** Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 con titolare o socio di maggioranza sotto i 35 anni, per genere e nazionalità, settore di attività e te

**Tavola 16** Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 con titolare o socio di maggioranza sotto i 35 anni, per titolo di studio, settore di attività e territorio

**Tavola 17** Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 con titolare o socio di maggioranza di genere femminile, per classe di età e nazionalità, settore di attività e territo

**Tavola 18** Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 con titolare o socio di maggioranza di genere femminile, per titolo di studio, settore di attività e territorio

## SEZIONE2 **Stock e flussi occupazionali previsti dalle "nuove imprese" nel 2024**

**Tavola 19** Lavoratori previsti in entrata nel 2024 per grande gruppo professionale

**Tavola 20** Caratteristiche delle professioni richieste dalle "nuove imprese" nel 2024, per grande gruppo professionale

**Tavola 21** Entrate previste nel 2024 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

## SEZIONE3 **Le competenze ricercate dalle nuove imprese**

**Tavola 22** Le competenze richieste dalle nuove imprese nel 2024 per gruppo professionale

# INDICE DELLE TAVOLE

## **SEZIONE4** Indirizzi di studio richiesti dalle nuove imprese

- Tavola 23** Entrate previste dalle nuove imprese nel 2024, per grandegruppo professionale e livelli di istruzione
- Tavola 24** Entrate previste dalle nuove imprese nel 2024 per settore, secondo gli indirizzi di studio segnalati
- Tavola 25** Entrate previste dalle nuove imprese nel 2024 su scala territoriale, secondo il livello di istruzione

## **SEZIONE5** Altre caratteristiche delle entrate previste dalle nuove imprese

- Tavola 26** Entrate previste dalle nuove imprese nel 2024 per classi di età, settore di attività e ripartizione territoriale
- Tavola 27** Entrate previste dalle nuove imprese nel 2024 per genere, settore di attività e ripartizione territoriale

## **SEZIONE6** Iscrizioni e "nuove imprese" giovanili del 2024

- Tavola 28** Flusso di iscrizioni, imprese attive e "nuove imprese giovanili" (con relativo numero di addetti) nel 2024, per settore di attività, territorio e forma giuridica
- Tavola 29** Distribuzione delle "nuove imprese giovanili" nel 2024 secondo l'attività precedente del neo imprenditore, per settore di attività e territorio
- Tavola 30** Motivazioni che hanno spinto alla nascita delle "nuove imprese giovanili" nel 2024, per settore di attività e territorio
- Tavola 31** Distribuzione delle "nuove imprese giovanili" nel 2024 secondo il capitale iniziale investito per l'avvio dell'attività, per settore di attività e territorio
- Tavola 32** Distribuzione delle "nuove imprese giovanili" nel 2024 secondo il ricorso alle forme di finanziamento per l'investimento iniziale, per settore di attività e territorio
- Tavola 33** Difficoltà incontrate all'avvio dell'attività da parte delle "nuove imprese giovanili" nel 2024, per settore di attività e territorio
- Tavola 34** Numero di "nuove imprese giovanili" nel 2024, relativi addetti totali, dipendenti e non dipendenti, per settore di attività e territorio
- Tavola 35** Lavoratori previsti in entrata dalle "nuove imprese giovanili" nel 2024, per grandegruppo professionale
- Tavola 36** Caratteristiche delle professioni richieste nel 2024 dalle "nuove imprese giovanili", per grandegruppo professionale
- Tavola 37** Entrate previste dalle "nuove imprese giovanili" nel 2024 a livello territoriale, per grandegruppo
- Tavola 38** Le competenze richieste dalle "nuove imprese giovanili" nel 2024, per grandegruppo professionale
- Tavola 39** Entrate previste dalle "nuove imprese giovanili" nel 2024, per grandegruppo professionale e livelli di
- Tavola 40** Entrate previste dalle "nuove imprese giovanili" nel 2024 per settore, secondo gli indirizzi di studio segnalati

# SEZIONE 0

## Iscrizioni e "nuove imprese" del 2024

## SEZIONE 0 - Iscrizioni e "nuove imprese" del 2024

Tavola 0 - Flusso di iscrizioni, imprese attive e "nuove imprese" (con relativo numero di addetti) nel 2024, per settore di attività, territorio e classe dimensionale\*

	Imprese iscritte**	Imprese attive ***	di cui:	
			"Nuove Imprese"	"Nuove Imprese" ****
<b>TOTALE</b>	<b>184.470</b>	<b>138.310</b>	<b>151.910</b>	<b>269.560</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>14.620</b>	<b>11.020</b>	<b>11.480</b>	<b>25.490</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>43.150</b>	<b>37.500</b>	<b>36.600</b>	<b>55.730</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>126.710</b>	<b>89.790</b>	<b>103.820</b>	<b>188.340</b>
Commercio	42.300	30.850	33.680	54.390
Turismo	14.760	7.820	10.950	26.940
Servizi alle imprese	55.190	41.480	47.720	86.310
Servizi alle persone	14.450	9.650	11.470	20.690
<b>TERRITORIO</b>				
Piemonte	14.920	12.000	11.680	19.530
Valle d'Aosta	430	330	300	520
Lombardia	38.090	29.370	31.410	57.070
Trentino Alto Adige	3.660	2.880	2.870	4.750
Veneto	15.390	11.960	12.370	22.490
Friuli Venezia Giulia	3.410	2.670	2.710	4.560
Liguria	4.920	3.870	3.850	6.050
Emilia Romagna	16.320	12.960	13.460	23.470
Toscana	13.290	10.240	10.620	20.430
Umbria	2.360	1.820	1.900	3.200
Marche	4.560	3.600	3.730	7.130
Lazio	15.820	11.020	13.670	27.290
Abruzzo	3.710	2.620	3.060	5.530
Molise	660	440	570	1.020
Campania	16.990	11.880	14.460	23.070
Puglia	10.410	7.410	8.750	14.130
Basilicata	1.140	800	950	1.810
Calabria	4.740	3.130	3.960	7.400
Sicilia	9.530	6.350	8.090	13.560
Sardegna	4.130	2.980	3.480	6.570
NORD OVEST	58.360	45.570	47.250	83.170
NORDEST	38.780	30.470	31.420	55.260
CENTRO	36.030	26.680	29.920	58.040
SUD E ISOLE	51.310	35.590	43.320	73.080
<b>FORMA GIURIDICA</b>				
Società di capitale	38.510	27.560	32.620	59.320
Società di persone	5.330	3.760	4.300	7.650
Imprese individuali	138.060	105.350	112.860	198.190
Altre forme	2.580	1.640	2.120	4.400

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\* Stima delle iscrizioni per il 2024.

\*\*\* Stima delle iscrizioni per il 2024 che hanno dichiarato l'inizio dell'attività.

\*\*\*\* Addetti all'inizio dell'operatività dell'impresa. Comprende gli addetti dipendenti, i lavoratori somministrati, i collaboratori ed altri lavoratori non alle dipendenze.



# SEZIONE 1

Origine del neo imprenditore e  
avvio della "nuova impresa" nel  
2024

## SEZIONE 1 - Origine del neo imprenditore e avvio della "nuova impresa" nel 2024

Tavola 1 - Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 secondo l'attività precedente del neo imprenditore, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Imprenditore	Libero professionista	Altro non alle dipendenze	Ultima attività svolta		Studente / in cerca di prima occupazione	Disoccupato (in cerca di nuovo lavoro)	Casalinga o altra attività
				Dirigente, impiegato / quadro	Operaio / apprendista			
<b>TOTALE</b>	<b>19,8</b>	<b>9,6</b>	<b>4,4</b>	<b>16,7</b>	<b>20,2</b>	<b>5,3</b>	<b>16,1</b>	<b>7,9</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>								
<b>INDUSTRIA</b>	<b>19,4</b>	<b>6,0</b>	<b>4,1</b>	<b>12,4</b>	<b>29,0</b>	<b>2,7</b>	<b>16,4</b>	<b>9,9</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>18,9</b>	<b>4,1</b>	<b>3,9</b>	<b>6,3</b>	<b>38,7</b>	<b>2,9</b>	<b>19,7</b>	<b>5,5</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>20,2</b>	<b>11,9</b>	<b>4,5</b>	<b>20,8</b>	<b>12,9</b>	<b>6,4</b>	<b>14,8</b>	<b>8,5</b>
Commercio	16,4	6,9	3,7	22,3	16,4	6,7	18,4	9,3
Turismo	21,8	5,9	3,9	15,3	18,0	5,2	16,9	12,9
Servizi alle imprese	24,5	16,8	5,0	23,0	7,3	6,7	9,7	7,1
Servizi alle persone	11,7	12,0	5,5	12,4	21,4	5,6	23,5	7,9
<b>TERRITORIO</b>								
Piemonte	18,1	8,8	4,1	18,4	22,0	5,3	14,8	8,5
Valle d'Aosta	25,9	--	--	--	34,7	--	--	--
Lombardia	22,3	11,5	3,6	18,3	19,9	4,7	12,8	6,9
Trentino Alto Adige	20,4	8,5	2,8	29,1	18,8	5,0	10,8	4,6
Veneto	22,6	9,8	4,5	15,9	23,7	4,1	13,3	6,0
Friuli Venezia Giulia	17,1	8,9	3,5	13,0	26,1	5,9	17,2	8,4
Liguria	14,3	8,7	5,4	12,3	22,1	3,8	24,0	9,5
Emilia Romagna	19,9	8,5	4,2	16,1	26,5	4,7	13,6	6,5
Toscana	19,1	8,5	4,4	15,3	23,5	5,2	15,0	8,9
Umbria	17,1	10,8	3,4	16,8	29,7	4,4	12,4	5,3
Marche	16,2	8,0	4,9	12,0	24,0	4,3	21,2	9,4
Lazio	22,2	10,1	4,7	18,9	14,5	4,5	16,5	8,6
Abruzzo	21,7	8,1	4,7	13,5	22,7	5,0	15,9	8,5
Molise	14,5	10,3	3,9	12,8	18,2	8,3	21,1	10,9
Campania	20,0	10,0	4,6	16,1	13,9	8,0	17,7	9,6
Puglia	17,1	8,1	5,6	13,2	19,8	6,7	21,1	8,4
Basilicata	21,9	9,1	--	14,9	16,9	--	19,3	9,2
Calabria	16,7	10,7	5,1	14,9	12,7	7,8	23,8	8,4
Sicilia	16,5	9,0	5,0	17,8	15,3	6,3	20,9	9,1
Sardegna	13,3	7,7	4,9	13,3	23,6	5,3	23,4	8,4
NORD OVEST	20,6	10,6	3,9	17,8	20,7	4,8	14,1	7,5
NORD EST	20,8	9,1	4,1	17,0	24,6	4,6	13,5	6,3
CENTRO	20,0	9,3	4,5	16,7	19,8	4,7	16,3	8,6
SUD E ISOLE	18,0	9,2	4,9	15,3	16,8	6,9	20,0	9,0

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 2 - Motivazioni che hanno spinto alla nascita delle "nuove imprese" nel 2024, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Motivazioni*							
	Conoscenza / opportunità del mercato	Necessità di trovare primo o nuovo lavoro	Difficoltà a trovare lavoro dipendente stabile	Insoddisfazione e verso il precedente lavoro	Valorizzazione competenze / esperienze professionali	Successo personale ed economico	Sfruttamento di un'idea innovativa	Altro**
<b>TOTALE</b>	<b>52,5</b>	<b>17,7</b>	<b>12,5</b>	<b>28,0</b>	<b>52,7</b>	<b>57,1</b>	<b>15,4</b>	<b>34,0</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>								
<b>INDUSTRIA</b>	<b>47,1</b>	<b>14,1</b>	<b>11,2</b>	<b>31,5</b>	<b>57,3</b>	<b>55,7</b>	<b>16,6</b>	<b>35,3</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>44,9</b>	<b>22,5</b>	<b>17,9</b>	<b>31,6</b>	<b>52,8</b>	<b>56,4</b>	<b>8,1</b>	<b>32,7</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>55,7</b>	<b>16,4</b>	<b>10,7</b>	<b>26,3</b>	<b>52,2</b>	<b>57,5</b>	<b>17,9</b>	<b>34,4</b>
Commercio	55,1	20,9	13,7	30,9	45,6	60,4	18,1	31,3
Turismo	59,9	16,2	10,4	25,9	46,5	61,2	18,9	33,8
Servizi alle imprese	59,3	13,7	8,7	21,3	54,6	52,5	17,3	38,3
Servizi alle persone	38,9	15,1	10,2	34,4	66,6	66,2	18,7	27,4
<b>TERRITORIO</b>								
Piemonte	48,0	18,9	12,5	31,9	54,3	54,4	13,3	34,1
Valle d'Aosta	43,9	20,9	--	26,6	55,1	52,2	--	41,9
Lombardia	53,6	15,3	9,9	28,4	53,4	56,4	15,0	34,0
Trentino Alto Adige	44,2	9,3	5,4	34,8	53,0	64,4	19,8	35,2
Veneto	52,3	12,7	7,6	32,5	57,9	59,3	14,7	33,8
Friuli Venezia Giulia	46,8	16,0	10,3	33,8	54,8	57,6	14,6	34,6
Liguria	50,7	24,2	20,0	27,1	46,1	58,1	15,3	32,3
Emilia Romagna	51,7	17,0	10,5	31,0	53,1	55,4	13,9	34,8
Toscana	50,8	17,9	12,2	28,4	52,5	56,8	12,2	36,0
Umbria	53,5	19,3	9,8	31,2	53,4	59,5	12,8	36,2
Marche	54,2	18,1	13,2	26,8	52,8	55,9	14,8	34,3
Lazio	55,3	16,8	12,3	24,9	52,7	57,2	16,9	33,9
Abruzzo	54,4	16,1	13,7	28,6	50,6	55,3	16,8	32,6
Molise	44,3	13,6	17,6	27,5	58,4	58,2	18,0	33,7
Campania	56,1	20,9	15,9	22,3	50,0	57,9	18,3	34,4
Puglia	52,0	23,6	19,7	24,6	48,4	55,9	15,8	32,3
Basilicata	50,7	20,3	14,3	26,3	56,3	65,7	14,3	31,2
Calabria	51,4	23,3	17,2	23,5	49,1	59,6	19,5	32,3
Sicilia	54,4	21,3	16,3	23,6	51,8	56,9	17,0	33,1
Sardegna	50,3	18,2	11,8	32,1	54,1	60,7	16,7	34,1
NORD OVEST	51,9	17,0	11,4	29,1	53,1	56,0	14,6	33,9
NORD EST	50,9	14,5	8,9	32,2	55,1	58,0	14,8	34,4
CENTRO	53,4	17,5	12,3	26,8	52,7	57,0	14,7	34,8
SUD E ISOLE	53,6	21,1	16,4	24,5	50,6	57,7	17,3	33,3

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\* Le risposte sono multiple e rapportate al totale rispondenti: la somma delle quote può superare il 100%.

\*\*Sono incluse altre motivazioni con valori di esigua entità, costituite da: possibilità di continuare ad operare per l'impresa in cui era occupato; successione ad un familiare; agevolazioni fiscali, creditizie, contributi; altre motivazioni non specificate.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 3 - Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 secondo il capitale iniziale investito per l'avvio dell'attività, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Investimento complessivo iniziale			
	Meno di 5mila euro	Da 5mila euro a 10mila euro	Da 11mila euro a 50mila euro	Oltre 50mila euro
<b>TOTALE</b>	<b>50,1</b>	<b>25,7</b>	<b>17,5</b>	<b>6,7</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>48,4</b>	<b>25,5</b>	<b>19,6</b>	<b>6,5</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>62,3</b>	<b>24,5</b>	<b>11,0</b>	<b>2,2</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>46,0</b>	<b>26,1</b>	<b>19,5</b>	<b>8,4</b>
Commercio	50,1	24,8	19,9	5,1
Turismo	18,7	23,1	34,8	23,5
Servizi alle imprese	51,1	28,0	14,2	6,7
Servizi alle persone	38,8	25,2	25,7	10,3
<b>TERRITORIO</b>				
Piemonte	55,5	23,6	15,2	5,7
Valle d'Aosta	38,2	36,5	16,6	8,6
Lombardia	48,4	26,9	17,9	6,8
Trentino Alto Adige	49,3	22,7	20,5	7,5
Veneto	46,4	25,2	20,1	8,2
Friuli Venezia Giulia	53,8	22,7	17,7	5,8
Liguria	57,7	19,8	17,1	5,4
Emilia Romagna	54,1	23,9	15,4	6,6
Toscana	52,3	25,6	16,9	5,2
Umbria	48,8	27,5	19,0	4,6
Marche	57,8	23,2	14,4	4,5
Lazio	49,3	27,7	16,9	6,1
Abruzzo	47,9	25,4	18,7	8,0
Molise	45,0	27,5	18,7	8,8
Campania	46,5	28,1	18,2	7,2
Puglia	50,7	24,2	17,2	7,9
Basilicata	47,2	26,9	18,6	7,3
Calabria	46,5	26,9	19,0	7,7
Sicilia	48,1	26,1	17,8	8,0
Sardegna	49,5	25,7	17,9	6,9
NORD OVEST	50,8	25,6	17,2	6,5
NORD EST	50,6	24,2	17,9	7,2
CENTRO	51,4	26,4	16,7	5,5
SUD E ISOLE	48,0	26,4	18,0	7,6

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 4 - Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 secondo il ricorso alle forme di finanziamento per l'investimento iniziale, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Forme di finanziamento per l'avvio dell'impresa*				
	Mezzi propri	Prestiti di parenti ed affini	Prestiti bancari	Leggi comunitarie, nazionali o regionali	Altre imprese o finanziatori nel capitale sociale
<b>TOTALE</b>	<b>93,2</b>	<b>15,4</b>	<b>8,4</b>	<b>4,0</b>	<b>4,8</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>93,0</b>	<b>16,8</b>	<b>7,0</b>	<b>4,8</b>	<b>4,7</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>93,9</b>	<b>11,2</b>	<b>4,0</b>	<b>2,2</b>	<b>3,5</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>93,0</b>	<b>16,8</b>	<b>10,1</b>	<b>4,5</b>	<b>5,2</b>
Commercio	93,3	18,4	9,5	3,7	3,0
Turismo	91,4	27,7	25,9	10,8	4,9
Servizi alle imprese	93,7	10,0	5,5	2,7	7,4
Servizi alle persone	90,7	29,8	16,1	8,6	3,2
<b>TERRITORIO</b>					
Piemonte	93,1	14,5	7,2	3,0	4,6
Valle d'Aosta	84,7	21,6	--	--	--
Lombardia	93,2	13,5	7,2	2,0	6,8
Trentino Alto Adige	93,1	14,5	11,7	2,6	5,8
Veneto	93,7	15,3	9,1	2,2	5,3
Friuli Venezia Giulia	93,9	15,7	10,8	3,3	4,6
Liguria	93,0	16,1	10,4	3,2	3,3
Emilia Romagna	93,4	13,5	8,9	3,2	4,5
Toscana	93,0	15,2	8,7	3,5	3,8
Umbria	96,3	12,9	9,3	3,8	5,0
Marche	93,3	14,3	9,0	3,5	3,3
Lazio	92,0	16,0	6,5	3,4	5,8
Abruzzo	93,4	14,7	11,3	6,6	3,4
Molise	85,5	20,1	12,2	--	4,1
Campania	93,5	19,0	8,1	6,1	3,7
Puglia	93,5	15,8	8,1	7,6	3,1
Basilicata	92,4	16,8	9,1	7,3	2,3
Calabria	93,5	16,3	11,8	9,3	2,4
Sicilia	93,1	19,6	9,1	6,9	3,5
Sardegna	95,1	17,4	10,7	7,3	4,0
NORD OVEST	93,1	14,0	7,5	2,4	6,0
NORD EST	93,5	14,5	9,4	2,8	4,9
CENTRO	92,8	15,3	7,8	3,5	4,7
SUD E ISOLE	93,4	17,8	9,1	7,0	3,4

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\* Le risposte sono multiple e rapportate al totale rispondenti: la somma delle quote può superare il 100%.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 5 - Difficoltà incontrate all'avvio dell'attività da parte delle "nuove imprese" nel 2024, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	"Nuove Imprese" che hanno incontrato difficoltà (v.a.)*	Concorrenza	Commercializzazione prodotti	Clima economico sfavorevole	di cui:		Mancanza capitale / risorse economiche	Credito dalle banche	Sistema fiscale	Onerosità del costo del lavoro	Altro**
					Conoscenza normative	Procedure amministrative					
<b>TOTALE</b>	<b>119.230</b>	<b>24,2</b>	<b>23,9</b>	<b>16,8</b>	<b>41,3</b>	<b>50,2</b>	<b>14,8</b>	<b>9,2</b>	<b>23,8</b>	<b>11,5</b>	<b>36,1</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>											
<b>INDUSTRIA</b>	<b>9.030</b>	<b>17,5</b>	<b>24,3</b>	<b>19,5</b>	<b>42,8</b>	<b>50,8</b>	<b>17,0</b>	<b>11,3</b>	<b>18,6</b>	<b>13,3</b>	<b>37,5</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>27.370</b>	<b>25,5</b>	<b>14,1</b>	<b>14,5</b>	<b>45,3</b>	<b>48,0</b>	<b>16,2</b>	<b>10,0</b>	<b>27,3</b>	<b>15,4</b>	<b>32,4</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>82.830</b>	<b>24,5</b>	<b>27,1</b>	<b>17,3</b>	<b>39,8</b>	<b>50,8</b>	<b>14,1</b>	<b>8,7</b>	<b>23,2</b>	<b>10,0</b>	<b>37,1</b>
Commercio	28.670	30,1	38,0	20,4	35,8	45,7	15,8	7,5	20,9	7,8	34,2
Turismo	9.580	19,5	13,8	13,1	43,2	63,2	15,9	14,4	19,2	15,2	43,7
Servizi alle imprese	34.840	21,8	23,3	16,9	41,4	49,9	11,0	7,9	27,1	10,4	36,2
Servizi alle persone	9.740	22,3	21,4	13,6	42,8	56,8	18,4	10,1	19,8	9,7	42,3
<b>TERRITORIO</b>											
Piemonte	9.200	24,2	23,9	17,6	41,2	48,9	13,6	7,3	26,1	11,1	35,2
Valle d'Aosta	240	--	--	--	61,7	53,6	--	--	22,1	--	34,9
Lombardia	24.230	23,2	23,7	15,8	44,8	51,5	13,1	9,0	23,0	10,5	34,8
Trentino Alto Adige	2.180	18,0	21,5	12,1	42,5	47,1	15,5	7,9	29,1	12,6	44,9
Veneto	9.910	24,4	25,8	17,3	42,2	50,6	15,8	8,1	24,5	9,6	33,8
Friuli Venezia Giulia	2.040	24,0	25,4	15,4	42,1	47,9	17,0	10,3	21,0	10,8	35,8
Liguria	3.050	23,5	21,0	17,5	46,3	55,3	12,0	10,0	26,9	6,9	30,1
Emilia Romagna	10.430	21,5	23,4	16,0	48,2	51,0	15,0	9,5	23,5	8,5	32,9
Toscana	8.250	22,3	25,1	18,2	41,1	47,9	14,7	9,4	22,4	11,6	34,0
Umbria	1.370	24,7	24,2	16,9	40,8	52,1	12,6	8,9	22,7	11,7	37,4
Marche	2.840	22,1	25,3	18,9	42,7	49,0	13,4	6,5	23,5	12,1	33,9
Lazio	10.600	23,4	22,2	16,1	38,5	50,6	15,5	9,8	23,5	14,3	39,6
Abruzzo	2.400	19,7	19,0	15,5	39,6	54,4	15,8	9,7	25,5	11,6	40,4
Molise	450	27,3	29,8	23,5	26,2	49,4	24,4	--	13,4	16,8	40,0
Campania	11.930	31,4	27,7	17,6	33,1	46,9	15,0	9,4	25,7	13,3	37,8
Puglia	6.840	29,0	21,8	18,7	41,2	47,5	14,4	10,2	24,5	13,2	34,8
Basilicata	790	24,2	21,5	21,0	36,5	53,5	14,4	9,4	22,7	10,7	40,8
Calabria	3.160	21,1	24,3	18,3	34,5	53,4	16,8	11,6	21,4	14,1	41,3
Sicilia	6.490	26,0	22,5	16,0	37,7	52,2	17,1	11,9	20,9	13,5	39,7
Sardegna	2.830	19,7	22,4	17,0	40,6	49,4	20,0	7,7	21,9	12,1	38,8
NORD OVEST	36.720	23,4	23,4	16,3	44,2	51,1	13,2	8,7	24,1	10,3	34,5
NORD EST	24.550	22,6	24,4	16,1	44,8	50,2	15,5	8,9	24,2	9,5	34,6
CENTRO	23.060	22,9	23,7	17,3	40,1	49,5	14,8	9,2	23,1	12,9	36,7
SUD E ISOLE	34.890	27,0	24,1	17,6	36,7	49,5	16,0	10,1	23,6	13,2	38,2

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Comprende modalità a bassa frequenza riguardanti: mancanza di strutture di servizi cui far riferimento; reperimento di fattori produttivi; adozione di nuove tecnologie; altro.

Le risposte sono multiple e rapportate al totalerispondenti: la somma delle quote può superare il 100%.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 6 - Numero di "nuove imprese" nel 2024, relativi addetti totali, dipendenti e non dipendenti, per settore di attività e territorio\*

	"Nuove Imprese"	Addetti "nuove imprese"	Addetti dipendenti	Tipologia Addetti "non dipendenti"	
				Totale	di cui lavoratori sommministrati
<b>TOTALE</b>	<b>151.910</b>	<b>269.560</b>	<b>90.270</b>	<b>179.280</b>	<b>1.610</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>11.480</b>	<b>25.490</b>	<b>12.350</b>	<b>13.150</b>	<b>130</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>36.600</b>	<b>55.730</b>	<b>14.600</b>	<b>41.130</b>	<b>320</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>103.820</b>	<b>188.340</b>	<b>63.330</b>	<b>125.010</b>	<b>1.160</b>
Commercio	33.680	54.390	16.910	37.480	260
Turismo	10.950	26.940	13.820	13.120	320
Servizi alle imprese	47.720	86.310	27.000	59.310	500
Servizi alle persone	11.470	20.690	5.600	15.100	90
<b>TERRITORIO</b>					
Piemonte	11.680	19.530	5.740	13.790	140
Valle d'Aosta	300	520	160	360	0
Lombardia	31.410	57.070	18.920	38.160	290
Trentino Alto Adige	2.870	4.750	1.150	3.600	50
Veneto	12.370	22.490	7.680	14.810	110
Friuli Venezia Giulia	2.710	4.560	1.350	3.210	40
Liguria	3.850	6.050	1.610	4.450	50
Emilia Romagna	13.460	23.470	7.530	15.940	100
Toscana	10.620	20.430	8.220	12.210	60
Umbria	1.900	3.200	860	2.340	40
Marche	3.730	7.130	2.820	4.310	30
Lazio	13.670	27.290	10.930	16.360	210
Abruzzo	3.060	5.530	1.980	3.550	20
Molise	570	1.020	370	640	0
Campania	14.460	23.070	6.550	16.520	180
Puglia	8.750	14.130	4.240	9.900	80
Basilicata	950	1.810	710	1.100	10
Calabria	3.960	7.400	2.760	4.640	40
Sicilia	8.090	13.560	4.180	9.380	110
Sardegna	3.480	6.570	2.520	4.040	70
NORD OVEST	47.250	83.170	26.430	56.750	470
NORD EST	31.420	55.260	17.700	37.560	300
CENTRO	29.920	58.040	22.820	35.220	340
SUD E ISOLE	43.320	73.080	23.320	49.760	510

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 7 - Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024, secondo il genere, l'età e la nazionalità del titolare, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Genere		Classe di età							Nazionalità		
	femmina	maschio	18-24	25-29	30-34	35-39	40-50	51-65	oltre 65	Italiana	UE	Extra UE
<b>TOTALE</b>	<b>25,3</b>	<b>74,7</b>	<b>8,3</b>	<b>11,9</b>	<b>14,0</b>	<b>14,3</b>	<b>27,2</b>	<b>20,9</b>	<b>3,3</b>	<b>85,7</b>	<b>4,3</b>	<b>10,0</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>												
<b>INDUSTRIA</b>	<b>26,9</b>	<b>73,1</b>	<b>5,7</b>	<b>9,7</b>	<b>13,6</b>	<b>14,1</b>	<b>28,8</b>	<b>24,9</b>	<b>3,2</b>	<b>80,0</b>	<b>4,7</b>	<b>15,3</b>
<b>CONSTRUZIONI ED ATTIVITÀ</b>	<b>7,7</b>	<b>92,3</b>	<b>7,3</b>	<b>11,0</b>	<b>14,2</b>	<b>16,5</b>	<b>31,3</b>	<b>17,7</b>	<b>1,9</b>	<b>73,1</b>	<b>8,3</b>	<b>18,5</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>31,3</b>	<b>68,7</b>	<b>8,9</b>	<b>12,4</b>	<b>14,0</b>	<b>13,6</b>	<b>25,6</b>	<b>21,6</b>	<b>3,8</b>	<b>90,7</b>	<b>2,8</b>	<b>6,5</b>
Commercio	29,6	70,4	10,5	13,5	15,7	13,7	25,6	18,6	2,4	90,5	2,3	7,3
Turismo	38,6	61,4	8,9	11,7	13,5	15,5	27,4	19,3	3,7	87,5	2,8	9,7
Servizi alle imprese	24,5	75,5	7,7	10,0	11,4	12,7	26,3	26,5	5,3	91,9	3,1	5,0
Servizi alle persone	57,3	42,7	9,6	20,1	20,2	15,5	20,6	12,2	1,7	89,6	3,3	7,1
<b>TERRITORIO</b>												
Piemonte	26,6	73,4	7,9	13,5	13,2	14,2	26,5	21,4	3,2	84,5	6,0	9,5
Valle d'Aosta	18,9	81,1	--	--	--	25,2	28,9	21,9	--	74,8	--	--
Lombardia	25,3	74,7	8,9	11,3	13,7	13,5	26,7	22,4	3,6	82,8	5,3	11,8
Trentino Alto Adige	25,5	74,5	13,8	16,8	15,2	14,7	21,6	15,4	2,5	82,0	6,3	11,7
Veneto	23,3	76,7	8,7	11,7	12,2	12,8	26,6	24,5	3,5	83,0	5,3	11,7
Friuli Venezia Giulia	25,4	74,6	8,8	14,6	14,5	11,4	27,9	20,1	2,7	81,6	4,3	14,1
Liguria	22,5	77,5	7,5	10,6	14,1	15,0	26,8	23,5	2,5	72,2	5,2	22,5
Emilia Romagna	22,6	77,4	9,0	11,9	14,2	13,3	28,0	19,6	4,0	78,4	5,6	16,0
Toscana	26,7	73,3	7,3	10,1	13,7	15,1	27,3	23,0	3,4	75,5	4,2	20,3
Umbria	26,6	73,4	7,9	10,6	14,2	19,5	25,0	18,6	4,3	86,0	3,6	10,4
Marche	24,3	75,7	7,2	13,0	13,3	14,1	25,7	23,4	3,2	80,8	3,5	15,7
Lazio	25,1	74,9	7,8	9,4	12,2	14,4	27,6	24,3	4,3	87,4	5,8	6,8
Abruzzo	27,9	72,1	7,5	12,9	11,6	15,4	29,9	18,9	3,7	85,8	5,3	9,0
Molise	27,7	72,3	9,0	15,3	20,8	13,1	29,6	9,7	--	97,2	--	--
Campania	26,9	73,1	8,9	13,4	16,4	14,0	26,1	18,7	2,4	96,8	1,1	2,1
Puglia	26,5	73,5	7,4	12,8	14,4	15,8	29,0	17,4	3,0	96,1	1,0	2,9
Basilicata	26,6	73,4	--	12,5	16,1	20,3	24,4	20,6	--	98,2	--	--
Calabria	24,1	75,9	7,5	12,4	17,1	18,2	27,2	15,0	2,4	95,0	1,8	3,1
Sicilia	24,2	75,8	8,3	12,5	15,3	15,0	30,2	15,8	2,8	95,7	1,8	2,4
Sardegna	27,9	72,1	5,5	11,0	16,8	15,7	29,1	19,7	2,2	92,5	2,7	4,8
NORD OVEST	25,4	74,6	8,5	11,7	13,5	13,9	26,7	22,2	3,4	82,3	5,6	12,1
NORD EST	23,4	76,6	9,3	12,5	13,5	13,1	26,9	21,2	3,5	80,8	5,4	13,8
CENTRO	25,7	74,3	7,5	10,2	13,0	15,0	27,1	23,3	3,8	82,2	4,8	12,9
SUD E ISOLE	26,2	73,8	7,9	12,8	15,6	15,3	28,1	17,6	2,7	95,2	1,7	3,1

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024



Tavola 8 - Distribuzione delle "nuove imprese", secondo il titolo di studio del titolare, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	universitario	secondario e post secondario	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b>	<b>22,6</b>	<b>43,1</b>	<b>6,4</b>	<b>27,9</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>14,5</b>	<b>42,2</b>	<b>7,1</b>	<b>36,1</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>6,6</b>	<b>32,7</b>	<b>8,9</b>	<b>51,8</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>29,2</b>	<b>46,9</b>	<b>5,4</b>	<b>18,5</b>
Commercio	19,6	51,0	5,1	24,4
Turismo	19,4	47,9	5,5	27,2
Servizi alle imprese	40,4	44,8	2,8	12,0
Servizi alle persone	20,1	43,0	16,8	20,1
<b>TERRITORIO</b>				
Piemonte	21,8	40,7	7,3	30,3
Valle d'Aosta	18,9	38,2	7,0	35,9
Lombardia	27,4	38,1	8,7	25,8
Trentino Alto Adige	20,5	37,4	22,3	19,8
Veneto	23,5	41,2	9,3	26,0
Friuli Venezia Giulia	18,7	39,0	10,4	31,9
Liguria	16,1	40,1	5,7	38,1
Emilia Romagna	19,2	41,6	6,4	32,8
Toscana	17,3	41,7	4,8	36,2
Umbria	18,9	51,0	4,2	25,9
Marche	18,3	44,8	3,9	33,0
Lazio	25,8	45,7	4,2	24,3
Abruzzo	20,4	46,4	4,9	28,3
Molise	21,7	51,3	--	21,9
Campania	22,3	48,6	4,4	24,8
Puglia	20,4	46,7	2,7	30,1
Basilicata	21,6	54,7	--	21,5
Calabria	24,3	50,9	3,2	21,6
Sicilia	24,1	49,9	3,0	23,0
Sardegna	19,6	46,3	4,2	29,9
NORD OVEST	25,1	38,9	8,1	28,0
NORD EST	20,9	40,8	9,4	28,9
CENTRO	21,4	44,5	4,4	29,7
SUD E ISOLE	22,0	48,5	3,7	25,8

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 9 - Grado di accordo con le seguenti affermazioni relative alla formazione scolastica del titolare delle "nuove imprese" (quota % sul totale)\*

	totalmente in disaccordo	in disaccordo	Indifferente	in accordo	totalmente in accordo
La mia formazione scolastica e/o universitaria mi ha aiutato a sviluppare il mio spirito di iniziativa e una sorta di attitudine imprenditoriale	26,4	15,9	29,5	15,2	13,0
La mia formazione scolastica e/o universitaria mi ha aiutato a comprendere meglio il ruolo dell'imprenditore nella società	29,4	18,3	28,1	13,7	10,5
La mia formazione scolastica e/o universitaria ha sviluppato il mio interesse nel diventare un imprenditore	29,4	17,8	28,2	13,9	10,8
La mia formazione scolastica e/o universitaria mi ha dato la capacità e know-how per permettermi di gestire un'impresa	31,9	18,2	27,2	13,1	9,7

\* Le imprese indicano per ciascuna affermazione il grado di accordo utilizzando una scala da 1 a 5 dove 1 indica totalmente in disaccordo e 5 totalmente d'accordo

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 10 - Distribuzione delle "nuove imprese", secondo la partecipazione del titolare a corsi o attività sull'imprenditorialità, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Ha partecipato a corsi o attività sull'imprenditorialità*				Non ha partecipato
	all'interno del percorso di studi	autonomamente presso Camera di Commercio	autonomamente presso altri enti/ istituzioni di	autonomamente presso strutture private	
<b>TOTALE</b>	<b>5,1</b>	<b>1,5</b>	<b>3,7</b>	<b>16,4</b>	<b>76,2</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>3,1</b>	<b>1,1</b>	<b>2,9</b>	<b>13,3</b>	<b>81,5</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>2,5</b>	<b>0,5</b>	<b>1,5</b>	<b>8,9</b>	<b>87,5</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>6,3</b>	<b>1,9</b>	<b>4,5</b>	<b>19,3</b>	<b>71,6</b>
Commercio	5,1	1,9	3,4	17,0	75,3
Turismo	3,9	2,3	3,4	16,2	76,7
Servizi alle imprese	7,6	2,1	5,5	21,3	68,2
Servizi alle persone	6,2	0,8	5,0	21,0	70,0
<b>TERRITORIO</b>					
Piemonte	4,6	1,5	3,9	16,7	76,3
Valle d'Aosta	--	--	--	--	81,4
Lombardia	6,3	1,6	3,5	16,2	75,3
Trentino Alto Adige	9,4	4,7	5,3	18,3	70,0
Veneto	4,4	2,1	4,1	18,7	73,7
Friuli Venezia Giulia	5,8	2,5	3,6	16,5	75,0
Liguria	3,1	2,2	3,7	11,3	81,4
Emilia Romagna	4,3	1,2	3,6	16,0	77,8
Toscana	2,8	1,2	3,4	13,4	80,7
Umbria	3,6	2,6	4,7	18,2	72,9
Marche	3,5	--	3,5	14,1	79,3
Lazio	5,0	1,0	3,3	17,9	75,9
Abruzzo	4,0	--	2,9	15,2	78,2
Molise	--	--	--	--	80,6
Campania	5,9	0,6	3,3	15,6	77,1
Puglia	4,0	1,5	3,1	14,7	79,1
Basilicata	6,3	--	--	16,0	78,0
Calabria	6,8	--	5,1	20,0	71,0
Sicilia	6,9	1,6	4,4	17,6	73,6
Sardegna	5,3	3,0	4,8	21,1	69,8
NORD OVEST	5,6	1,6	3,6	15,9	76,1
NORD EST	4,9	1,9	3,9	17,3	75,2
CENTRO	3,9	1,2	3,4	15,9	77,8
SUD E ISOLE	5,6	1,3	3,8	16,5	75,9

\*Trattasi di una domanda con risposte multiple

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 11 - Investimenti effettuati dalle "nuove imprese" nei diversi ambiti della trasformazione digitale per livello di importanza dell'investimento (quote % sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

	Imprese che hanno investito nel 2024, per livello di importanza dell'investimento*			
	Poco (importanza minima)	Abbastanza	Molto	Moltissimo (importanza massima)
<b>Tecnologia</b>				
Strumenti software dell'impresa 4.0 per l'acquisizione e la gestione di dati a supporto delle decisioni, della progettazione e ingegnerizzazione dei prodotti/servizi, dell'analisi dei processi	25,8	35,0	18,9	20,3
Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	24,5	31,7	21,0	22,9
IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine	32,8	38,5	14,4	14,2
Robotica avanzata (stampa 3D, robot collaborativi interconnessi e programmabili)	36,2	38,2	12,5	13,0
Sicurezza informatica	26,7	35,7	18,8	18,7
Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi	33,6	38,3	14,6	13,6
<b>Modello organizzativo aziendale</b>				
Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance" di tutte le aree aziendali	29,8	39,6	16,1	14,5
Adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali	28,8	40,8	16,1	14,3
Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di fornitori di prodotti/servizi (fornitori, servizi logistici e di assistenza)	30,0	40,4	16,3	13,3
Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di clienti business (B to B)	33,3	39,1	16,3	11,4
Adozione di strumenti di lavoro agile (smartworking, telelavoro, lavoro a domicilio)	25,3	33,8	17,7	23,1
Potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale (sicurezza, normativa sul lavoro, normative sulla privacy, nuove procedure di gestione del personale e nuove modalità di lavoro)	30,3	39,7	15,7	14,3
Adozione di nuove regole per sicurezza sanitaria per i lavoratori, uso di nuovi presidi, risk management	26,3	39,6	17,1	17,0
<b>Sviluppo di nuovi modelli di business</b>				
Utilizzo di Big data per analizzare i mercati	31,9	38,3	15,7	14,1
Digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita dei prodotti/servizi)	21,0	33,1	21,0	24,9
Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti/utenti per garantire la personalizzazione del prodotto-servizio offerto	21,3	34,9	20,7	23,2

\* Le imprese attribuiscono a ciascun ambito un punteggio da 0 (non ha investito) a 4 (importanza massima dell'investimento).

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 12 - Impatto sul capitale umano degli investimenti effettuati dalle "nuove imprese" nei vari ambiti della trasformazione digitale per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato investimenti nel 2024*		se si tali investimenti hanno un impatto su:**			
	SI	NO	reclutamento di personale con competenze adeguate alle nuove tecnologie/ nuovi modelli organizzativi e di business	formazione personale già presente per adeguamento delle competenze alle nuove tecnologie/ nuovi modelli organizzativi e di business	Attivazione di servizi di consulenza	nessuno di questi
<b>TOTALE</b>	<b>10,0</b>	<b>90,0</b>	<b>8,9</b>	<b>13,3</b>	<b>13,3</b>	<b>71,6</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>						
<b>INDUSTRIA</b>	<b>21,2</b>	<b>78,8</b>	<b>10,0</b>	<b>13,7</b>	<b>10,8</b>	<b>72,9</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>2,9</b>	<b>97,1</b>	<b>9,8</b>	<b>11,0</b>	<b>7,8</b>	<b>75,9</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>11,3</b>	<b>88,7</b>	<b>8,6</b>	<b>13,4</b>	<b>14,3</b>	<b>71,0</b>
Commercio	8,4	91,6	6,9	10,6	9,1	77,3
Turismo	13,0	87,0	9,5	11,2	9,1	74,2
Servizi alle imprese	12,4	87,6	8,8	13,4	17,4	68,7
Servizi alle persone	13,7	86,3	10,3	20,3	16,7	65,2
<b>TERRITORIO</b>						
Piemonte	9,4	90,6	7,6	13,2	12,4	72,4
Valle d'Aosta	20,6	79,4	--	--	--	83,9
Lombardia	7,1	92,9	8,0	13,6	13,9	71,0
Trentino Alto Adige	12,1	87,9	--	15,0	--	74,4
Veneto	10,2	89,8	9,9	12,5	13,3	72,6
Friuli Venezia Giulia	14,5	85,5	--	14,0	15,5	70,3
Liguria	10,8	89,2	--	12,0	--	75,8
Emilia Romagna	11,1	88,9	8,9	13,6	14,1	71,1
Toscana	12,6	87,4	7,3	12,8	11,4	74,3
Umbria	13,0	87,0	--	--	--	67,2
Marche	16,5	83,5	--	14,0	12,1	73,2
Lazio	6,2	93,8	11,6	14,6	16,1	69,3
Abruzzo	16,2	83,8	--	12,5	12,7	72,6
Molise	26,6	73,4	--	--	--	74,2
Campania	7,0	93,0	10,6	12,7	13,7	70,5
Puglia	10,3	89,7	8,5	13,7	13,2	70,1
Basilicata	20,9	79,1	--	--	--	73,4
Calabria	14,5	85,5	11,7	13,9	13,4	68,7
Sicilia	13,9	86,1	11,7	12,8	12,7	70,7
Sardegna	12,6	87,4	--	12,1	14,4	72,0
NORD OVEST	8,1	91,9	7,6	13,2	13,0	72,1
NORD EST	11,1	88,9	8,9	13,4	13,7	71,8
CENTRO	10,1	89,9	8,7	14,0	13,0	72,1
SUD E ISOLE	11,3	88,7	10,1	12,7	13,3	70,8

\*Quota di imprese che hanno indicato di avere investito in almeno uno degli ambiti della trasformazione digitale nel 2024

\*\*Trattasi di una domanda con risposte multiple

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 13 - Distribuzione delle "nuove imprese" con titolare immigrato nel 2024, per genere ed età del titolare, settore di attività e territorio (quota % sul totale)

"Nuove imprese" con titolare immigrato	Genere		Classe di età		
	femmina	maschio	under 35	35-50	51 e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>23,7</b>	<b>76,3</b>	<b>34,4</b>	<b>51,7</b>	<b>13,9</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>33,7</b>	<b>66,3</b>	<b>25,0</b>	<b>53,7</b>	<b>21,3</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>6,0</b>	<b>94,0</b>	<b>35,8</b>	<b>55,3</b>	<b>8,8</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>39,3</b>	<b>60,7</b>	<b>35,2</b>	<b>47,4</b>	<b>17,4</b>
Commercio	38,5	61,5	36,7	46,4	16,8
Turismo	40,8	59,2	28,7	55,9	15,4
Servizi alle imprese	31,7	68,3	32,0	45,9	22,0
Servizi alle persone	64,3	35,7	48,8	44,8	6,4
<b>TERRITORIO</b>					
Piemonte	27,5	72,5	41,6	49,3	9,1
Valle d'Aosta	--	88,2	--	84,2	--
Lombardia	25,1	74,9	32,9	52,4	14,7
Trentino Alto Adige	19,5	80,5	41,0	46,4	12,6
Veneto	24,9	75,1	34,6	52,2	13,2
Friuli Venezia Giulia	25,3	74,7	34,3	50,7	15,0
Liguria	14,1	85,9	30,2	56,1	13,7
Emilia Romagna	18,8	81,2	42,8	48,2	8,9
Toscana	26,1	73,9	30,9	52,3	16,7
Umbria	24,4	75,6	21,4	54,9	23,7
Marche	21,0	79,0	32,4	49,2	18,5
Lazio	22,3	77,7	27,8	54,2	18,0
Abruzzo	24,6	75,4	28,7	57,0	14,3
Molise	--	--	--	--	--
Campania	31,4	68,6	45,6	40,4	14,0
Puglia	26,6	73,4	36,3	51,8	--
Basilicata	--	--	--	--	--
Calabria	32,5	67,5	28,9	58,9	--
Sicilia	25,4	74,6	29,2	54,9	15,9
Sardegna	20,4	79,6	29,2	46,9	23,8
NORD OVEST	24,1	75,9	34,3	52,5	13,2
NORD EST	21,5	78,5	39,1	49,7	11,3
CENTRO	24,1	75,9	29,6	52,7	17,7
SUD E ISOLE	27,0	73,0	33,7	51,4	15,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 14 - Distribuzione delle "nuove imprese" con titolare immigrato nel 2024, per titolo di studio, settore di attività e territorio (quota % sul totale)

"Nuove imprese" con titolare immigrato	universitario	secondario e post secondario	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b>	<b>13,8</b>	<b>21,8</b>	<b>7,5</b>	<b>56,9</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>7,3</b>	<b>18,8</b>	<b>6,2</b>	<b>67,7</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>4,8</b>	<b>15,7</b>	<b>7,6</b>	<b>71,9</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>24,6</b>	<b>28,8</b>	<b>7,6</b>	<b>39,0</b>
Commercio	19,6	30,6	7,3	42,5
Turismo	14,3	29,8	4,4	51,5
Servizi alle imprese	34,7	27,2	4,6	33,5
Servizi alle persone	17,2	27,8	21,7	33,3
<b>TERRITORIO</b>				
Piemonte	12,5	22,7	9,2	55,6
Valle d'Aosta	--	--	--	--
Lombardia	21,4	21,6	8,3	48,7
Trentino Alto Adige	20,3	22,6	13,0	44,1
Veneto	10,5	24,7	11,2	53,6
Friuli Venezia Giulia	10,8	17,0	15,2	56,9
Liguria	8,6	17,5	--	70,1
Emilia Romagna	7,5	24,4	8,9	59,2
Toscana	6,8	15,5	3,1	74,6
Umbria	--	25,9	--	63,2
Marche	8,7	21,6	--	67,4
Lazio	20,5	20,6	6,7	52,3
Abruzzo	14,5	20,2	--	61,4
Molise	--	--	--	--
Campania	14,8	41,9	--	37,8
Puglia	--	19,0	--	63,7
Basilicata	--	--	--	--
Calabria	--	--	--	50,3
Sicilia	16,5	25,7	--	51,4
Sardegna	--	28,8	--	55,4
NORD OVEST	17,7	21,5	7,9	53,0
NORD EST	9,9	23,7	10,6	55,8
CENTRO	11,6	18,5	4,1	65,8
SUD E ISOLE	15,4	26,3	5,3	53,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 15 - Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 con titolare o socio di maggioranza sotto i 35 anni, per genere e nazionalità, settore di attività e territorio (quota % sul totale)

"Nuove imprese" con titolare o socio di maggioranza sotto i 35 anni	Genere		Nazionalità		
	femmina	maschio	Italiana	UE	Extra UE
<b>TOTALE</b>	<b>26,9</b>	<b>73,1</b>	<b>85,6</b>	<b>3,7</b>	<b>10,7</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>26,6</b>	<b>73,4</b>	<b>82,7</b>	<b>4,6</b>	<b>12,7</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>6,9</b>	<b>93,1</b>	<b>70,5</b>	<b>8,0</b>	<b>21,5</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>33,4</b>	<b>66,6</b>	<b>90,8</b>	<b>2,2</b>	<b>7,0</b>
Commercio	28,2	71,8	91,2	1,8	7,1
Turismo	36,9	63,1	89,5	1,9	8,6
Servizi alle imprese	25,4	74,6	91,1	2,4	6,4
Servizi alle persone	62,5	37,5	89,8	2,9	7,2
<b>TERRITORIO</b>					
Piemonte	28,4	71,6	81,4	5,5	13,1
Valle d'Aosta	--	92,9	--	--	--
Lombardia	27,4	72,6	83,3	3,2	13,5
Trentino Alto Adige	28,9	71,1	83,9	--	13,1
Veneto	24,2	75,8	81,9	5,7	12,4
Friuli Venezia Giulia	27,0	73,0	83,3	--	12,5
Liguria	24,1	75,9	73,9	6,9	19,1
Emilia Romagna	22,7	77,3	73,7	6,7	19,6
Toscana	29,0	71,0	75,7	4,2	20,2
Umbria	22,8	77,2	90,8	--	9,0
Marche	24,2	75,8	81,5	--	15,4
Lazio	26,8	73,2	88,1	6,0	6,0
Abruzzo	28,1	71,9	87,2	--	7,9
Molise	30,1	69,9	98,8	--	--
Campania	28,8	71,2	96,3	1,3	2,4
Puglia	28,9	71,1	95,9	--	2,9
Basilicata	24,2	75,8	99,4	--	--
Calabria	25,0	75,0	96,1	--	--
Sicilia	27,2	72,8	96,5	--	2,6
Sardegna	30,5	69,5	93,4	--	4,7
NORD OVEST	27,3	72,7	82,1	4,1	13,8
NORD EST	24,4	75,6	78,8	5,7	15,5
CENTRO	27,0	73,0	82,9	4,5	12,6
SUD E ISOLE	28,2	71,8	95,6	1,4	3,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024



Tavola 16 - Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 con titolare o socio di maggioranza sotto i 35 anni, per titolo di studio, settore di attività e territorio (quota % sul totale)

"Nuove imprese" con titolare o socio di maggioranza sotto i 35 anni	universitario	secondario e post secondario	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b>	<b>20,3</b>	<b>48,3</b>	<b>9,1</b>	<b>22,3</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>14,2</b>	<b>53,2</b>	<b>7,3</b>	<b>25,3</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>5,0</b>	<b>38,7</b>	<b>12,7</b>	<b>43,6</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>25,9</b>	<b>51,0</b>	<b>8,1</b>	<b>15,1</b>
Commercio	20,5	55,5	5,7	18,2
Turismo	15,6	55,0	7,8	21,6
Servizi alle imprese	39,0	48,2	4,0	8,7
Servizi alle persone	13,0	44,5	23,5	19,0
<b>TERRITORIO</b>				
Piemonte	19,4	43,6	10,0	27,0
Valle d'Aosta	--	--	--	--
Lombardia	22,9	41,7	14,2	21,2
Trentino Alto Adige	15,1	41,4	29,1	14,4
Veneto	19,0	48,3	12,3	20,4
Friuli Venezia Giulia	20,7	46,3	12,2	20,7
Liguria	11,9	53,0	7,5	27,6
Emilia Romagna	17,6	45,4	9,8	27,3
Toscana	17,1	47,8	6,5	28,6
Umbria	13,7	56,3	--	23,5
Marche	22,2	50,0	5,7	22,1
Lazio	21,3	52,3	5,9	20,5
Abruzzo	19,3	51,1	7,6	22,1
Molise	--	68,4	--	--
Campania	20,7	55,7	5,3	18,3
Puglia	21,7	50,0	2,8	25,5
Basilicata	27,4	49,7	--	20,1
Calabria	23,4	54,4	3,7	18,5
Sicilia	24,8	52,3	3,2	19,7
Sardegna	19,1	57,2	--	20,3
NORD OVEST	21,1	43,1	12,7	23,2
NORD EST	18,1	46,1	13,2	22,7
CENTRO	19,4	50,6	6,2	23,8
SUD E ISOLE	21,7	53,8	4,2	20,3

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 17 - Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 con titolare o socio di maggioranza di genere femminile, per classe di età e nazionalità, settore di attività e territorio (quota % sul totale)

"Nuove imprese" con titolare o socio di maggioranza di genere femminile	Classe di età			Nazionalità		
	under 35	35-50	51 e oltre	Italiana	UE	Extra UE
<b>TOTALE</b>	<b>36,4</b>	<b>41,2</b>	<b>22,3</b>	<b>86,6</b>	<b>4,1</b>	<b>9,3</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>						
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28,7</b>	<b>43,2</b>	<b>28,1</b>	<b>75,0</b>	<b>4,3</b>	<b>20,7</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>29,1</b>	<b>48,8</b>	<b>22,0</b>	<b>79,0</b>	<b>10,1</b>	<b>10,9</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>37,8</b>	<b>40,4</b>	<b>21,8</b>	<b>88,3</b>	<b>3,6</b>	<b>8,1</b>
Commercio	37,8	42,3	19,9	87,6	3,3	9,1
Turismo	32,6	44,5	22,8	86,8	3,1	10,2
Servizi alle imprese	30,2	40,7	29,1	89,5	4,0	6,5
Servizi alle persone	54,7	34,1	11,2	88,3	3,6	8,1
<b>TERRITORIO</b>						
Piemonte	36,9	41,2	21,9	83,9	6,0	10,1
Valle d'Aosta	--	--	--	--	--	--
Lombardia	36,6	41,1	22,3	83,0	5,3	11,7
Trentino Alto Adige	52,0	34,8	13,2	86,2	--	10,6
Veneto	33,9	39,5	26,6	81,8	5,7	12,5
Friuli Venezia Giulia	40,3	39,8	19,9	81,7	--	12,4
Liguria	34,5	40,5	25,0	82,6	--	12,8
Emilia Romagna	35,3	44,7	20,0	82,0	5,4	12,7
Toscana	33,8	39,0	27,2	76,0	3,6	20,4
Umbria	28,1	42,7	29,2	87,2	--	--
Marche	33,3	38,8	27,9	83,5	--	14,3
Lazio	31,4	39,8	28,8	88,8	4,4	6,8
Abruzzo	32,2	44,8	23,0	87,5	--	7,5
Molise	49,0	41,4	--	95,5	--	--
Campania	41,5	38,6	19,9	96,3	1,6	2,1
Puglia	37,9	43,9	18,2	96,1	--	2,9
Basilicata	30,0	48,6	21,3	97,6	--	--
Calabria	38,4	46,2	15,4	93,3	--	--
Sicilia	40,5	44,7	14,8	95,5	--	2,6
Sardegna	36,3	42,4	21,3	94,6	--	--
NORD OVEST	36,4	41,1	22,5	83,2	5,5	11,3
NORD EST	36,9	41,2	21,9	82,3	5,3	12,4
CENTRO	32,3	39,5	28,2	83,3	4,0	12,7
SUD E ISOLE	39,0	42,4	18,5	95,1	2,0	2,9

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 18 - Distribuzione delle "nuove imprese" nel 2024 con titolare o socio di maggioranza di genere femminile, per titolo di studio, settore di attività e territorio (quota % sul totale)

"Nuove imprese" con titolare o socio di maggioranza di genere femminile	universitario	secondario e post secondario	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b>	<b>25,5</b>	<b>45,5</b>	<b>7,1</b>	<b>21,8</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>17,9</b>	<b>42,1</b>	<b>6,3</b>	<b>33,7</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>7,6</b>	<b>41,8</b>	<b>6,7</b>	<b>43,9</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>27,8</b>	<b>46,2</b>	<b>7,3</b>	<b>18,8</b>
Commercio	24,4	50,0	4,4	21,2
Turismo	20,3	49,1	4,2	26,4
Servizi alle imprese	39,8	45,1	2,9	12,3
Servizi alle persone	16,5	40,5	21,4	21,6
<b>TERRITORIO</b>				
Piemonte	26,8	42,4	9,0	21,9
Valle d'Aosta	--	--	--	--
Lombardia	30,8	40,0	9,8	19,4
Trentino Alto Adige	22,8	46,8	18,8	11,6
Veneto	25,0	41,8	9,2	24,0
Friuli Venezia Giulia	18,2	49,0	9,4	23,4
Liguria	22,0	50,9	7,4	19,7
Emilia Romagna	23,8	44,5	7,4	24,4
Toscana	18,4	43,4	5,8	32,4
Umbria	26,9	54,2	--	16,6
Marche	19,3	45,2	6,5	29,0
Lazio	28,4	46,1	4,4	21,1
Abruzzo	20,0	47,5	9,0	23,4
Molise	--	54,1	--	--
Campania	24,1	52,4	5,6	17,9
Puglia	22,8	46,1	4,8	26,3
Basilicata	--	52,2	--	24,9
Calabria	31,7	50,8	--	16,4
Sicilia	27,2	53,2	3,1	16,5
Sardegna	20,8	52,5	--	23,2
NORD OVEST	29,1	41,4	9,4	20,1
NORD EST	23,6	44,1	9,5	22,9
CENTRO	23,5	45,5	5,0	25,9
SUD E ISOLE	24,3	50,8	4,7	20,2

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

## SEZIONE 2

Stock e flussi occupazionali previsti  
dalle "nuove imprese" nel 2024

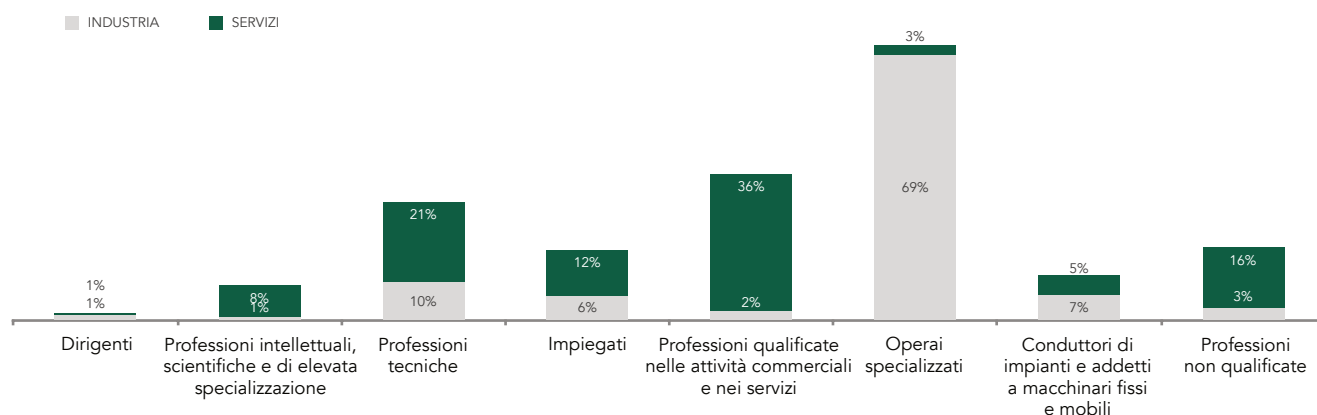
SEZIONE 2 - Stock e flussi occupazionali previsti dalle "nuove imprese" nel 2024

Tavola 19 - Lavoratori previsti in entrata nel 2024 per grande gruppo professionale

	Entrate previste 2024	
	(v.a.)*	(%)
<b>TOTALE</b>	<b>23.620</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>5.670</b>	<b>24,0</b>
1 Dirigenti	200	0,8
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.380	5,8
3 Professioni tecniche	4.090	17,3
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>8.280</b>	<b>35,1</b>
4 Impiegati	2.390	10,1
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.900	25,0
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>6.920</b>	<b>29,3</b>
6 Operai specializzati	5.640	23,9
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	1.290	5,4
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>2.750</b>	<b>11,6</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Entrate previste nel 2024 per gruppo professionale e settore di attività



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 20 - Caratteristiche delle professioni richieste dalle "nuove imprese" nel 2024, per grande gruppo professionale (quota % sul totale)

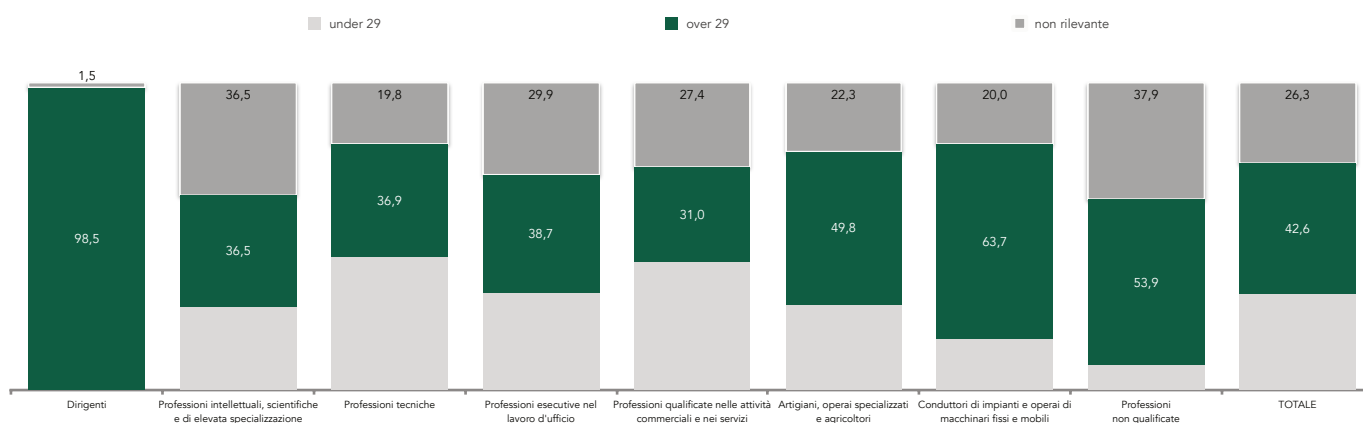
	Entrate previste (v.a.)*	con esperienza	difficile da reperire	di cui sostituzione di personale in uscita	in nuove figure professionali**
<b>TOTALE</b>	<b>23.620</b>	<b>68,6</b>	<b>36,2</b>	<b>6,1</b>	<b>73,0</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>5.670</b>	<b>75,7</b>	<b>36,8</b>	<b>4,8</b>	<b>70,0</b>
1. Dirigenti e direttori	200	98,0	16,1	1,5	72,4
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.380	86,1	40,1	7,0	72,0
3. Professioni tecniche	4.090	71,1	36,7	4,3	69,2
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>8.280</b>	<b>64,8</b>	<b>29,2</b>	<b>6,3</b>	<b>78,3</b>
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2.390	47,7	29,5	4,8	86,4
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.900	71,7	29,1	6,9	75,0
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>6.920</b>	<b>79,8</b>	<b>47,6</b>	<b>6,7</b>	<b>68,3</b>
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	5.640	79,6	50,5	8,1	64,4
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.290	80,7	34,8	0,6	85,6
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>2.750</b>	<b>37,1</b>	<b>27,3</b>	<b>6,9</b>	<b>74,9</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'inserimento di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

### Entrate previste nel 2024 per gruppo professionale e settore di attività



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 21 - Entrate previste nel 2024 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate previste (v.a)*	Grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>23.620</b>	<b>24,0</b>	<b>35,1</b>	<b>29,3</b>	<b>11,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>6.440</b>	<b>26,8</b>	<b>34,1</b>	<b>24,9</b>	<b>14,2</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.800</b>	<b>17,6</b>	<b>34,9</b>	<b>25,4</b>	<b>22,1</b>
TORINO	1.220	18,4	35,2	15,6	30,8
VERCELLI	30	13,3	26,7	50,0	10,0
NOVARA	50	20,0	40,0	30,0	10,0
CUNEO	150	25,3	40,7	30,0	4,0
ASTI	30	9,7	61,3	29,0	0,0
ALESSANDRIA	270	11,1	24,0	62,7	2,2
BIELLA	20	5,0	70,0	25,0	0,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	20	20,8	41,7	29,2	8,3
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>50</b>	<b>11,8</b>	<b>31,4</b>	<b>54,9</b>	<b>2,0</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>4.210</b>	<b>31,7</b>	<b>33,2</b>	<b>23,9</b>	<b>11,1</b>
VARESE	270	38,0	29,2	25,5	7,4
COMO	150	24,2	44,3	23,5	8,1
SONDRIO	30	20,6	29,4	35,3	14,7
MILANO	2.190	36,1	27,3	22,8	13,7
BERGAMO	400	15,3	52,4	25,1	7,3
BRESCIA	430	32,2	37,0	24,8	6,0
PAVIA	130	25,4	43,8	23,1	7,7
CREMONA	70	31,9	36,2	23,2	8,7
MANTOVA	100	23,2	36,8	29,5	10,5
LECCO	80	19,2	42,3	26,9	11,5
LODI	50	20,8	31,3	45,8	2,1
MONZA E BRIANZA	310	30,0	35,8	21,4	12,8
<b>LIGURIA</b>	<b>380</b>	<b>18,8</b>	<b>40,3</b>	<b>28,5</b>	<b>12,3</b>
IMPERIA	60	9,5	50,8	31,7	7,9
SAVONA	80	11,3	57,5	21,3	10,0
GENOVA	200	23,0	32,4	30,4	14,2
LA SPEZIA	40	28,6	28,6	28,6	14,3
<b>NORD EST</b>	<b>3.530</b>	<b>24,4</b>	<b>37,5</b>	<b>30,3</b>	<b>7,8</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>290</b>	<b>16,2</b>	<b>38,8</b>	<b>33,3</b>	<b>11,7</b>
BOLZANO	120	18,0	41,0	24,6	16,4
TRENTO	170	14,8	37,3	39,6	8,3
<b>VENETO</b>	<b>1.610</b>	<b>26,6</b>	<b>35,9</b>	<b>30,9</b>	<b>6,6</b>
VERONA	420	26,6	31,4	29,7	12,2
VICENZA	220	30,9	38,7	25,3	5,1
BELLUNO	50	15,2	30,4	50,0	4,3
TREVISO	300	29,3	38,7	29,3	2,7
VENEZIA	280	12,7	41,5	40,5	5,3
PADOVA	290	36,1	36,1	23,0	4,8
ROVIGO	60	25,9	19,0	46,6	8,6

Tavola 21 - Entrate previste nel 2024 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate previste (v.a)*	Grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>240</b>	<b>15,1</b>	<b>41,6</b>	<b>36,6</b>	<b>6,7</b>
UDINE	120	13,9	45,2	36,5	4,3
GORIZIA	20	11,1	27,8	55,6	5,6
TRIESTE	60	8,9	44,6	39,3	7,1
PORDENONE	50	26,5	34,7	26,5	12,2
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1.390</b>	<b>25,3</b>	<b>38,5</b>	<b>27,7</b>	<b>8,5</b>
PIACENZA	40	27,3	43,2	22,7	6,8
PARMA	140	24,4	30,4	40,7	4,4
REGGIO EMILIA	170	23,3	45,3	26,2	5,2
MODENA	290	33,3	30,6	33,7	2,4
BOLOGNA	380	25,6	39,3	23,5	11,6
FERRARA	50	33,3	38,9	20,4	7,4
RAVENNA	110	17,6	45,4	24,1	13,0
FORLI'-CESENA	100	17,9	42,1	22,1	17,9
RIMINI	110	16,8	43,4	27,4	12,4
<b>CENTRO</b>	<b>5.280</b>	<b>22,7</b>	<b>34,4</b>	<b>28,7</b>	<b>14,2</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>1.450</b>	<b>21,3</b>	<b>33,6</b>	<b>33,8</b>	<b>11,3</b>
MASSA	50	16,0	40,0	28,0	16,0
LUCCA	130	9,9	37,4	19,1	33,6
PISTOIA	150	19,7	23,8	47,6	8,8
FIRENZE	420	31,0	34,4	26,7	7,9
LIVORNO	120	18,1	43,1	24,1	14,7
PISA	140	29,3	43,6	20,0	7,1
AREZZO	110	13,3	29,5	42,9	14,3
SIENA	60	25,9	25,9	32,8	15,5
GROSSETO	70	6,2	64,6	21,5	7,7
PRATO	220	15,2	18,4	61,4	4,9
<b>UMBRIA</b>	<b>200</b>	<b>26,0</b>	<b>49,0</b>	<b>21,9</b>	<b>3,1</b>
PERUGIA	150	24,7	51,9	20,8	2,6
TERNI	40	31,0	38,1	26,2	4,8
<b>MARCHE</b>	<b>400</b>	<b>18,4</b>	<b>37,8</b>	<b>31,0</b>	<b>12,8</b>
PESARO-URBINO	80	13,6	42,0	30,9	13,6
ANCONA	110	16,8	41,1	25,2	16,8
MACERATA	100	20,4	28,6	41,8	9,2
ASCOLI PICENO	60	24,6	40,4	21,1	14,0
FERMO	50	18,5	38,9	33,3	9,3
<b>LAZIO</b>	<b>3.230</b>	<b>23,7</b>	<b>33,6</b>	<b>26,5</b>	<b>16,3</b>
VITERBO	100	22,5	34,3	31,4	11,8
RIETI	40	15,9	43,2	31,8	9,1
ROMA	2.610	24,8	32,6	25,3	17,4
LATINA	200	13,3	50,5	23,0	13,3
FROSINONE	270	22,3	28,9	38,1	10,6



Tavola 21 - Entrate previste nel 2024 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate previste (v.a)*	Grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>8.370</b>	<b>22,5</b>	<b>35,1</b>	<b>32,7</b>	<b>9,7</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>400</b>	<b>24,2</b>	<b>30,4</b>	<b>34,2</b>	<b>11,2</b>
L'AQUILA	70	19,4	26,9	46,3	7,5
TERAMO	100	22,7	27,8	40,2	9,3
PESCARA	140	26,1	28,9	30,3	14,8
CHIETI	100	26,3	37,9	25,3	10,5
<b>MOLISE</b>	<b>80</b>	<b>16,9</b>	<b>33,7</b>	<b>43,4</b>	<b>6,0</b>
CAMPOBASSO	60	16,1	39,3	39,3	5,4
ISERNIA	30	18,5	22,2	51,9	7,4
<b>CAMPANIA</b>	<b>3.350</b>	<b>21,9</b>	<b>34,2</b>	<b>36,8</b>	<b>7,0</b>
CASERTA	570	19,0	30,7	47,8	2,4
BENEVENTO	130	24,6	33,6	28,4	13,4
NAPOLI	2.000	21,8	35,5	34,9	7,7
AVELLINO	120	26,0	36,6	28,5	8,9
SALERNO	520	24,0	32,7	36,0	7,3
<b>PUGLIA</b>	<b>1.650</b>	<b>24,4</b>	<b>37,2</b>	<b>26,7</b>	<b>11,6</b>
FOGGIA	260	23,3	38,1	31,9	6,6
BARI	650	30,8	33,1	23,1	13,0
TARANTO	170	24,1	35,1	31,0	9,8
BRINDISI	130	22,2	24,6	37,3	15,9
LECCE	440	16,4	47,4	24,1	12,1
<b>BASILICATA</b>	<b>170</b>	<b>26,9</b>	<b>33,9</b>	<b>29,2</b>	<b>9,9</b>
POTENZA	110	31,5	31,5	27,8	9,3
MATERA	60	19,0	38,1	31,7	11,1
<b>CALABRIA</b>	<b>670</b>	<b>20,3</b>	<b>40,1</b>	<b>31,1</b>	<b>8,5</b>
COSENZA	280	21,5	36,2	31,2	11,1
CATANZARO	110	21,4	39,3	33,9	5,4
REGGIO CALABRIA	170	18,7	41,6	28,9	10,8
CROTONE	60	18,2	52,7	29,1	0,0
VIBO VALENTIA	60	18,6	44,1	33,9	3,4
<b>SICILIA</b>	<b>1.560</b>	<b>23,3</b>	<b>34,3</b>	<b>30,4</b>	<b>11,9</b>
TRAPANI	120	15,4	29,1	47,9	7,7
PALERMO	400	32,7	32,4	25,6	9,3
MESSINA	190	20,2	27,7	45,7	6,4
AGRIGENTO	90	14,1	43,5	32,9	9,4
CALTANISSETTA	80	15,8	39,5	35,5	9,2
ENNA	20	10,5	47,4	42,1	0,0
CATANIA	460	21,5	36,1	22,0	20,4
RAGUSA	100	25,7	30,7	34,7	8,9
SIRACUSA	110	23,0	40,7	27,4	8,8
<b>SARDEGNA</b>	<b>490</b>	<b>17,6</b>	<b>34,6</b>	<b>32,9</b>	<b>14,9</b>
SASSARI	230	11,3	31,2	38,1	19,5
NUORO	110	21,6	29,7	40,5	8,1
CAGLIARI	130	26,9	42,3	16,2	14,6
ORISTANO	20	5,9	52,9	41,2	0,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

## SEZIONE 3

Le competenze ricercate  
dalle nuove imprese

## SEZIONE 3 - Le competenze ricercate dalle nuove imprese

Tavola 22 - Le competenze richieste dalle nuove imprese nel 2024 per gruppo professionale (quota % sul totale)

	TOTALE	Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professioni non qualificate
<b>COMPETENZE RICHIESTE</b>									
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	76,4	95,0	93,2	87,4	87,8	81,1	69,2	70,1	47,6
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	61,3	96,0	85,1	72,2	72,5	72,7	48,1	60,0	24,1
Competenze interculturali	82,7	97,5	91,9	88,1	88,0	89,0	81,3	81,6	54,4
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	66,7	91,5	92,4	85,5	86,8	59,5	66,0	61,5	26,0
Utilizzare competenze digitali	74,9	99,5	95,4	97,1	98,6	69,9	65,4	69,2	41,9
Applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi	58,2	87,4	82,4	80,4	72,2	49,1	55,7	62,5	21,1
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	88,0	99,0	88,2	90,1	90,9	89,6	89,1	94,0	72,8
Gestire prodotti/tecnologie green	71,9	97,5	84,5	85,8	78,0	69,9	77,0	32,8	49,5
Lavorare in gruppo	90,2	100,0	98,8	98,7	91,5	94,1	87,0	79,6	74,3
Problem solving	87,8	100,0	96,9	96,8	97,7	88,6	83,1	92,2	66,0
Lavorare in autonomia	92,3	99,5	99,6	98,7	95,9	93,5	93,6	92,4	70,4
Flessibilità e adattamento	97,1	100,0	99,8	98,8	98,4	96,7	96,6	96,4	94,4
<b>COMPETENZE RICHIESTE DI "MEDIO ALTA" IMPORTANZA</b>									
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	66,8	93,5	88,0	78,2	76,4	73,0	56,1	61,7	39,8
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	46,7	83,4	78,7	55,9	62,1	58,1	28,1	50,7	13,3
Competenze interculturali	65,8	86,9	87,9	69,9	77,2	72,2	63,1	26,3	47,1
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	53,1	55,8	83,5	71,5	68,8	42,7	53,3	54,3	17,6
Utilizzare competenze digitali	58,2	99,5	94,3	87,8	88,4	48,2	43,2	46,8	24,6
Applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi	43,9	47,7	77,3	66,2	60,3	34,4	42,5	18,1	14,9
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	76,2	95,5	82,7	75,6	79,1	75,9	81,1	66,9	64,5
Gestire prodotti/tecnologie green	54,6	86,4	74,3	62,0	60,5	52,4	64,2	15,3	29,8
Lavorare in gruppo	81,7	100,0	94,1	92,1	77,1	87,0	78,1	64,7	66,3
Problem solving	78,8	100,0	95,1	92,2	91,9	77,7	72,3	69,8	58,0
Lavorare in autonomia	80,1	99,5	94,0	90,9	90,2	78,9	80,1	61,0	58,0
Flessibilità e adattamento	90,3	100,0	99,5	95,5	95,4	92,6	89,4	68,7	80,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

# SEZIONE 4

## Indirizzi di studio richiesti dalle nuove imprese

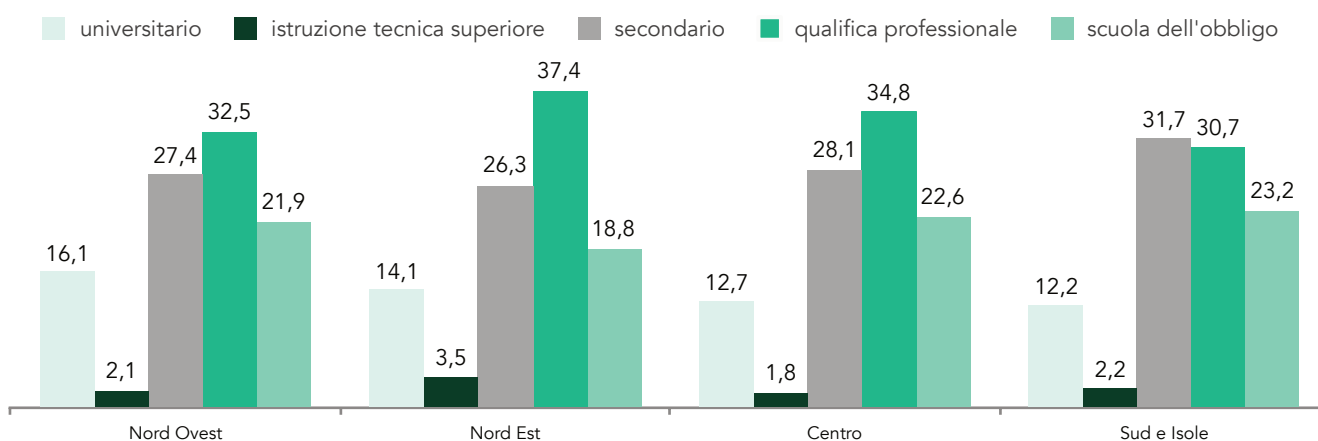
## SEZIONE 4 - Indirizzi di studio richiesti dalle nuove imprese

Tavola 23 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2024, per grande gruppo professionale e livelli di istruzione (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	universitario	istruzione tecnica superiore	secondario	qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b>	<b>23.620</b>	<b>13,7</b>	<b>2,3</b>	<b>28,9</b>	<b>33,1</b>	<b>22,1</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>5.670</b>	<b>49,4</b>	<b>4,7</b>	<b>44,0</b>	<b>1,9</b>	<b>0,0</b>
1. Dirigenti	200	46,2	11,6	42,2	0,0	0,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazio	1.380	95,1	2,8	2,1	0,0	0,0
3. Professioni tecniche	4.090	34,2	5,0	58,2	2,6	0,0
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>8.280</b>	<b>5,1</b>	<b>1,6</b>	<b>33,5</b>	<b>48,5</b>	<b>11,4</b>
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2.390	17,4	4,5	49,8	28,3	0,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.900	0,1	0,4	26,9	56,6	15,9
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>6.920</b>	<b>0,0</b>	<b>2,0</b>	<b>21,6</b>	<b>37,9</b>	<b>38,5</b>
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	5.640	0,0	2,5	19,4	39,8	38,2
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.290	0,0	0,1	31,2	29,2	39,5
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>2.750</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>2,2</b>	<b>39,4</b>	<b>58,5</b>
di cui:						
nell'industria	7.580	6,4	2,1	25,3	34,8	31,4
nei servizi	16.040	17,1	2,3	30,6	32,3	17,6
con difficoltà di reperimento	8.550	13,6	3,6	27,2	34,1	21,5
con esperienza	16.200	15,4	2,4	29,3	34,7	18,3

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

## Entrate previste nel 2024 per livello di istruzione e ripartizione geografica



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 24 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2024 per settore, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	di cui:		di difficile reperimento:		di cui:		di difficile	
		Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi	Agricol-tura	Agricol-tura	
<b>TOTALE</b>	<b>23.620</b>	<b>32,1</b>	<b>67,9</b>	<b>36,2</b>	<b>14,3</b>	<b>21,9</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	
<b>Livello universitario</b>	<b>3.220</b>	<b>15,0</b>	<b>85,0</b>	<b>36,0</b>	<b>4,8</b>	<b>31,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	
di cui: con formazione post-laurea	580	10,6	89,4	55,6	9,3	46,3	0,0	0,0	
Indirizzo economico	1.130	19,2	80,8	18,2	2,7	15,5	0,0	0,0	
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	500	14,6	85,4	70,8	12,0	58,8	0,0	0,0	
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	280	25,4	74,6	23,9	1,1	22,9	0,0	0,0	
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	270	7,1	92,9	23,3	0,0	23,3	0,0	0,0	
Indirizzo ingegneria industriale	180	40,6	59,4	56,6	32,0	24,6	0,0	0,0	
Indirizzo politico-sociale	160	10,5	89,5	7,4	0,0	7,4	0,0	0,0	
Altri indirizzi di ingegneria	140	0,0	100,0	82,2	0,0	82,2	0,0	0,0	
Indirizzo insegnamento e formazione	90	1,1	98,9	42,9	1,1	41,8	0,0	0,0	
Indirizzo chimico-farmaceutico	90	2,3	97,7	17,2	2,3	14,9	0,0	0,0	
Indirizzo sanitario e paramedico	70	1,4	98,6	80,6	1,4	79,2	0,0	0,0	
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	70	9,1	90,9	72,7	0,0	72,7	0,0	0,0	
Indirizzo scienze motorie	70	0,0	100,0	35,4	0,0	35,4	0,0	0,0	
Altri indirizzi	190	2,6	97,4	34,9	1,1	33,9	0,0	0,0	
<b>Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)</b>	<b>540</b>	<b>30,0</b>	<b>70,0</b>	<b>57,5</b>	<b>18,2</b>	<b>39,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	
Energia	140	90,6	9,4	58,3	51,8	6,5	0,0	0,0	
Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	140	0,0	100,0	74,5	0,0	74,5	0,0	0,0	
Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati	120	0,8	99,2	38,1	0,8	37,3	0,0	0,0	
Meccatronica	70	39,4	60,6	89,4	33,3	56,1	0,0	0,0	
Altri indirizzi	80	10,4	89,6	28,6	3,9	24,7	0,0	0,0	
<b>Livello secondario</b>	<b>6.830</b>	<b>28,1</b>	<b>71,9</b>	<b>34,1</b>	<b>13,3</b>	<b>20,8</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	1.900	11,5	88,5	29,7	4,6	25,1	0,0	0,0	
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	1.180	1,9	98,1	29,6	1,4	28,2	0,0	0,0	
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	870	81,8	18,2	42,4	39,7	2,7	0,0	0,0	
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	680	85,9	14,1	50,4	47,4	2,9	0,0	0,0	
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	580	6,7	93,3	24,1	2,2	21,8	0,0	0,0	
Indirizzo trasporti e logistica	490	17,8	82,2	14,7	0,8	13,9	0,0	0,0	
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	310	19,0	81,0	75,4	13,1	62,3	0,0	0,0	
Indirizzo artistico (liceo)	290	10,5	89,5	5,2	0,0	5,2	0,0	0,0	
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	240	42,7	57,3	63,6	32,2	31,4	0,0	0,0	
Indirizzo socio-sanitario	80	7,8	92,2	26,0	3,9	22,1	0,0	0,0	
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	80	69,7	30,3	17,1	1,3	15,8	0,0	0,0	
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	60	10,0	90,0	45,0	1,7	43,3	0,0	0,0	
Altri indirizzi	90	6,9	93,1	41,4	0,0	41,4	0,0	0,0	
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>7.820</b>	<b>33,7</b>	<b>66,3</b>	<b>37,3</b>	<b>14,9</b>	<b>22,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	
Indirizzo ristorazione	1.310	3,3	96,7	34,7	1,1	33,5	0,0	0,0	
Indirizzo edile	1.230	99,3	0,7	39,7	39,2	0,6	0,0	0,0	
Indirizzo trasformazione agroalimentare	840	4,0	96,0	37,2	1,7	35,6	0,0	0,0	
Indirizzo sistemi e servizi logistici	820	9,8	90,2	39,8	5,2	34,5	0,0	0,0	
Indirizzo amministrativo segretariale	730	13,7	86,3	25,3	2,2	23,1	0,0	0,0	
Indirizzo servizi di vendita	640	6,1	93,9	18,6	0,3	18,2	0,0	0,0	
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	620	4,6	95,4	40,1	2,4	37,7	0,0	0,0	
Indirizzo elettrico	440	87,9	12,1	63,0	62,8	0,2	0,0	0,0	
Indirizzo meccanico	370	88,0	12,0	67,6	58,3	9,4	0,0	0,0	
Indirizzo benessere	250	0,0	100,0	36,8	0,0	36,8	0,0	0,0	
Indirizzo impianti termoidraulici	220	98,1	1,9	29,3	27,9	1,4	0,0	0,0	
Indirizzo tessile e abbigliamento	110	98,2	1,8	11,8	10,9	0,9	0,0	0,0	
Altri indirizzi	250	21,6	78,4	34,4	6,8	27,6	0,0	0,0	
<b>Scuola dell'obbligo</b>	<b>5.210</b>	<b>45,7</b>	<b>54,3</b>	<b>35,3</b>	<b>19,9</b>	<b>15,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 25 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2024 su scala territoriale, secondo il livello di istruzione (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	di cui (valori %)				
		universitario	livelli di istruzione segnalati dalle imprese			scuola dell'obbligo
			istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	qualifica o diploma professionale	
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>23.620</b>	<b>13,7</b>	<b>2,3</b>	<b>28,9</b>	<b>33,1</b>	<b>22,1</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>6.440</b>	<b>16,1</b>	<b>2,1</b>	<b>27,4</b>	<b>32,5</b>	<b>21,9</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.800</b>	<b>9,6</b>	<b>1,6</b>	<b>25,8</b>	<b>38,2</b>	<b>24,8</b>
TORINO	1.220	9,4	1,5	24,8	38,7	25,6
VERCELLI	30	10,0	0,0	20,0	26,7	43,3
NOVARA	50	8,0	2,0	34,0	36,0	20,0
CUNEO	150	16,0	2,7	34,7	34,7	12,0
ASTI	30	6,5	0,0	45,2	35,5	12,9
ALESSANDRIA	270	8,5	1,5	22,5	37,3	30,3
BIELLA	20	0,0	0,0	25,0	70,0	5,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	20	4,2	8,3	25,0	37,5	25,0
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>50</b>	<b>3,9</b>	<b>0,0</b>	<b>15,7</b>	<b>33,3</b>	<b>47,1</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>4.210</b>	<b>19,5</b>	<b>2,4</b>	<b>28,3</b>	<b>29,5</b>	<b>20,3</b>
VARESE	270	22,1	1,5	25,1	28,8	22,5
COMO	150	13,4	1,3	27,5	31,5	26,2
SONDRIO	30	23,5	0,0	11,8	38,2	26,5
MILANO	2.190	24,2	2,1	28,3	24,8	20,7
BERGAMO	400	7,0	2,0	23,1	50,1	17,8
BRESCIA	430	15,0	6,0	31,9	28,5	18,5
PAVIA	130	17,7	1,5	30,0	31,5	19,2
CREMONA	70	23,2	2,9	24,6	30,4	18,8
MANTOVA	100	18,9	0,0	28,4	29,5	23,2
LECCO	80	14,1	2,6	19,2	41,0	23,1
LODI	50	14,6	4,2	16,7	37,5	27,1
MONZA E BRIANZA	310	11,5	1,9	39,3	30,7	16,6
<b>LIGURIA</b>	<b>380</b>	<b>9,9</b>	<b>1,6</b>	<b>26,2</b>	<b>39,5</b>	<b>22,8</b>
IMPERIA	60	3,2	0,0	30,2	41,3	25,4
SAVONA	80	3,8	0,0	23,8	52,5	20,0
GENOVA	200	15,2	2,5	25,5	36,3	20,6
LA SPEZIA	40	5,7	2,9	28,6	25,7	37,1
<b>NORD EST</b>	<b>3.530</b>	<b>14,1</b>	<b>3,5</b>	<b>26,3</b>	<b>37,4</b>	<b>18,8</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>290</b>	<b>8,2</b>	<b>0,7</b>	<b>17,9</b>	<b>51,5</b>	<b>21,6</b>
BOLZANO	120	8,2	0,8	22,1	50,8	18,0
TRENTO	170	8,3	0,6	14,8	52,1	24,3
<b>VENETO</b>	<b>1.610</b>	<b>14,2</b>	<b>5,1</b>	<b>28,0</b>	<b>36,0</b>	<b>16,8</b>
VERONA	420	10,1	2,9	29,3	37,2	20,6
VICENZA	220	17,5	7,4	35,0	26,7	13,4
BELLUNO	50	2,2	17,4	19,6	41,3	19,6
TREVISO	300	17,7	5,0	23,7	39,3	14,3
VENEZIA	280	9,2	4,9	22,9	44,7	18,3
PADOVA	290	23,0	5,5	28,9	28,9	13,7
ROVIGO	60	3,4	1,7	41,4	32,8	20,7

Tavola 25 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2024 su scala territoriale, secondo il livello di istruzione (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	di cui (valori %)					scuola dell'obbligo
		universitario	livelli di istruzione segnalati dalle imprese				
			istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	qualifica o diploma professionale		
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>240</b>	<b>9,7</b>	<b>1,7</b>	<b>19,3</b>	<b>43,3</b>	<b>26,1</b>	
UDINE	120	10,4	1,7	18,3	45,2	24,3	
GORIZIA	20	5,6	5,6	16,7	27,8	44,4	
TRIESTE	60	5,4	0,0	10,7	55,4	28,6	
PORDENONE	50	14,3	2,0	32,7	30,6	20,4	
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1.390</b>	<b>15,9</b>	<b>2,7</b>	<b>27,3</b>	<b>35,0</b>	<b>19,2</b>	
PIACENZA	40	15,9	0,0	36,4	31,8	15,9	
PARMA	140	17,0	3,7	22,2	34,8	22,2	
REGGIO EMILIA	170	12,8	2,9	27,3	41,9	15,1	
MODENA	290	23,6	2,1	26,4	29,2	18,8	
BOLOGNA	380	17,7	5,0	28,8	33,0	15,6	
FERRARA	50	16,7	0,0	42,6	18,5	22,2	
RAVENNA	110	5,6	0,0	23,1	46,3	25,0	
FORLI'-CESENA	100	8,4	1,1	24,2	43,2	23,2	
RIMINI	110	8,8	0,9	26,5	38,1	25,7	
<b>CENTRO</b>	<b>5.280</b>	<b>12,7</b>	<b>1,8</b>	<b>28,1</b>	<b>34,8</b>	<b>22,6</b>	
<b>TOSCANA</b>	<b>1.450</b>	<b>9,2</b>	<b>2,5</b>	<b>29,0</b>	<b>36,7</b>	<b>22,6</b>	
MASSA	50	10,0	0,0	22,0	46,0	22,0	
LUCCA	130	3,1	0,8	22,9	52,7	20,6	
PISTOIA	150	3,4	1,4	36,1	20,4	38,8	
FIRENZE	420	17,4	4,5	29,8	31,5	16,7	
LIVORNO	120	1,7	5,2	27,6	50,0	15,5	
PISA	140	10,0	2,1	42,9	32,1	12,9	
AREZZO	110	2,9	0,0	29,5	29,5	38,1	
SIENA	60	13,8	1,7	34,5	24,1	25,9	
GROSSETO	70	3,1	1,5	20,0	53,8	21,5	
PRATO	220	8,1	1,3	21,1	43,5	26,0	
<b>UMBRIA</b>	<b>200</b>	<b>16,3</b>	<b>3,1</b>	<b>30,6</b>	<b>33,7</b>	<b>16,3</b>	
PERUGIA	150	17,5	2,6	27,9	37,0	14,9	
TERNI	40	11,9	4,8	40,5	21,4	21,4	
<b>MARCHE</b>	<b>400</b>	<b>9,1</b>	<b>1,3</b>	<b>25,2</b>	<b>43,1</b>	<b>21,4</b>	
PESARO-URBINO	80	7,4	1,2	29,6	45,7	16,0	
ANCONA	110	10,3	1,9	16,8	48,6	22,4	
MACERATA	100	7,1	1,0	36,7	29,6	25,5	
ASCOLI PICENO	60	15,8	0,0	19,3	43,9	21,1	
FERMO	50	5,6	1,9	20,4	51,9	20,4	
<b>LAZIO</b>	<b>3.230</b>	<b>14,5</b>	<b>1,5</b>	<b>27,9</b>	<b>33,0</b>	<b>23,1</b>	
VITERBO	100	9,8	1,0	26,5	37,3	25,5	
RIETI	40	13,6	0,0	13,6	50,0	22,7	
ROMA	2.610	15,4	1,6	27,6	31,9	23,5	
LATINA	200	7,1	0,5	27,0	46,9	18,4	
FROSINONE	270	13,2	1,5	34,8	28,9	21,6	



Tavola 25 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2024 su scala territoriale, secondo il livello di istruzione (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	di cui (valori %)					scuola dell'obbligo
		universitario	livelli di istruzione segnalati dalle imprese				
			istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	qualifica o diploma professionale		
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>8.370</b>	<b>12,2</b>	<b>2,2</b>	<b>31,7</b>	<b>30,7</b>	<b>23,2</b>	
<b>ABRUZZO</b>	<b>400</b>	<b>10,7</b>	<b>2,2</b>	<b>30,7</b>	<b>28,7</b>	<b>27,7</b>	
L'AQUILA	70	7,5	3,0	28,4	32,8	28,4	
TERAMO	100	8,2	3,1	33,0	23,7	32,0	
PESCARA	140	16,2	0,0	32,4	27,5	23,9	
CHIETI	100	7,4	4,2	27,4	32,6	28,4	
<b>MOLISE</b>	<b>80</b>	<b>6,0</b>	<b>3,6</b>	<b>32,5</b>	<b>20,5</b>	<b>37,3</b>	
CAMPOBASSO	60	5,4	1,8	33,9	23,2	35,7	
ISERNIA	30	7,4	7,4	29,6	14,8	40,7	
<b>CAMPANIA</b>	<b>3.350</b>	<b>12,3</b>	<b>1,7</b>	<b>32,0</b>	<b>31,8</b>	<b>22,2</b>	
CASERTA	570	7,9	2,8	34,9	31,1	23,4	
BENEVENTO	130	17,9	1,5	26,9	17,9	35,8	
NAPOLI	2.000	12,9	1,4	30,7	33,4	21,5	
AVELLINO	120	20,3	1,6	35,0	24,4	18,7	
SALERNO	520	11,2	1,7	34,6	31,5	21,0	
<b>PUGLIA</b>	<b>1.650</b>	<b>12,5</b>	<b>2,7</b>	<b>32,1</b>	<b>29,9</b>	<b>22,8</b>	
FOGGIA	260	13,2	1,9	31,1	32,3	21,4	
BARI	650	15,3	3,4	32,8	23,3	25,3	
TARANTO	170	11,5	0,6	40,8	25,9	21,3	
BRINDISI	130	10,3	1,6	34,9	28,6	24,6	
LECCE	440	8,9	3,2	27,6	40,3	20,0	
<b>BASILICATA</b>	<b>170</b>	<b>17,5</b>	<b>0,6</b>	<b>33,9</b>	<b>26,9</b>	<b>21,1</b>	
POTENZA	110	19,4	0,0	34,3	30,6	15,7	
MATERA	60	14,3	1,6	33,3	20,6	30,2	
<b>CALABRIA</b>	<b>670</b>	<b>11,6</b>	<b>2,2</b>	<b>32,3</b>	<b>32,8</b>	<b>21,0</b>	
COSENZA	280	14,0	3,2	27,2	34,1	21,5	
CATANZARO	110	10,7	1,8	35,7	29,5	22,3	
REGGIO CALABRIA	170	8,4	1,8	34,3	38,0	17,5	
CROTONE	60	12,7	1,8	38,2	27,3	20,0	
VIBO VALENTIA	60	10,2	0,0	39,0	23,7	27,1	
<b>SICILIA</b>	<b>1.560</b>	<b>13,7</b>	<b>2,8</b>	<b>30,4</b>	<b>28,9</b>	<b>24,1</b>	
TRAPANI	120	9,4	3,4	29,9	28,2	29,1	
PALERMO	400	19,6	3,8	30,4	28,4	17,8	
MESSINA	190	12,8	4,8	29,8	28,2	24,5	
AGRIGENTO	90	5,9	1,2	40,0	27,1	25,9	
CALTANISSETTA	80	13,2	1,3	28,9	19,7	36,8	
ENNA	20	15,8	0,0	15,8	31,6	36,8	
CATANIA	460	12,2	2,2	27,8	31,5	26,3	
RAGUSA	100	13,9	2,0	30,7	29,7	23,8	
SIRACUSA	110	11,5	1,8	38,9	28,3	19,5	
<b>SARDEGNA</b>	<b>490</b>	<b>7,2</b>	<b>1,6</b>	<b>30,5</b>	<b>34,4</b>	<b>26,4</b>	
SASSARI	230	3,9	1,3	30,3	36,8	27,7	
NUORO	110	4,5	1,8	32,4	33,3	27,9	
CAGLIARI	130	15,4	2,3	29,2	32,3	20,8	
ORISTANO	20	5,9	0,0	29,4	23,5	41,2	

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

# SEZIONE 5

## Altre caratteristiche delle entrate previste dalle nuove imprese

## SEZIONE 5 - Altre caratteristiche delle entrate previste dalle nuove imprese

Tavola 26 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2024 per classi di età, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a)*	Per classe di età					non rilevante
		fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-54 anni	oltre 54 anni	
<b>TOTALE</b>	<b>23.620</b>	<b>1.080</b>	<b>6.270</b>	<b>9.020</b>	<b>990</b>	<b>60</b>	<b>6.200</b>
		4,6	26,5	38,2	4,2	0,3	26,3
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>							
<b>INDUSTRIA</b>	<b>7.580</b>	<b>4,9</b>	<b>24,5</b>	<b>44,2</b>	<b>2,8</b>	<b>0,0</b>	<b>23,6</b>
Industria manifatturiera	1.910	3,8	25,1	38,8	3,5	0,1	28,8
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	20	--	--	--	--	--	--
Costruzioni	5.650	5,2	24,3	46,0	2,6	0,0	21,9
<b>SERVIZI</b>	<b>16.040</b>	<b>4,4</b>	<b>27,5</b>	<b>35,4</b>	<b>4,8</b>	<b>0,4</b>	<b>27,5</b>
Commercio	3.440	2,8	29,3	34,2	6,5	--	27,1
Turismo	4.200	6,4	30,9	30,4	2,1	0,4	29,9
Servizi alle imprese	6.680	3,1	24,8	40,3	5,5	0,5	25,8
Servizi alle persone	1.720	7,9	26,1	30,8	5,6	0,2	29,4
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord Ovest	6.440	5,0	25,1	36,6	5,3	0,5	27,4
Nord Est	3.530	4,7	25,6	35,4	3,8	--	30,5
Centro	5.280	4,0	24,8	39,8	4,0	0,4	27,0
Sud e Isole	8.370	4,5	29,1	39,6	3,6	--	23,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 27 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2024 per genere, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a)*	Entrate previste per genere		
		uomini	donne	ugualmente adatti
<b>TOTALE</b>	<b>23.620</b>	<b>6.890</b>	<b>2.670</b>	<b>14.060</b>
		29,2	11,3	59,5
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>7.580</b>	<b>61,5</b>	<b>6,5</b>	<b>32,0</b>
Industria manifatturiera	1.910	37,7	18,0	44,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	20	--	--	--
Costruzioni	5.650	69,7	2,6	27,7
<b>SERVIZI</b>	<b>16.040</b>	<b>13,9</b>	<b>13,6</b>	<b>72,5</b>
Commercio	3.440	14,9	21,3	63,8
Turismo	4.200	6,5	8,5	85,0
Servizi alle imprese	6.680	19,4	11,2	69,4
Servizi alle persone	1.720	8,5	19,8	71,7
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest	6.440	27,3	10,3	62,4
Nord Est	3.530	28,2	10,8	61,0
Centro	5.280	27,1	12,2	60,7
Sud e Isole	8.370	32,3	11,8	55,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

# SEZIONE 6

## Iscrizioni e "nuove imprese" giovanili del 2024

## SEZIONE 6 - Iscrizioni e "nuove imprese" giovanili del 2024

Tavola 28 - Flusso di iscrizioni, imprese attive e "nuove imprese giovanili" (con relativo numero di addetti) nel 2024, per settore di attività, territorio e forma giuridica\*

	Imprese iscritte**			
	Imprese attive***	di cui:		Addetti "Nuove Imprese Giovanili"****
		"Nuove Imprese Giovanili"		
<b>TOTALE</b>	<b>59.180</b>	<b>45.080</b>	<b>52.020</b>	<b>82.520</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>3.890</b>	<b>2.970</b>	<b>3.330</b>	<b>6.770</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>12.930</b>	<b>11.410</b>	<b>11.930</b>	<b>17.140</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>42.360</b>	<b>30.700</b>	<b>36.760</b>	<b>58.620</b>
Commercio	15.440	11.190	13.380	18.560
Turismo	5.080	2.640	3.730	8.820
Servizi alle imprese	15.190	12.520	13.910	22.760
Servizi alle persone	6.650	4.350	5.740	8.480
<b>TERRITORIO</b>				
Piemonte	4.870	3.950	4.040	5.950
Valle d'Aosta	90	60	60	80
Lombardia	11.880	9.450	10.640	16.970
Trentino Alto Adige	1.540	1.180	1.320	2.050
Veneto	4.600	3.590	4.030	6.830
Friuli Venezia Giulia	1.150	940	1.030	1.590
Liguria	1.440	1.090	1.240	1.930
Emilia Romagna	5.410	4.420	4.730	7.240
Toscana	3.750	2.900	3.310	5.040
Umbria	710	560	620	1.010
Marche	1.380	1.130	1.250	1.870
Lazio	4.550	3.320	4.020	7.320
Abruzzo	1.090	780	980	1.760
Molise	280	180	260	390
Campania	6.330	4.580	5.610	8.410
Puglia	3.490	2.520	3.030	4.680
Basilicata	370	250	310	720
Calabria	1.670	1.130	1.470	2.390
Sicilia	3.310	2.160	2.920	4.500
Sardegna	1.280	910	1.160	1.820
<b>NORD OVEST</b>	<b>18.280</b>	<b>14.550</b>	<b>15.970</b>	<b>24.920</b>
<b>NORD EST</b>	<b>12.690</b>	<b>10.120</b>	<b>11.110</b>	<b>17.710</b>
<b>CENTRO</b>	<b>10.390</b>	<b>7.910</b>	<b>9.200</b>	<b>15.230</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>17.810</b>	<b>12.510</b>	<b>15.730</b>	<b>24.660</b>
<b>FORMA GIURIDICA</b>				
Società di capitale	10.750	8.050	9.550	15.570
Società di persone	1.650	1.180	1.400	2.280
Imprese individuali	45.930	35.310	40.310	63.430
Altre forme	860	540	770	1.250

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Stima delle iscrizioni per il 2024.

\*\*\* Stima delle iscrizioni per il 2024 che hanno dichiarato l'inizio dell'attività.

\*\*\*\* Addetti all'inizio dell'operatività dell'impresa. Comprende gli addetti dipendenti, i lavoratori somministrati, i collaboratori ed altri lavoratori non alle dipendenze

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 29 - Distribuzione delle "nuove imprese giovanili" nel 2024 secondo l'attività precedente del neo imprenditore, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Ultima attività svolta							
	Imprenditore	Libero professionista	Altro non alle dipendenze	Dirigente, impiegato / quadro	Operaio / apprendista	Studente / in cerca di prima occupazione	Disoccupato (in cerca di nuovo lavoro)	Casalings o altra attività
<b>TOTALE</b>	<b>10,8</b>	<b>6,8</b>	<b>2,9</b>	<b>16,6</b>	<b>26,6</b>	<b>14,0</b>	<b>17,2</b>	<b>5,0</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>								
<b>INDUSTRIA</b>	<b>11,7</b>	<b>4,5</b>	<b>--</b>	<b>14,5</b>	<b>36,9</b>	<b>8,0</b>	<b>17,6</b>	<b>5,2</b>
<b>CONSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>12,9</b>	<b>2,5</b>	<b>1,8</b>	<b>6,2</b>	<b>46,5</b>	<b>7,6</b>	<b>18,5</b>	<b>4,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>10,0</b>	<b>8,4</b>	<b>3,4</b>	<b>20,2</b>	<b>19,3</b>	<b>16,6</b>	<b>16,8</b>	<b>5,3</b>
Commercio	9,3	5,5	2,6	22,2	21,0	15,5	17,8	6,1
Turismo	14,5	2,8	--	17,2	26,8	13,8	17,0	6,5
Servizi alle imprese	10,4	12,8	4,4	23,4	12,0	21,0	11,8	4,3
Servizi alle persone	7,7	8,3	4,0	9,4	28,6	10,4	26,6	5,1
<b>TERRITORIO</b>								
Piemonte	9,7	6,3	2,5	16,2	30,4	15,1	14,4	5,5
Valle d'Aosta	--	--	--	--	--	--	--	--
Lombardia	10,7	9,8	2,4	17,9	28,3	12,8	13,7	4,4
Trentino Alto Adige	12,1	5,9	--	36,5	21,3	9,6	10,5	--
Veneto	11,0	6,4	2,6	16,2	32,0	11,5	15,6	4,6
Friuli Venezia Giulia	10,2	6,4	--	14,9	26,0	14,7	18,2	6,9
Liguria	11,4	6,5	--	11,4	33,5	10,7	21,3	--
Emilia Romagna	10,6	3,9	2,0	15,6	33,3	12,4	17,4	4,9
Toscana	9,3	5,1	3,1	14,7	31,0	15,5	16,8	4,5
Umbria	--	8,4	--	13,9	43,0	13,2	11,4	--
Marche	10,5	--	--	16,5	25,5	12,0	23,1	5,2
Lazio	13,2	8,1	3,0	18,0	21,0	14,7	18,2	3,9
Abruzzo	11,6	--	--	12,4	30,3	13,8	20,1	--
Molise	10,3	14,6	--	--	19,3	13,7	29,6	--
Campania	12,0	6,1	4,2	18,2	18,2	17,7	17,1	6,6
Puglia	10,1	4,6	3,2	12,8	22,8	17,4	24,0	5,0
Basilicata	--	--	--	--	21,6	--	--	--
Calabria	10,6	7,0	6,3	13,4	13,4	17,1	28,0	4,3
Sicilia	10,5	8,3	4,0	15,8	19,5	14,4	20,3	7,1
Sardegna	4,8	4,6	--	14,0	32,6	12,4	20,8	8,8
<b>NORD OVEST</b>	<b>10,5</b>	<b>8,7</b>	<b>2,4</b>	<b>16,9</b>	<b>29,3</b>	<b>13,2</b>	<b>14,4</b>	<b>4,6</b>
<b>NORD EST</b>	<b>10,9</b>	<b>5,3</b>	<b>2,2</b>	<b>18,3</b>	<b>30,7</b>	<b>11,9</b>	<b>16,0</b>	<b>4,7</b>
<b>CENTRO</b>	<b>11,0</b>	<b>6,5</b>	<b>2,9</b>	<b>16,3</b>	<b>26,8</b>	<b>14,5</b>	<b>17,9</b>	<b>4,1</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>10,8</b>	<b>6,3</b>	<b>3,8</b>	<b>15,3</b>	<b>20,8</b>	<b>16,2</b>	<b>20,7</b>	<b>6,1</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 30 - Motivazioni che hanno spinto alla nascita delle "nuove imprese giovanili" nel 2024, per settore di attività e territorio (quota % sul totale delle risposte)

	Motivazioni*							
	Conoscenza/ opportunità del mercato	Necessità di trovare primo o nuovo lavoro	Difficoltà a trovare lavoro dipendente stabile	Insoddisfa- zione verso il precedente lavoro	Valorizzazione competenze/ esperienze professionali	Successo personale ed economico	Sfruttamento di un'idea innovativa	Altro**
<b>TOTALE</b>	<b>49,4</b>	<b>18,9</b>	<b>12,4</b>	<b>35,0</b>	<b>50,3</b>	<b>65,7</b>	<b>16,2</b>	<b>28,8</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>								
<b>INDUSTRIA</b>	<b>45,1</b>	<b>13,7</b>	<b>9,9</b>	<b>41,7</b>	<b>54,0</b>	<b>65,6</b>	<b>17,4</b>	<b>29,5</b>
<b>CONSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>43,2</b>	<b>23,3</b>	<b>17,9</b>	<b>38,3</b>	<b>50,2</b>	<b>63,6</b>	<b>9,4</b>	<b>27,3</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>51,7</b>	<b>18,0</b>	<b>10,8</b>	<b>33,3</b>	<b>50,1</b>	<b>66,4</b>	<b>18,2</b>	<b>29,1</b>
Commercio	52,1	20,0	12,3	36,1	41,4	67,3	20,6	27,7
Turismo	56,2	15,9	10,7	31,7	46,5	65,9	19,0	29,9
Servizi alle imprese	57,0	17,8	9,6	28,0	51,5	62,4	17,0	33,1
Servizi alle persone	35,4	15,2	10,2	40,9	69,0	74,1	15,3	22,3
<b>TERRITORIO</b>								
Piemonte	46,3	18,2	10,8	40,8	51,5	64,8	13,7	28,9
Valle d'Aosta	--	--	--	--	--	--	--	--
Lombardia	49,6	15,9	10,2	37,3	50,6	67,6	14,6	29,9
Trentino Alto Adige	38,3	10,1	5,4	40,9	49,5	70,5	20,7	33,0
Veneto	47,5	12,9	7,5	43,8	57,7	70,2	15,4	25,2
Friuli Venezia Giulia	40,7	17,6	9,8	39,5	49,3	68,8	19,4	26,0
Liguria	52,3	23,4	14,4	34,2	41,9	69,7	21,2	25,7
Emilia Romagna	47,3	18,9	11,7	38,2	52,6	65,3	12,5	26,4
Toscana	49,2	21,6	14,3	34,4	48,5	65,3	14,4	24,9
Umbria	47,3	18,3	11,1	47,6	47,6	67,2	11,4	25,4
Marche	49,2	17,0	12,7	34,6	52,2	65,7	17,6	29,2
Lazio	52,1	18,3	12,0	32,0	49,5	63,7	16,6	30,0
Abruzzo	53,8	20,1	14,3	37,8	47,3	63,9	17,1	26,7
Molise	48,0	--	28,5	27,3	55,1	52,0	19,9	28,1
Campania	52,4	23,7	15,6	28,2	49,0	59,8	20,2	30,9
Puglia	49,6	27,3	22,1	27,2	45,8	61,4	15,9	30,4
Basilicata	59,6	18,5	--	24,2	59,6	62,4	--	35,4
Calabria	48,2	27,8	16,6	26,4	42,4	65,0	18,7	31,2
Sicilia	54,5	19,4	12,9	25,2	50,4	67,7	17,5	29,0
Sardegna	48,6	16,8	8,5	36,9	54,5	71,8	22,9	31,0
<b>NORD OVEST</b>	<b>49,0</b>	<b>17,1</b>	<b>10,7</b>	<b>37,9</b>	<b>50,2</b>	<b>67,1</b>	<b>14,8</b>	<b>29,3</b>
<b>NORD EST</b>	<b>45,7</b>	<b>15,6</b>	<b>9,3</b>	<b>40,7</b>	<b>53,8</b>	<b>68,0</b>	<b>15,1</b>	<b>26,7</b>
<b>CENTRO</b>	<b>50,3</b>	<b>19,3</b>	<b>12,9</b>	<b>34,3</b>	<b>49,4</b>	<b>64,8</b>	<b>15,6</b>	<b>27,7</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>51,7</b>	<b>23,0</b>	<b>15,9</b>	<b>28,4</b>	<b>48,6</b>	<b>63,1</b>	<b>18,5</b>	<b>30,3</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\* Le risposte sono multiple e rapportate al totale rispondenti: la somma delle quote può superare il 100%.

\*\*Sono incluse altre motivazioni con valori di esigua entità, costituite da: possibilità di continuare ad operare per l'impresa in cui ero occupato; successione ad un familiare; agevolazioni fiscali, creditizie, contributi; altre motivazioni non specificate.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024



Tavola 31 - Distribuzione delle "nuove imprese giovanili" nel 2024 secondo il capitale iniziale investito per l'avvio dell'attività, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Investimento complessivo iniziale			
	Meno di 5mila euro	Da 5mila euro a 10mila euro	Da 11mila euro a 50mila euro	Oltre 50mila euro
<b>TOTALE</b>	<b>55,7</b>	<b>21,9</b>	<b>16,9</b>	<b>5,5</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>50,0</b>	<b>22,0</b>	<b>22,0</b>	<b>5,9</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>66,5</b>	<b>22,1</b>	<b>9,6</b>	<b>1,8</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>52,7</b>	<b>21,9</b>	<b>18,7</b>	<b>6,7</b>
Commercio	55,2	21,4	19,7	3,7
Turismo	21,2	20,7	35,4	22,7
Servizi alle imprese	64,2	22,0	10,3	3,5
Servizi alle persone	39,5	23,4	26,0	11,1
<b>TERRITORIO</b>				
Piemonte	60,5	19,8	15,3	4,4
Valle d'Aosta	--	--	--	--
Lombardia	58,5	21,9	14,9	4,7
Trentino Alto Adige	56,6	19,1	18,1	6,2
Veneto	54,6	20,1	19,1	6,3
Friuli Venezia Giulia	56,3	23,7	14,9	5,2
Liguria	59,6	19,7	17,5	--
Emilia Romagna	62,5	19,8	13,5	4,3
Toscana	54,3	23,7	17,1	5,0
Umbria	50,6	32,5	14,6	--
Marche	58,5	25,2	13,4	--
Lazio	54,0	23,0	18,1	4,9
Abruzzo	54,4	22,6	15,6	7,4
Molise	53,9	21,9	--	--
Campania	49,1	24,5	19,3	7,0
Puglia	54,5	19,6	18,0	7,9
Basilicata	46,2	20,7	25,8	7,3
Calabria	49,3	24,0	20,9	5,8
Sicilia	53,3	20,6	18,4	7,7
Sardegna	47,6	24,9	20,1	7,4
<b>NORD OVEST</b>	<b>59,0</b>	<b>21,2</b>	<b>15,3</b>	<b>4,5</b>
<b>NORD EST</b>	<b>58,3</b>	<b>20,1</b>	<b>16,2</b>	<b>5,3</b>
<b>CENTRO</b>	<b>54,5</b>	<b>24,2</b>	<b>16,9</b>	<b>4,5</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>51,2</b>	<b>22,6</b>	<b>18,9</b>	<b>7,3</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 32 - Distribuzione delle "nuove imprese giovanili" nel 2024 secondo il ricorso alle forme di finanziamento per l'investimento iniziale, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Forme di finanziamento per l'avvio dell'impresa*				
	Mezzi propri	Prestiti di parenti ed affini	Prestiti bancari	Leggi comunitarie, nazionali o regionali	Altre imprese o finanziatori nel capitale sociale
<b>TOTALE</b>	<b>92,1</b>	<b>23,1</b>	<b>8,8</b>	<b>4,5</b>	<b>2,8</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>89,5</b>	<b>25,1</b>	<b>8,5</b>	<b>5,8</b>	<b>2,9</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>93,8</b>	<b>15,9</b>	<b>3,5</b>	<b>2,2</b>	<b>2,1</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>91,8</b>	<b>25,3</b>	<b>10,5</b>	<b>5,2</b>	<b>3,0</b>
Commercio	93,0	25,9	8,0	3,2	1,8
Turismo	88,0	38,4	28,4	12,6	4,2
Servizi alle imprese	93,0	16,3	4,6	3,2	4,0
Servizi alle persone	88,7	36,9	18,8	10,0	2,2
<b>TERRITORIO</b>					
Piemonte	92,0	19,9	6,8	3,1	1,9
Valle d'Aosta	89,3	--	--	--	--
Lombardia	93,1	21,8	7,9	2,0	4,1
Trentino Alto Adige	92,5	21,0	10,6	--	--
Veneto	93,9	24,0	8,5	1,9	2,5
Friuli Venezia Giulia	92,7	25,3	11,5	--	--
Liguria	89,8	24,6	12,7	4,6	--
Emilia Romagna	91,8	19,6	8,1	3,3	3,0
Toscana	89,1	25,4	9,4	3,3	2,2
Umbria	95,5	13,8	--	--	--
Marche	91,7	23,3	9,4	--	--
Lazio	90,0	26,2	7,2	3,3	3,3
Abruzzo	92,6	18,3	10,7	7,3	--
Molise	81,6	31,6	--	--	--
Campania	91,8	25,8	9,7	7,7	2,6
Puglia	91,7	23,9	8,4	10,0	2,1
Basilicata	91,4	18,8	--	--	--
Calabria	93,1	23,8	10,9	9,1	--
Sicilia	93,2	25,3	9,1	8,5	--
Sardegna	96,3	23,4	12,0	10,6	--
<b>NORD OVEST</b>	<b>92,5</b>	<b>21,7</b>	<b>8,0</b>	<b>2,5</b>	<b>3,4</b>
<b>NORD EST</b>	<b>92,7</b>	<b>21,9</b>	<b>8,8</b>	<b>2,8</b>	<b>2,8</b>
<b>CENTRO</b>	<b>90,3</b>	<b>24,7</b>	<b>8,3</b>	<b>3,3</b>	<b>2,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>92,4</b>	<b>24,5</b>	<b>9,8</b>	<b>8,7</b>	<b>2,1</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\* Le risposte sono multiple e rapportate al totale rispondenti: la somma delle quote può superare il 100%.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 33 - Difficoltà incontrate all'avvio dell'attività da parte delle "nuove imprese giovanili" nel 2024, per settore di attività e territorio (quota % sul totale delle risposte)

	"Nuove Imprese Giovanili" che hanno incontrato difficoltà (v.a.)*	Concorrenza	Commercializzazione prodotti	Clima economico sfavorevole	di cui:		Mancanza capitale / risorse economiche	Credito dalle banche	Sistema fiscale	Onerosità del costo del lavoro	Altro**
					Conoscenza normative	Procedure amministrative					
<b>TOTALE</b>	<b>43.490</b>	<b>25,3</b>	<b>27,9</b>	<b>15,2</b>	<b>42,8</b>	<b>49,8</b>	<b>15,3</b>	<b>8,1</b>	<b>22,7</b>	<b>10,4</b>	<b>34,1</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>											
<b>INDUSTRIA</b>	<b>2.720</b>	<b>16,8</b>	<b>26,8</b>	<b>13,8</b>	<b>48,9</b>	<b>52,0</b>	<b>16,6</b>	<b>11,2</b>	<b>18,6</b>	<b>11,2</b>	<b>40,7</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>9.460</b>	<b>24,8</b>	<b>16,8</b>	<b>14,0</b>	<b>47,2</b>	<b>46,0</b>	<b>16,6</b>	<b>9,8</b>	<b>26,0</b>	<b>13,7</b>	<b>31,9</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>31.310</b>	<b>26,3</b>	<b>31,4</b>	<b>15,7</b>	<b>40,9</b>	<b>50,8</b>	<b>14,9</b>	<b>7,4</b>	<b>22,0</b>	<b>9,3</b>	<b>34,2</b>
Commercio	11.810	29,6	40,1	17,0	37,1	46,5	17,0	5,9	19,9	7,0	32,6
Turismo	3.320	20,6	13,0	11,4	44,8	64,0	17,5	15,1	19,3	15,4	44,0
Servizi alle imprese	11.240	25,0	31,2	16,0	43,0	48,4	10,9	5,6	26,1	10,5	30,7
Servizi alle persone	4.950	24,9	23,3	14,7	42,8	57,3	16,8	9,9	19,7	8,4	39,3
<b>TERRITORIO</b>											
Piemonte	3.240	27,9	26,8	15,0	41,2	47,3	13,4	5,7	24,1	8,5	36,5
Valle d'Aosta	50	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Lombardia	9.000	24,6	27,2	14,7	47,2	50,5	14,9	7,4	21,2	8,7	33,4
Trentino Alto Adige	1.050	21,6	22,4	12,7	48,1	44,3	18,5	8,7	24,9	9,6	46,3
Veneto	3.450	23,3	29,5	12,9	47,3	52,9	17,8	6,6	22,1	7,3	33,9
Friuli Venezia Giulia	810	24,5	30,8	17,3	42,9	46,7	15,5	11,1	18,8	12,5	28,8
Liguria	1.040	21,3	24,2	17,5	45,7	52,0	11,2	7,2	25,3	8,9	32,4
Emilia Romagna	3.960	23,1	27,9	14,0	49,2	50,9	15,6	8,1	23,1	8,0	29,4
Toscana	2.800	23,8	29,0	16,3	40,5	48,9	16,8	9,2	19,4	10,1	32,9
Umbria	430	25,4	35,7	13,3	28,2	51,7	12,1	--	19,6	18,9	39,9
Marche	1.070	20,1	28,5	20,7	45,8	52,4	12,6	--	23,3	11,7	27,1
Lazio	3.330	25,5	29,0	15,4	38,2	50,2	14,4	8,9	24,6	12,4	37,2
Abruzzo	800	23,8	25,0	12,4	42,2	56,1	19,8	7,3	25,1	12,5	28,5
Molise	220	31,2	26,7	27,1	--	46,6	30,3	--	--	--	42,1
Campania	4.800	34,0	32,3	15,8	35,3	45,9	13,5	10,0	24,7	12,1	34,5
Puglia	2.500	28,8	25,7	17,7	43,7	44,9	15,8	8,1	25,2	11,9	32,9
Basilicata	290	18,4	27,8	--	43,4	58,7	--	--	26,0	--	45,8
Calabria	1.200	21,6	28,3	21,2	35,4	54,3	15,6	8,8	22,2	15,7	36,0
Sicilia	2.420	24,5	26,0	13,6	37,6	52,4	16,0	12,0	18,7	14,0	37,3
Sardegna	1.060	17,4	21,8	11,1	42,5	52,1	20,1	6,4	27,3	13,5	34,5
<b>NORD OVEST</b>	<b>13.320</b>	<b>25,1</b>	<b>26,8</b>	<b>14,9</b>	<b>45,8</b>	<b>49,8</b>	<b>14,4</b>	<b>7,1</b>	<b>22,2</b>	<b>8,7</b>	<b>34,1</b>
<b>NORD EST</b>	<b>9.270</b>	<b>23,1</b>	<b>28,1</b>	<b>13,7</b>	<b>47,8</b>	<b>50,6</b>	<b>16,7</b>	<b>7,9</b>	<b>22,6</b>	<b>8,3</b>	<b>32,9</b>
<b>CENTRO</b>	<b>7.630</b>	<b>24,1</b>	<b>29,3</b>	<b>16,4</b>	<b>39,5</b>	<b>50,1</b>	<b>14,9</b>	<b>8,1</b>	<b>22,2</b>	<b>11,8</b>	<b>34,3</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>13.270</b>	<b>27,9</b>	<b>28,1</b>	<b>15,9</b>	<b>38,1</b>	<b>49,0</b>	<b>15,6</b>	<b>9,5</b>	<b>23,5</b>	<b>12,8</b>	<b>34,9</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Comprende modalità a bassa frequenza riguardanti: mancanza di strutture di servizi cui far riferimento; reperimento di fattori produttivi; adozione di nuove tecnologie; altro.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 33 - Difficoltà incontrate all'avvio dell'attività da parte delle "nuove imprese giovanili" nel 2024, per settore di attività e territorio (quota % sul totale delle risposte)

	"Nuove Imprese Giovanili"	Addetti "Nuove Imprese Giovanili"	Addetti dipendenti	Tipologia	
				Addetti "non dipendenti" dell'impresa	Totale di cui lavoratori somministrati
<b>TOTALE</b>	<b>52.020</b>	<b>82.520</b>	<b>22.090</b>	<b>60.440</b>	<b>420</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>3.330</b>	<b>6.770</b>	<b>3.010</b>	<b>3.760</b>	<b>20</b>
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	<b>11.930</b>	<b>17.140</b>	<b>3.670</b>	<b>13.470</b>	<b>60</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>36.760</b>	<b>58.620</b>	<b>15.410</b>	<b>43.210</b>	<b>340</b>
Commercio	13.380	18.560	3.870	14.690	80
Turismo	3.730	8.820	4.200	4.610	80
Servizi alle imprese	13.910	22.760	5.710	17.050	150
Servizi alle persone	5.740	8.480	1.620	6.860	30
<b>TERRITORIO</b>					
Piemonte	4.040	5.950	1.210	4.740	20
Valle d'Aosta	60	80	10	70	0
Lombardia	10.640	16.970	4.340	12.630	110
Trentino Alto Adige	1.320	2.050	400	1.660	30
Veneto	4.030	6.830	1.940	4.890	10
Friuli Venezia Giulia	1.030	1.590	400	1.200	10
Liguria	1.240	1.930	490	1.430	0
Emilia Romagna	4.730	7.240	1.750	5.480	30
Toscana	3.310	5.040	1.310	3.730	10
Umbria	620	1.010	260	740	0
Marche	1.250	1.870	480	1.390	0
Lazio	4.020	7.320	2.570	4.750	70
Abruzzo	980	1.760	630	1.130	0
Molise	260	390	110	280	0
Campania	5.610	8.410	2.020	6.390	50
Puglia	3.030	4.680	1.310	3.370	20
Basilicata	310	720	350	370	0
Calabria	1.470	2.390	730	1.660	20
Sicilia	2.920	4.500	1.250	3.260	30
Sardegna	1.160	1.820	530	1.290	10
<b>NORD OVEST</b>	<b>15.970</b>	<b>24.920</b>	<b>6.050</b>	<b>18.870</b>	<b>130</b>
<b>NORD EST</b>	<b>11.110</b>	<b>17.710</b>	<b>4.480</b>	<b>13.230</b>	<b>70</b>
<b>CENTRO</b>	<b>9.200</b>	<b>15.230</b>	<b>4.630</b>	<b>10.600</b>	<b>80</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>15.730</b>	<b>24.660</b>	<b>6.920</b>	<b>17.740</b>	<b>130</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

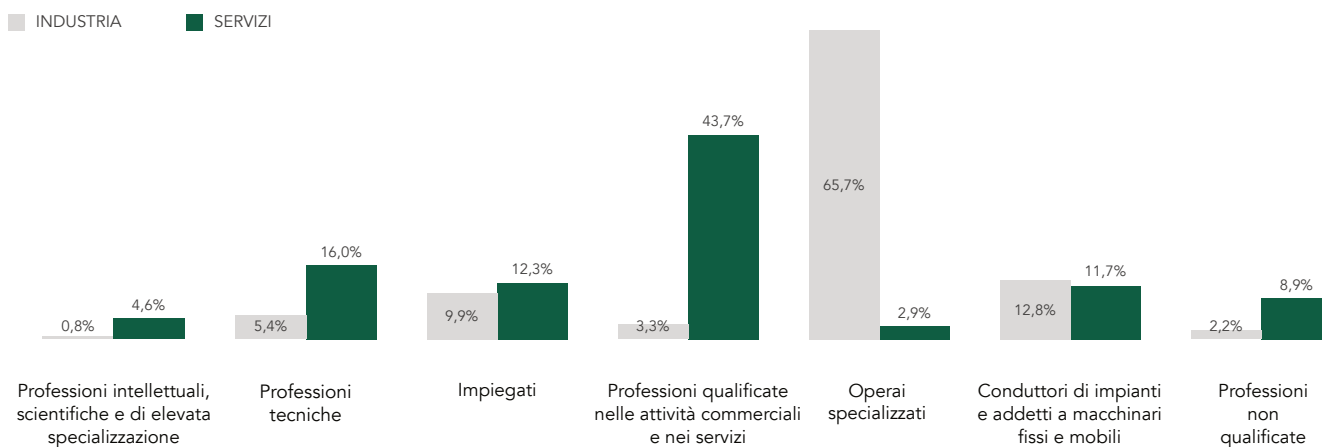
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 35 - Lavoratori previsti in entrata dalle "nuove imprese giovanili" nel 2024, per grande gruppo professionale

	Entrate previste 2024	
	(v.a.)*	(%)
<b>TOTALE</b>	<b>6.070</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>950</b>	<b>15,6</b>
1 Dirigenti	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	200	3,3
3 Professioni tecniche	750	12,3
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>2.500</b>	<b>41,2</b>
4 Impiegati	700	11,5
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.810	29,8
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>2.220</b>	<b>36,5</b>
6 Operai specializzati	1.480	24,4
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	730	12,1
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>400</b>	<b>6,6</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 36 - Caratteristiche delle professioni richieste nel 2024 dalle "nuove imprese giovanili", per grande gruppo professionale (quota % sul totale)

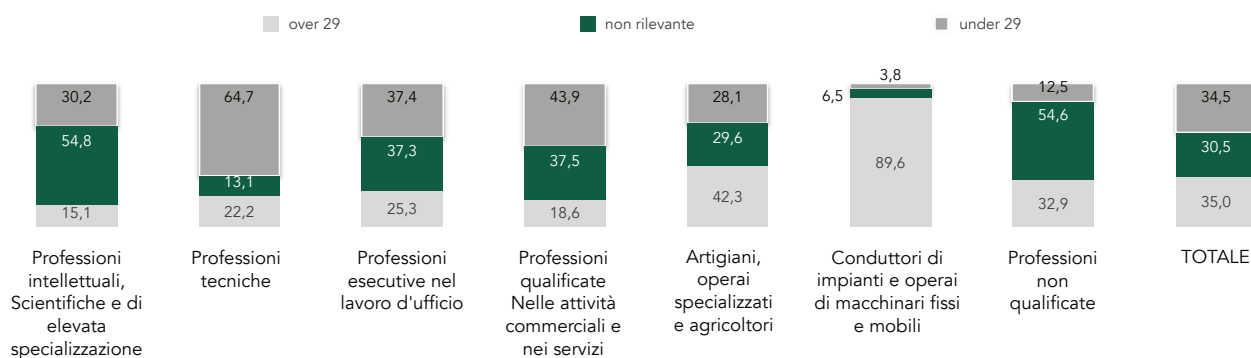
	Entrate previste (v.a.)*	con esperienza	difficile da reperire	di cui in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**
<b>TOTALE</b>	<b>6.070</b>	<b>63,3</b>	<b>31,4</b>	<b>7,0</b>	<b>71,7</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>950</b>	<b>67,9</b>	<b>28,3</b>	<b>3,0</b>	<b>60,0</b>
1. Dirigenti e direttori	--	--	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	200	61,8	32,7	8,5	77,9
3. Professioni tecniche	750	69,5	27,1	1,5	55,2
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>2.500</b>	<b>50,9</b>	<b>26,1</b>	<b>6,8</b>	<b>80,6</b>
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	700	28,2	20,9	2,9	95,5
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.810	59,7	28,2	8,3	74,8
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>2.220</b>	<b>82,7</b>	<b>40,6</b>	<b>9,3</b>	<b>63,5</b>
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.480	76,2	45,3	13,6	48,4
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	730	95,8	31,1	0,5	94,0
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>400</b>	<b>22,2</b>	<b>20,7</b>	<b>4,7</b>	<b>89,8</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'inserimento di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

### Entrate previste nel 2024 per età e gruppo professionale



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 37 - Entrate previste dalle "nuove imprese giovanili" nel 2024 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate previste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>6.070</b>	<b>15,6</b>	<b>41,2</b>	<b>36,5</b>	<b>6,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>1.570</b>	<b>17,8</b>	<b>41,3</b>	<b>32,9</b>	<b>7,9</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>390</b>	<b>16,0</b>	<b>39,3</b>	<b>36,5</b>	<b>8,1</b>
TORINO	270	19,2	32,8	37,6	10,3
VERCELLI	10	0,0	60,0	40,0	0,0
NOVARA	20	0,0	52,9	47,1	0,0
CUNEO	50	11,1	57,8	28,9	2,2
ASTI	20	0,0	56,3	43,8	0,0
ALESSANDRIA	30	12,0	52,0	32,0	4,0
BIELLA	10	0,0	80,0	20,0	0,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	10	30,0	20,0	30,0	20,0
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>33,3</b>	<b>66,7</b>	<b>0,0</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>1.080</b>	<b>18,8</b>	<b>40,7</b>	<b>32,3</b>	<b>8,3</b>
VARESE	80	10,4	50,6	32,5	6,5
COMO	40	9,3	60,5	27,9	2,3
SONDRIO	10	0,0	71,4	28,6	0,0
MILANO	430	23,4	35,0	28,3	13,2
BERGAMO	150	12,9	28,6	51,0	7,5
BRESCIA	120	28,5	36,6	27,6	7,3
PAVIA	40	11,1	50,0	38,9	0,0
CREMONA	30	16,0	48,0	32,0	4,0
MANTOVA	30	14,8	33,3	48,1	3,7
LECCO	30	9,4	59,4	31,3	0,0
LODI	10	30,8	46,2	23,1	0,0
MONZA E BRIANZA	110	14,0	57,0	25,4	3,5
<b>LIGURIA</b>	<b>90</b>	<b>15,1</b>	<b>58,1</b>	<b>23,7</b>	<b>3,2</b>
IMPERIA	10	0,0	100,0	0,0	0,0
SAVONA	20	6,7	73,3	13,3	6,7
GENOVA	60	16,9	47,5	32,2	3,4
LA SPEZIA	10	33,3	55,6	11,1	0,0
<b>NORD EST</b>	<b>1.120</b>	<b>14,1</b>	<b>41,7</b>	<b>40,6</b>	<b>3,7</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>150</b>	<b>13,6</b>	<b>41,6</b>	<b>42,2</b>	<b>2,6</b>
BOLZANO	40	19,0	66,7	9,5	4,8
TRENTO	110	11,6	32,1	54,5	1,8
<b>VENETO</b>	<b>370</b>	<b>19,6</b>	<b>46,9</b>	<b>29,4</b>	<b>4,1</b>
VERONA	50	26,5	53,1	14,3	6,1
VICENZA	60	18,8	50,0	28,1	3,1
BELLUNO	10	28,6	14,3	57,1	0,0
TREVISO	80	13,8	46,3	37,5	2,5
VENEZIA	50	14,0	52,0	32,0	2,0
PADOVA	110	23,9	44,0	26,6	5,5
ROVIGO	10	12,5	25,0	50,0	12,5

Tavola 37 - Entrate previste dalle "nuove imprese giovanili" nel 2024 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate previste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>90</b>	<b>8,7</b>	<b>42,4</b>	<b>48,9</b>	<b>0,0</b>
UDINE	60	11,1	28,6	60,3	0,0
GORIZIA	0	0,0	100,0	0,0	0,0
TRIESTE	10	9,1	90,9	0,0	0,0
PORDENONE	20	0,0	53,3	46,7	0,0
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>510</b>	<b>11,2</b>	<b>37,8</b>	<b>46,7</b>	<b>4,3</b>
PIACENZA	20	6,7	46,7	46,7	0,0
PARMA	50	12,2	34,7	53,1	0,0
REGGIO EMILIA	60	14,1	40,6	39,1	6,3
MODENA	140	11,1	35,4	50,7	2,8
BOLOGNA	100	14,3	31,6	51,0	3,1
FERRARA	10	7,7	38,5	53,8	0,0
RAVENNA	50	8,7	47,8	37,0	6,5
FORLI'-CESENA	30	8,8	38,2	41,2	11,8
RIMINI	50	6,7	44,4	40,0	8,9
<b>CENTRO</b>	<b>1.220</b>	<b>16,1</b>	<b>39,7</b>	<b>36,3</b>	<b>7,9</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>330</b>	<b>12,3</b>	<b>40,3</b>	<b>40,9</b>	<b>6,5</b>
MASSA	10	0,0	50,0	25,0	25,0
LUCCA	30	5,9	67,6	20,6	5,9
PISTOIA	30	14,8	25,9	59,3	0,0
FIRENZE	110	14,0	29,8	52,6	3,5
LIVORNO	30	6,7	70,0	16,7	6,7
PISA	40	21,6	43,2	32,4	2,7
AREZZO	20	8,7	30,4	47,8	13,0
SIENA	10	23,1	15,4	38,5	23,1
GROSSETO	10	10,0	50,0	20,0	20,0
PRATO	30	8,0	40,0	48,0	4,0
<b>UMBRIA</b>	<b>60</b>	<b>23,7</b>	<b>42,4</b>	<b>30,5</b>	<b>3,4</b>
PERUGIA	50	22,4	42,9	32,7	2,0
TERNI	10	30,0	40,0	20,0	10,0
<b>MARCHE</b>	<b>120</b>	<b>8,6</b>	<b>42,2</b>	<b>36,2</b>	<b>12,9</b>
PESARO-URBINO	30	6,1	51,5	36,4	6,1
ANCONA	40	5,1	35,9	48,7	10,3
MACERATA	20	10,5	26,3	52,6	10,5
ASCOLI PICENO	10	20,0	60,0	0,0	20,0
FERMO	20	13,3	46,7	6,7	33,3
<b>LAZIO</b>	<b>720</b>	<b>18,4</b>	<b>38,8</b>	<b>34,8</b>	<b>8,1</b>
VITERBO	30	11,8	32,4	35,3	20,6
RIETI	10	14,3	28,6	28,6	28,6
ROMA	590	20,0	37,5	35,7	6,7
LATINA	60	8,6	55,2	32,8	3,4
FROSINONE	30	11,5	42,3	19,2	26,9



Tavola 37 - Entrate previste dalle "nuove imprese giovanili" nel 2024 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate previste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.160</b>	<b>14,5</b>	<b>41,8</b>	<b>37,2</b>	<b>6,5</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>80</b>	<b>24,1</b>	<b>41,8</b>	<b>29,1</b>	<b>5,1</b>
L'AQUILA	20	26,3	36,8	31,6	5,3
TERAMO	20	15,0	55,0	30,0	0,0
PESCARA	20	20,0	30,0	35,0	15,0
CHIETI	20	35,0	45,0	20,0	0,0
<b>MOLISE</b>	<b>40</b>	<b>11,4</b>	<b>34,3</b>	<b>51,4</b>	<b>2,9</b>
CAMPOBASSO	20	4,2	37,5	54,2	4,2
ISERNIA	10	27,3	27,3	45,5	0,0
<b>CAMPANIA</b>	<b>860</b>	<b>12,3</b>	<b>45,6</b>	<b>36,5</b>	<b>5,7</b>
CASERTA	200	9,6	41,6	46,2	2,5
BENEVENTO	40	11,6	41,9	44,2	2,3
NAPOLI	470	13,5	50,3	30,0	6,1
AVELLINO	20	9,5	61,9	9,5	19,0
SALERNO	130	12,3	33,1	46,9	7,7
<b>PUGLIA</b>	<b>370</b>	<b>22,3</b>	<b>35,8</b>	<b>31,7</b>	<b>10,2</b>
FOGGIA	80	15,0	38,8	42,5	3,8
BARI	130	34,6	30,8	19,2	15,4
TARANTO	40	13,9	47,2	25,0	13,9
BRINDISI	20	10,0	50,0	25,0	15,0
LECCE	110	17,9	33,0	42,5	6,6
<b>BASILICATA</b>	<b>30</b>	<b>6,3</b>	<b>37,5</b>	<b>43,8</b>	<b>12,5</b>
POTENZA	10	7,1	50,0	28,6	14,3
MATERA	20	5,6	27,8	55,6	11,1
<b>CALABRIA</b>	<b>180</b>	<b>9,0</b>	<b>43,8</b>	<b>42,1</b>	<b>5,1</b>
COSENZA	70	10,8	45,9	39,2	4,1
CATANZARO	40	7,3	29,3	56,1	7,3
REGGIO CALABRIA	20	9,5	57,1	23,8	9,5
CROTONE	20	0,0	63,6	36,4	0,0
VIBO VALENTIA	20	15,0	30,0	50,0	5,0
<b>SICILIA</b>	<b>440</b>	<b>15,9</b>	<b>36,1</b>	<b>42,8</b>	<b>5,3</b>
TRAPANI	30	12,5	37,5	50,0	0,0
PALERMO	120	18,0	23,8	51,6	6,6
MESSINA	60	12,7	25,4	60,3	1,6
AGRIGENTO	30	9,1	42,4	36,4	12,1
CALTANISSETTA	30	10,3	27,6	55,2	6,9
ENNA	10	18,2	27,3	54,5	0,0
CATANIA	100	17,2	58,6	21,2	3,0
RAGUSA	20	35,3	29,4	29,4	5,9
SIRACUSA	30	13,8	41,4	31,0	13,8
<b>SARDEGNA</b>	<b>170</b>	<b>9,0</b>	<b>51,2</b>	<b>32,5</b>	<b>7,2</b>
SASSARI	50	5,8	50,0	28,8	15,4
NUORO	60	11,7	46,7	40,0	1,7
CAGLIARI	50	10,6	59,6	23,4	6,4
ORISTANO	10	0,0	42,9	57,1	0,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 38 - Le competenze richieste dalle "nuove imprese giovanili" nel 2024, per grande gruppo professionale (quota % sul totale)

	TOTALE	Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professioni non qualificate
<b>COMPETENZE RICHIESTE</b>									
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	80,3		98,5	89,2	90,4	82,6	81,2	73,1	36,7
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	67,0		96,0	76,7	81,9	72,7	53,4	68,2	30,9
Competenze interculturali	85,6		99,5	95,9	89,5	82,2	84,4	87,9	69,1
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	71,1		95,0	74,1	90,5	70,1	70,6	68,3	32,2
Utilizzare competenze digitali	77,4		100,0	97,5	99,6	72,9	72,3	67,9	46,1
Applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi	60,1		93,5	86,8	65,5	52,1	55,0	69,3	22,2
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	91,3		85,9	87,0	96,0	91,4	92,4	98,0	76,8
Gestire prodotti/tecnologie green	67,5		96,5	88,5	72,2	70,0	76,6	10,8	64,8
Lavorare in gruppo	92,7		98,5	99,3	88,3	97,6	97,3	73,3	81,0
Problem solving	94,9		98,5	99,6	98,4	94,2	93,5	98,0	81,3
Lavorare in autonomia	95,2		98,0	99,6	99,6	94,3	93,3	98,8	82,3
Flessibilità e adattamento	98,7		98,5	100,0	100,0	97,1	99,7	99,0	97,0
<b>COMPETENZE RICHIESTE DI "MEDIO ALTA" IMPORTANZA</b>									
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	69,8		94,0	85,3	80,9	68,2	64,5	71,2	33,9
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	48,6		89,9	53,9	76,8	53,3	21,8	65,2	17,2
Competenze interculturali	63,8		98,5	76,5	76,3	70,2	67,6	9,4	58,4
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	55,7		83,9	62,4	68,8	52,7	49,6	64,8	25,4
Utilizzare competenze digitali	55,3		99,0	92,6	78,6	49,0	38,1	54,2	17,2
Applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi	41,2		89,4	64,3	58,3	42,4	36,8	5,7	20,4
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	75,7		83,9	57,2	75,3	77,0	90,4	61,9	72,3
Gestire prodotti/tecnologie green	46,8		82,4	46,9	46,5	50,7	62,7	4,1	30,4
Lavorare in gruppo	83,7		96,0	98,3	73,4	88,7	87,1	59,8	77,3
Problem solving	85,2		96,0	99,5	94,7	86,2	82,8	70,5	67,3
Lavorare in autonomia	83,1		95,5	98,7	90,9	80,8	86,1	60,0	76,3
Flessibilità e adattamento	90,5		96,5	100,0	98,3	95,1	92,7	63,6	77,3

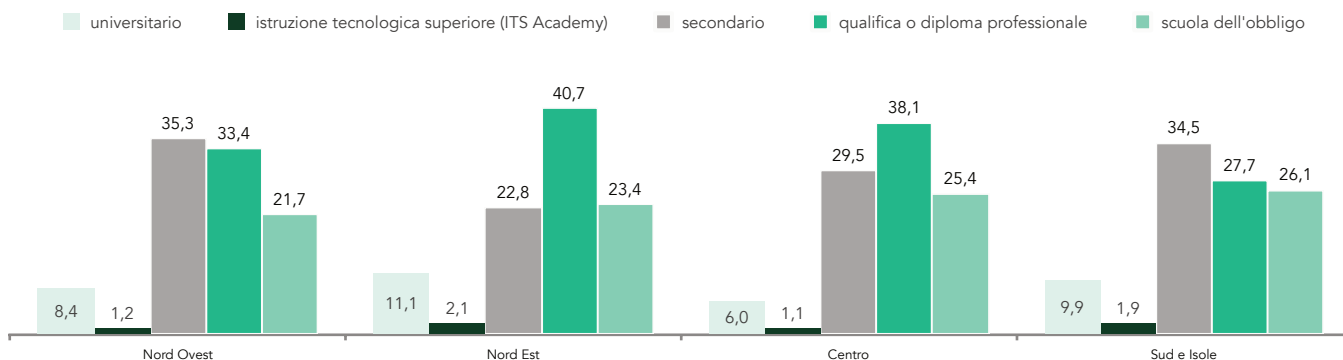
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 39 - Entrate previste dalle "nuove imprese giovanili" nel 2024, per grande gruppo professionale e livelli di istruzione (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	qualifica o diploma professionale	Scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b>	<b>6.070</b>	<b>8,9</b>	<b>1,6</b>	<b>31,5</b>	<b>33,6</b>	<b>24,3</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>950</b>	<b>37,4</b>	<b>2,6</b>	<b>50,7</b>	<b>9,3</b>	<b>0,0</b>
1. Dirigenti	--	--	--	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	200	97,0	3,0	0,0	0,0	0,0
3. Professioni tecniche	750	21,5	2,5	64,2	11,8	0,0
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>2.500</b>	<b>7,5</b>	<b>0,5</b>	<b>33,8</b>	<b>42,1</b>	<b>16,1</b>
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	700	26,9	1,6	49,1	22,4	0,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.810	0,0	0,1	27,9	49,6	22,4
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>2.220</b>	<b>0,0</b>	<b>2,7</b>	<b>26,4</b>	<b>35,3</b>	<b>35,6</b>
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.480	0,0	4,0	14,4	48,8	32,7
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	730	0,0	0,0	50,8	7,9	41,3
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>400</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>29,4</b>	<b>70,3</b>
<i>di cui:</i>						
<i>nell'industria</i>	2.080	6,1	2,7	22,5	38,4	30,3
<i>nei servizi</i>	3.980	10,4	1,0	36,3	31,2	21,1
<i>con difficoltà di reperimento</i>	1.910	5,4	1,7	27,2	43,4	22,3
<i>con esperienza</i>	3.840	7,5	2,1	31,9	36,5	22,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Entrate previste nel 2024 per livello di istruzione e ripartizione geografica**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 40 - Entrate previste dalle "nuove imprese giovanili" nel 2024 per settore, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	di cui:		di difficile reperimento:			di cui:	
		Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi	Agricol-tura	Agricol-tura
<b>TOTALE</b>	<b>6.070</b>	<b>34,3</b>	<b>65,7</b>	<b>31,4</b>	<b>12,9</b>	<b>18,5</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>540</b>	<b>23,5</b>	<b>76,5</b>	<b>19,0</b>	<b>1,1</b>	<b>17,9</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
Indirizzo economico	290	30,6	69,4	19,9	0,7	19,2	0,0	0,0
Indirizzo politico-sociale	90	18,5	81,5	2,2	0,0	2,2	0,0	0,0
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	60	5,2	94,8	20,7	1,7	19,0	0,0	0,0
Altri indirizzi	100	18,0	82,0	31,0	3,0	28,0	0,0	0,0
<b>Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)</b>	<b>100</b>	<b>57,7</b>	<b>42,3</b>	<b>34,0</b>	<b>3,1</b>	<b>30,9</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
Energia	60	88,3	11,7	11,7	0,0	11,7	0,0	0,0
Altri indirizzi	40	8,1	91,9	70,3	8,1	62,2	0,0	0,0
<b>Livello secondario</b>	<b>1.910</b>	<b>24,5</b>	<b>75,5</b>	<b>27,1</b>	<b>10,6</b>	<b>16,6</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	440	20,2	79,8	27,5	3,4	24,1	0,0	0,0
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	430	2,1	97,9	27,0	0,9	26,0	0,0	0,0
Indirizzo trasporti e logistica	370	21,2	78,8	1,3	1,1	0,3	0,0	0,0
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	240	97,0	3,0	65,7	63,6	2,1	0,0	0,0
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	170	17,8	82,2	28,2	7,5	20,7	0,0	0,0
Indirizzo artistico (liceo)	90	0,0	100,0	4,5	0,0	4,5	0,0	0,0
Altri indirizzi	170	19,0	81,0	40,5	9,5	31,0	0,0	0,0
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>2.040</b>	<b>39,1</b>	<b>60,9</b>	<b>40,5</b>	<b>21,0</b>	<b>19,5</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
Indirizzo edile	410	100,0	0,0	50,4	50,4	0,0	0,0	0,0
Indirizzo trasformazione agroalimentare	300	2,7	97,3	44,8	1,7	43,1	0,0	0,0
Indirizzo ristorazione	240	2,1	97,9	26,7	0,0	26,7	0,0	0,0
Indirizzo servizi di vendita	180	19,8	80,2	5,5	0,0	5,5	0,0	0,0
Indirizzo amministrativo segretariale	170	16,4	83,6	21,2	0,0	21,2	0,0	0,0
Indirizzo meccanico	150	77,4	22,6	83,6	65,1	18,5	0,0	0,0
Indirizzo elettrico	110	77,9	22,1	54,9	54,9	0,0	0,0	0,0
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	110	1,8	98,2	46,0	0,9	45,1	0,0	0,0
Indirizzo benessere	100	0,0	100,0	33,0	0,0	33,0	0,0	0,0
Indirizzo impianti termoidraulici	90	100,0	0,0	57,0	57,0	0,0	0,0	0,0
Indirizzo sistemi e servizi logistici	70	2,9	97,1	40,0	0,0	40,0	0,0	0,0
Indirizzo elettronico	70	10,3	89,7	8,8	2,9	5,9	0,0	0,0
Scuola dell'obbligo	1.470	42,9	57,1	28,8	9,8	18,9	0,0	0,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024



